

A sorpresa, una clamorosa proposta del procuratore generale della Cassazione Galli Fonseca

Droga controllata ai tossici

Indice puntato contro le lenti del sistema giudiziario e la Bicamerale



Secondo l'alto magistrato un atteggiamento meno proibizionista consentirebbe di recuperare tanta gente alla legalità. E scoppia subito la polemica

ROMA Droga e recupero dei tossicodipendenti. Come combattere il fenomeno del traffico degli stupefacenti, sempre più in espansione, e come far uscire migliaia e migliaia di persone - quasi sempre giovani e giovanissimi - dal tunnel dell'assuefazione degli oppiacei e dei derivati sintetici. Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, procuratore generale presso la Cassazione, un sistema ce l'ha. Visto che gli sforzi compiuti in questi anni dalle forze di polizia non sono serviti a nulla;

che il mercato clandestino è più fiorente che mai e che le prigioni sono per lo più affollate da drogati (il 30% della popolazione carceraria che ammonta a 50 mila detenuti), perché allora non imboccare la strada della somministrazione controllata degli stupefacenti come è stato già sperimentato in altri Paesi con successo? Il che - sottolinea

Galli Fonseca - deve essere inteso, sempre, come «no» secco alla liberalizzazione del commercio degli stessi. Insomma il procuratore generale della Suprema Corte si fa paladino dell'anti-proibizionismo trovando da una parte ampi consensi e dall'altra dissensi di uguale portata.

Nella sua relazione Galli Fonseca ha anche puntato il dito contro i processi troppo lunghi, la giustizia sempre più ingolfata, le esenzioni del pm. Ha sollecitato la revisione delle norme sui pentiti. E ha criticato le conclusioni della Bicamerale in materia di giustizia, di separazione delle carriere dei giudici.

• A pagina 2

«Uno statuto speciale di autonomia per le aree metropolitane»

Per D'Alema questa ipotesi è praticabile ed è una esigenza reale che la nuova Costituzione può riconoscere. Saranno poi le città a darà gli statuti di autonomia speciale ed il Parlamento ad assumerli come propri.

• A pagina 2

Soddisfatta relazione dei vertici all'assemblea straordinaria

La campagna di Francia ha rilanciato le Generali

COMMENTO

Una breccia in un mercato che offrirà altre sorprese

Nella battaglia di Parigi ha vinto alla fine la diplomazia degli affari. Una guerra finanziaria annunciata si è tramutata in un accordo fra Grandi Potenze. I passaggi di questa vicenda, che ha tenuto con il fiato sospeso i mercati, ripercorsi ieri nell'assemblea straordinaria delle Generali, hanno acceso i riflettori su di un'Europa al centro di un grande sisma finanziario. La conquista della compagnia tedesca Amb (e di tre controllate di Athena in Francia) costerà a Trieste 9.700 miliardi. Un prezzo ben inferiore ai 16 mila che sarebbero stati necessari per lanciarsi alla conquista della Agf.

Il grande armistizio con Allianz ha sventato una guerra finanziaria annunciata, piena di insidie e sacrifici enormi per Trieste. «E' stata una lunga partita a biliardo», ha detto Bernheim. Le Generali, che diventano più forti sul mercato tedesco, hanno accettato la migliore

ste si è mossa per scontrarsi con il protezionismo di un governo che - ha sottolineato Bernheim - voleva che in Agf ci fosse una quota importante di azionariato francese. Parigi ha esercitato fino in fondo il suo potere di interruzione.

I governi devono avere il compito di fissare i limiti del mercato, per evitare che si trasformi in una giungla. Nella guerra di Francia il ministero delle Finanze invece non si è limitato a fissare le regole del gioco. Ha mostrato incertezze imbarazzanti nella gestione delle grandi privatizzazioni (la stessa Agf e Gan). E in questa partita a biliardo il governo Jospin continua a tenere il pallino in mano se è vero che l'Opa di Allianz (condizione essenziale perché parta anche l'operazione Generali) non ha ancora ricevuto il via libera. Nel calcio gli arbitri più bravi sono quelli che non si vedono. Le Generali hanno dovuto fronteggiare anche i guardialinee.

E senza avere alle spalle un «sistema Paese» in grado di sostenere l'inevitabile corsa delle nostre imprese in Europa.

In questa vicenda ci sono stati anche forti momenti di tensione. Nessuno voleva la guerra al rialzo. Ma ci si è andati molto vicino. E Bernheim ha fatto capire come senza lo «schiaccio» subito dal gruppo Worms (con l'Ifil di Agnelli) che ha fatto sfumare l'affare Athena, forse le cose avrebbero preso una piega diversa. Allianz ha piazzato sul campo tutta la sua potenza di fuoco, pronta al negoziato che poi di fatto è avvenuto. Ha vinto la Realpolitik. Non conta essere primi. Questa non è una gara di ciclismo», ha esclamato Guty. «Non abbiamo compiuto errori tattici», ha detto Bernheim. Le Generali si tengono pronte con altre munizioni da impiegare in un'Europa dove i rapporti di forza si misureranno a colpi di battaglie finanziarie, al posto delle guerre vere. Trieste ha aperto la prima breccia in un mercato che riserverà nuove sorprese. La moneta unica, al confronto, è solo l'apertivo.

Piercarlo Fiumanò



Offerta la disponibilità a correggere la forma di governo semipresidenzialista

D'Alema: ma il premierato no

BOLOGNA «Non credo che ci siano le condizioni per tornare all'ipotesi di premierato, semmai si tratta di lavorare sull'ipotesi semipresidenzialista alla quale siamo approdati che può essere corretta, limata, perfezionata». Lo ha affermato il presidente della

Bicamerale Massimo D'Alema avvertendo però che per eventuali correzioni è necessaria una nuova intesa. D'Alema ha così replicato alle recenti uscite di Rutelli prima e Bassolino poi che chiedevano di rivedere le decisioni della Bicamerale maturate in materia e che ri-

schiano di far saltare l'intesa sulle riforme. D'Alema ne ha parlato celebrando a Bologna il 50° anniversario della Costituzione, ribadendo che la scelta sulla forma di governo è stata compiuta, anche se il testo approvato non è intoccabile. Poi ha parlato anche



delle autonomie locali, prospettando l'ipotesi di dotare di uno statuto speciale di autonomia le aree metropolitane.

• A pagina 2

Sembra ormai diventare troppo forte la pressione della speranza degli ammalati per valutare con obiettività la cura

Di Bella, le Regioni scavalcano il ministro

Dopo la Puglia via libera della Lombardia - Pronte Piemonte e Calabria



Maglie: il pretore Carlo Madaro attorniato da giornalisti.

ROMA Osannato da migliaia di malati, «garantito» dalle Regioni che considerano le direttive ministeriali in ogni caso in ritardo rispetto all'urgenza della somministrazione gratuita della somatostatina, «autorizzato» dalle decine di pretori che in tutta Italia seguono l'esempio del collega di Maglie, ordinando alle Asl di concedere priorità alla scelta di ogni paziente, il professore modenese Luigi Di Bella, e la sua controversa cura antitumorale, continuano ad innescare speranze, accuse incrociate e scontri istituzionali.

Il ministro Bindi si è piegato venerdì alla sperimentazione, ora sembra però aprirsi un altro fronte di contrasto. Gli studi dureranno almeno un anno: cosa fare nel frattempo, concedere la somministrazione o attendere i risultati? Dopo le Puglie, la Lombardia domani autorizzerà i farmaci della

cura Di Bella, gratis, e prima ancora di una pronuncia del ministero. Stessa cosa, probabilmente, si accingono a fare Calabria, Piemonte e altre amministrazioni. E domani si parlerà anche di questo nell'incontro fra gli assessori regionali alla Sanità e il ministro. Continua intanto la processione di pazienti a Modena, dove vive e lavora il professore. Chiedono una visita, gli viene risposto che la lista è troppo lunga. Il figlio del medico intanto spiega che la sperimentazione pubblica dovrà avvenire «con la presenza categorica di Luigi Di Bella».

A Maglie intanto, i malati di tumore la cui sofferenza è stata alleviata dal farmaco Di Bella, sono andati a rendere omaggio al «pretore della speranza», che per primo ha disposto la somministrazione della cura.

• A pagina 4



ALL'INTERNO

TARANTO

Un guasto: sganciate due bombe

• A pagina 5

ISRAELE

Inviato Usa: fallisce la missione

• A pagina 8

«J'ACCUSE»

100 anni fa il «caso Dreyfus»

• In Cultura

LATTE

Proteste: si attende un'intesa

• A pagina 5



NICOLINI assicurazioni

RISPARMIO DI PREMIO con la FRANCHIGIA

POTENZA	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
fino a 8 cv	393.300	348.100	100.000
da 9 a 10 cv	511.300	452.500	100.000
da 11 a 12 cv	648.900	574.300	100.000
da 13 a 14 cv	688.200	609.100	200.000
da 15 a 16 cv	884.900	783.200	200.000
da 17 a 18 cv	1.061.800	939.800	300.000
da 19 a 20 cv	1.238.800	1.096.400	300.000
oltre 20 cv	1.573.100	1.392.300	300.000

La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso

SIAMO IN VIA RETI 4 - (da piazza S. Giovanni a via Carducci)

TRIESTE - TEL. 36.11.66 (r.a.)

Era in un edificio che sarà visitato da Wojtyla: tensione con la Santa Sede

Cuba, microspia per il Papa



MADRID Un microfono spia è stato scoperto in una delle residenze in cui Giovanni Paolo II soggiornerà a Cuba nel suo viaggio dal 21 al 26 gennaio. Lo rivela il quotidiano spagnolo «El País». Il ritrovamento, avvenuto in ottobre durante i lavori di restauro dell'edificio che ospiterà il Pontefice in una delle quattro città che visiterà, ha fatto crescere nei mesi scorsi la tensione fra Cuba e Santa Sede. La segreteria di Stato del Vaticano ha inviato una dura nota di protesta alle autorità cubane, le quali hanno riconosciuto il fatto, ma hanno sostenuto che

il microfono spia era stato posto in quell'edificio «ai tempi del dittatore Fulgencio Batista», fatto cadere da Fidel Castro 39 anni fa. Tuttavia gli esperti hanno escluso che possa risalire a quel tempo. Era infatti in piena funzione e dello stesso tipo di quello scoperto nella nunziatura apostolica del Vaticano all'Avana due anni fa. L'incidente per poco non ha addirittura causato l'annullamento della visita papale. «Non facciamo commenti a questo tipo di notizie», ha detto il portavoce vaticano Joaquín Navarro.

• A pagina 8

Abbigliamento donna di propria produzione

MANIFATTURA RONCHI

RONCHI DEI LEGIONARI

(Zona Artigianale - vicino aeroporto)

VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2

Tel. 0481/474847

CONTINUA LA STREPITOSA SVENDITA di FINE STAGIONE

Spaccio aperto al pubblico tutti i giorni da LUNEDÌ a VENERDÌ, ore 9.30-18.30



Nell'assemblea straordinaria Antoine Bernheim e Gianfranco Guty spiegano i retroscena della «battaglia di Francia»

Generali: «Amb era da tempo nel mirino»

«È stato come giocare una lunga partita a biliardo» - Banca Usa fra i primi 10 azionisti

TRIESTE Ore nove. Nel palazzo delle Generali proiettano un kolossal: La battaglia di Francia. Ci sono 370 azionisti per ascoltare dal presidente, Antoine Bernheim («è stato come giocare una lunga partita a biliardo») e dal vicepresidente e amministratore delegato, Gianfranco Guty, su un film girato fra Trieste, Parigi e Monaco. Sul grande schermo compaiono grafici, tabelle, graduatorie. Il copione predisposto per questa assemblea straordinaria è di quelli assolutamente da non mancare. L'aumento di capitale che porterà alla compagnia una raccolta complessiva di 4 mila miliardi (e servirà a finanziare l'acquisizione di Amb e delle tre compagnie francesi controllate da Agf) è stato approvato sul velluto. E c'è un nuovo nome, al quinto posto, fra i maggiori azionisti: è quello della State Street Bank and Trust, una banca statunitense attiva nei fondi pensione da qualche tempo molto interessata al mercato italiano che possiede l'1,79 per cento del capitale. Confermata la nomina del secondo neo-amministratore delegato, Fabio Cerchiai, una carriera interna tutta in ascesa.

A tre mesi dal lancio dell'Opa delle Generali sulla francese Agf, Bernheim e Guty accendono i riflettori sulle operazioni in terra di Francia. Precisando tutti i passaggi: «Abbiamo realizzato alla fine un obiettivo inseguito da tempo. La conquista di Amb ci rafforza sul mercato tedesco, il più importante per volume dei premi e prospettive in Europa». Dunque nessun «errore tattico». Trieste aveva pensato da tempo «prima alla Ger-

mania, poi alla Francia». All'Opa su Agf segue una lunga serie di colpi di scena, culminati nella controffensiva di Allianz. E nel successivo accordo di spartizione: le Generali ritireranno l'Opa su Agf che viene ceduta ad Allianz in cambio del controllo su Amb e sulle tre compagnie francesi del gruppo Athena (Gpa Vita, Gpa dani e Proxima). Dalla guerra virtuale a colpi di Opa e contro-Opa si è passati ad una soluzione che i vertici della compagnia considerano nettamente positiva: «Siamo soddisfatti di come è andata a finire», ha detto Bernheim.

Trieste inizialmente aveva puntato in Francia su Athena. Ma la contro-Opa di Agf assieme all'Ifil del gruppo Agnelli su Worms (in seguito all'offensiva di Pinault) esclude le Generali: «Siamo stati ignorati», afferma Bernheim — come



Antoine Bernheim



Gianfranco Guty

se non esistessimo». In questa fase la compagnia italiana, che aveva già puntato su Amb (ma senza trovare un'intesa con Allianz), decide di muovere alla conquista di Agf: «Abbiamo preso una decisione molto coraggiosa». Una sortita definita ostile dai francesi («non era

amichevole ma neppure troppo ostile», commenta Bernheim). Di fatto sarebbe stata la prima operazione cross boarding fra Paesi vicini su di una società finanziaria — come sottolinea Guty.

La compagnia ottiene la via libera del Consiglio di Borsa (17 ottobre) ma non

quello del governo Jospin. E qui Bernheim accenna ad un confronto duro con il potere politico francese. Il tempo trascorre invano. Tanto da generare il sospetto che Bercy voglia dar tempo al presidente di Agf, Jean-Court Galignani, di trovare il suo Cavaliere Bianco. In questa fase nessuno pensa ad una possibile discesa in campo del gigante tedesco Allianz che sembra orientato a puntare sulla francese Gan. Ma poi le cose prendono una piega diversa.

Come mai Allianz contrattacca il 17 novembre? «Non c'era alcuna intenzione ostile verso Trieste. Hanno pensato che se l'operazione Generali su Agf avesse avuto successo, il governo francese non avrebbe concesso loro il Gan. Volevano difendere la loro quota di mercato in Francia». Ancora una volta la politica s'intreccia nel grande valzer diplomatico

che si apre per scongiurare una sanguinosa guerra finanziaria. Il gigante di Monaco lancia segnali in direzione della trattativa: «Volevamo negoziare con noi ma nello stesso tempo ci mandavano a dire che erano pronti a dare battaglia». Trieste esamina la possibilità di una contromossa e avvia conversazioni «con un partner francese». Si delineano poi i primi negoziati condotti da Mediobanca e Lazard. Il 19 dicembre Generali e Allianz firmano il Grande Accordo. E secondo Bernheim l'uscita di Gerardo Braggiotti da Mediobanca «non c'entra nulla con il risultato delle trattative». Il Leone rinuncia così ad Agf ma conquista la tedesca Amb: «Noi vogliamo essere fra i gruppi che contano nel mondo e in Europa. Con l'acquisizione di Amb — dice Guty — abbiamo raggiunto una quota di mercato del 9 per cento in Germania, un mercato di vitale importanza». Il piano di finanziamento dell'operazione — chiarisce — prevede un investimento complessivo di 9.700 miliardi di lire, di cui 2.500 di tesoreria. La liquidità delle Generali è attualmente di circa 3 mila miliardi. Per i restanti 7.200 miliardi, le Generali si rivolgeranno al mercato con il primo aumento di capitale varato ieri (4.034 miliardi) e con un indebitamento per 3.166 miliardi di lire: «Grazie a queste acquisizioni — ha spiegato Guty — la compagnia triestina si piazza al terzo posto in Germania e in Europa». E aggiunge riferendosi alle risorse finanziarie: «Non stiamo gratando il fondo del barile». Ci sono insomma ancora ingenti risorse per guardarsi in giro.

Piercarlo Fiumano

NUOVE ACQUISIZIONI

Approvata la delega al cda

Parte l'aumento di capitale Utile consolidato fine '97 a quota mille miliardi

TRIESTE L'assemblea straordinaria dei soci delle Generali ha approvato a larghissima maggioranza la proposta del consiglio di amministrazione di concedere al cda una delega per aumentare il capitale sociale di un massimo di 600 miliardi di lire nominali entro i prossimi cinque anni e di emettere obbligazioni per un valore nominale massimo di 3.000 miliardi di lire. E ieri Guty ha precisato che l'utile consolidato a fine '97 dovrebbe ammontare a circa mille miliardi.

La delega consente al cda di emettere, nei prossimi cinque anni, per aumentare il capitale sociale, un numero massimo di 300 milioni di nuove azioni, di cui quattro milioni riservate ai dipendenti. L'emissione delle obbligazioni potrà avvenire in una o più volte; i prestiti obbligazionari saranno in tutto o in parte subordinati e avranno un valore un massimo

di 3.000 miliardi di lire. Dopo l'assemblea il cda ha deliberato come previsto di utilizzare immediatamente solo in parte la delega concessa dalla stessa assemblea per l'aumento del capitale sociale. L'operazione consentirà una raccolta di 3.950 miliardi di lire sul mercato con l'emissione di 141.086.000 nuove azioni (godimento 1 gennaio 1997), offerte in opzione ai soci nel rapporto di quattro nuove ogni 25 vecchie, al valore nominale di lire 2.000 più lire 26.000 di soprapprezzo. Saranno, inoltre, emessi altri tre milioni di azioni, allo stesso prezzo, che saranno riservate ai dipendenti. I portatori di warrant — è stato chiarito in assemblea — potranno partecipare all'aumento convertendo i loro titoli in azioni; questo diritto potrà essere esercitato dal momento in cui partirà l'Opa Generali sulla compagnia tedesca Amb.



Fabio Cerchiai



Grande interesse fra gli azionisti durante l'assemblea che ha chiarito i risvolti della «Battaglia di Francia»

Per l'imprenditore siderurgico le Generali hanno fatto «un bel colpo»

Lucchini: «Più forti in Germania Siamo baciati dalla fortuna»

TRIESTE «Se sono contento dell'esito di questa operazione? Certamente. Anzi, siamo stati baciati dalla fortuna, perché la soluzione tedesca si rivelerà migliore dell'iniziale obiettivo francese». Non è facile intercettare Luigi Lucchini nei cinque minuti che distanziano la fine dell'assemblea e l'inizio del consiglio di amministrazione. L'industriale bresciano, siderurgico dalla vocazione finanziaria, è convinto che l'acquisizione di Amb sia proprio un bel colpo.

Perché Amb è preferito ad Agf? «Perché rafforza le Generali in un paese più vicino alla tradizione e alla cultura aziendale del gruppo triestino, perché l'accordo con un colosso come Allianz consentirà di lavorare in pace senza pestare i piedi ad alcuno».

Passiamo dalle assicurazioni al quadro complessivo. La ripresa economica proseguirà anche nel '98?

«Il vento ha cominciato a spirare dalla parte giusta



già nel secondo semestre '97 e lo abbiamo notato proprio da quell'osservatorio privilegiato che è la produzione di acciaio. La ripresa terrà se il contesto politico fornirà determinati presupposti...». «... che finora sono mancati?». «Ma direi che finora il governo non si sia mai comportato. Visti gli alleati...». Riprende la polemica co o una colomba? «Credo che abbia ragione Fossa. Dobbiamo stare attenti per una semplice ragione: il lavoro va dove c'è meno. I paesi dell'Est,

tanto per fare un esempio, possono rappresentare una tentazione».

Anche per chi possiede un'acciaieria a Varsavia...

Ma no, trasportare prodotti siderurgici è troppo oneroso. Ci sono settori per i quali investire a Est è più conveniente: il tessile è uno di questi».

Thyssen e Krupp sembrano ormai pronti a varare il supergruppo: questa prospettiva la spaventa?

«No, è una prospettiva obbligata che tutti i grandi produttori perseguono. Solo la piccola siderurgia italiana, eccessivamente frammentata, rimane indietro in questo ineludibile processo».

A proposito di aumenti di capitale, come è andato quello della Lucchini?

«Bene, ho voluto raddoppiare il capitale e ho trovato chi ha supportato l'operazione».

Un'accelerata anche per Servola? «Speriamo».

Massimo Greco

Dall'aumento di capitale all'andamento del titolo: gli interventi sul parterre

«Francia o non Francia, purché si guadagni»

«Speriamo che non soffra il dividendo» - Spulcioni assente a sorpresa

TRIESTE Il signor Condi va al microfono e protesta: «sto aumento di capitale è oneroso per il piccolo azionista, le Generali avrebbero fatto meglio a emettere obbligazioni e così, indebitandosi, avrebbero tra l'altro pagato meno tasse. Dall'87 — tuona dal palchetto sistemato davanti ai signori dell'assicurazione patria — la capitalizzazione del gruppo è salita da 24 mila a 25 mila miliardi, poca roba a fronte della rivalutazione — superiore al 10% — operata dalla grande competitor Allianz. Eppoi, andarsene da Axa... che errore».

Ma ieri mattina non erano in molti ad aver voglia di incamminarsi lungo il sentiero del malcontento indicato dal signor Condi. E mancava il dottor Spulcioni. Antoine Bernheim, sorione, aveva capito da che parte tirava l'aria: in giungla — ha detto — la gente era trattenuta dall'andamento depresso del titolo, adesso, visto l'umore di piazza Affari, sarà forse tornato il sorriso... D'altronde il signor

LE ACQUISIZIONI DEL GRUPPO GENERALI			
	Gruppo AMB	Gruppo GPA Proxima	Totale
Valutazione:			
Per il 100%	10.382 DM ml	5.200 FF ml	
Prezzo unitario	210 DM		
Media prezzi borsa (90 gg)	174 DM		
Premio su media	20,7%		
Ultimo prezzo pre-annuncio	193,5		
Obiettivo:			
% capitale	80%	100%	
Totale esborso	8.306 DM ml	5.200 FF ml	
Controvalore	8.140 Lit. mld	1.518 Lit. mld	9.658 Lit. mld

Bertini era stato esplicito nel riepilogare le ragioni per le quali i piccoli azionisti non avevano motivo di farla tanto lunga sulla campagna franco-tedesca della compagnia: quattro nuove azioni al prezzo di 28 mila lire ogni venticinque possedute; il titolo viaggia ora attorno alle 48 mila lire, il signor Bertini ha calcolato che gli sarebbe toccato uno «sconto» del 41%. Non male.

E infatti, a parte il signor Condi, nessuno ha eccepito sulla delega al consiglio di amministrazione. Neppure il signor Baxa, generalmente contrario al ricorso alla delega: ma ogni regola — ha subito chiarito — vanta le sue brave eccezioni. Lo stesso Baxa ha chiesto se proprio non era possibile convertire le obbligazioni in azioni e ha comunque raccomandato un tasso di inte-

resse sufficientemente elevato.

Il già citato Bertini e il signor Terzaghi, riferendosi al gravoso impegno assunto dal gruppo per far fronte alle nuove acquisizioni, hanno domandato se redditività e relativo dividendo non avessero a soffrire da tutta questa agitazione. E l'insidioso Bertini ha incalzato: le Generali concentreranno l'obiettivo, individuato da

Guty in persona, di un «roe» al 14% nel Duemila? Buona idea — sostiene il signor Reali — sollecitare l'acquisto di azioni da parte dei dipendenti. Non dipendenti — corregge il sindacalista Martone — ma collaboratori, che un giorno vorrebbero ottenere un posto nel consiglio di amministrazione. Però — interviene il signor Creminelli — poiché le azioni vengono cedute ai dipendenti (o collaboratori) a un prezzo di favore, siano collegate alla produttività e non all'anzianità. Creminelli ritiene inoltre che Braggiotti non se ne sia andato da Mediobanca per contrasti nella conduzione delle trattative con Allianz. E pensa che sarebbe stato meglio avviare con un lustrò di anticipo la strategia acquisitiva del Leone. Una raccomandazione, infine, dal signor Reali: la banca telematica delle Generali dovrà funzionare con semplicità. A vantaggio degli azionisti che, in linea di massima, hanno più di vent'anni...

magr

DIECI MAGGIORI AZIONISTI			
Azionista	Azioni	Percentuale sul capitale	
1 SPAFID, Società per Azioni fiduciaria S.p.A.	55.889.214	6,34	
2 MEDIABANCA, Banca di Credito Finanziario	51.872.700	5,88	
3 BANCA d'ITALIA, Istituto di Diritti Pubblici	42.989.901	4,88	
4 BURALUX S.A.	42.056.322	4,77	
5 STATE STREET BANK AND TRUST	15.768.932	1,79	
6 COMPAGNIA SVILUPPI INDUSTRIALI ED IMMOBILIARI S.p.A.	7.004.000	0,79	
7 FONDITAL S.A.	6.879.250	0,78	
8 BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.	5.473.295	0,62	
9 SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE P.A.	5.045.881	0,57	
10 ARCA S.p.A.	4.600.000	0,52	

In base ai depositi assembleari (assemblea 10 gennaio 1998)

Banca telematica in primavera Asia: «Felici di non esserci»

TRIESTE Generbanca, la banca telematica che le Generali stanno avviando in collaborazione con la Cassa di risparmio di Trieste (che avrà una quota del 10 per cento) prenderà forma mercoledì prossimo quando ci sarà la nomina del consiglio d'amministrazione. Guty ieri ha chiarito che l'istituto «non avrà sportelli, sarà solo telematica, e opererà come banca d'appoggio alla struttura delle agenzie di previsioni, entrerà in funzione in primavera. Anche alle Generali è stata valutata la bufera d'Oriente che ha colpito le Borse del Sud-Est asiatico: «Nessuno poteva pensare che la situazione sarebbe diventata così drammatica — ha detto Bernheim — Siamo felici oggi di non essere stati i Cristoforo Colombo d'Oriente».

Nessuna variazione di rilievo si è registrata invece nel cosiddetto «zoccolo duro» della compagnia societaria delle Generali: al primo posto vi è la Spafid, fiduciaria di Mediobanca, che ha lievemente aumentato la propria quota (dal 7,41 per cento dello scorso giugno, al 7,44 per cento); Mediobanca è sempre al secondo posto, con il 5,88 per cento.

Arrivano i saldi progressivi!



sabato no stop

DIMENSIONE Spettacolo

Trieste - via Milano 21



IL CASO DI BELLA

Il metodo Di Bella avvelena i rapporti tra ministero e Regioni: la corsa alla presunta cura anticancro diventa una scelta politica

Nasce il movimento dei giudici della somatostatina. Pellegrinaggio in pullman di malati e familiari a Maglie: «Grazie per la speranza»



COMMENTO

In medicina le opinioni non guariscono

Il metodo Di Bella, prima ancora della sua convalida o della sua abiura scientifica, ci ha già insegnato molto. È il metodo peggiore per gestire sul piano scientifico, politico e informativo quella terra di nessuno in cui la sofferenza e la spasmodica speranza di una cura abbassano le comuni difese intellettive rendendoci tutti più vulnerabili ed esposti in egual misura al ridicolo o alla speculazione.

Viene da chiedersi chi e perché ce l'abbia con la somatostatina, considerato che non si è mai sentito di una cura che funzioni ma che non sia applicata. È credibile che la comunità scientifica abbia ordito un'oscura trama per estromettere dal suo consenso questo mite e un po' stralunato professore modenese? La risposta è ovviamente no, ma è proprio a domande semplici e lineari come questa che l'uomo della strada, senza una laurea in medicina in tasca, cercherà inutilmente una risposta tra i ritagli dei giornali sulle cui pagine è montata in queste settimane l'ambigua vicenda del metodo Di Bella, guadagnatosi anzitempo l'appellativo di anticancro con una risibile scorciatoia mediatica. È una vicenda che bene si attaglia a questa Italia delle competenze a scavalco e delle invasioni di campo, dove il confine

tra le opinioni e i fatti è diventata una variabile di un malinteso senso di neo-socialità in cui populismo e tornaconto politico sono una esplosiva miscela per avventure ad ogni titolo.

I fatti dovrebbero essere noti ma fateci caso: se schiumati dall'emozione vera o procurata in cui sono stati iniettati, hanno una dinamica singolare che ha inaugurato un pericoloso modo di procedere. Un pretore impone una cura che il mondo medico ignora non per pregiudizio ma perché non c'è uno studio ufficiale - diciasi uno - che ne abbia certificato una qualche validità. La questione scivola dal piano scientifico a quello legale e s'impantana sul terreno politico. L'assessore alla salute pubblica delle Puglie cavalca prontamente la sentenza proclamando somatostatina gratis per tutti. Lo segue a ruota l'assessore lombardo equipollente mentre nasce il movimento dei pretori della somatostatina. Rientra in ballo il ministro Bindi. Non ci sono le cento cartelle cliniche che ha chiesto per una prima valutazione degli esiti del metodo Di Bella ma la sperimentazione sulla somatostatina si farà ugualmente: la scienza, assicura, potrà finalmente pronunciarsi. Purtroppo è tardi: uno stuolo di familiari e di pazienti colpiti dai tumori più di-

versi, e la stessa opinione pubblica, si sono convinti che qualcuno o qualcosa vuole negare una cura che soltanto il meccanismo perverso dell'informazione («se ne parla, quindi funziona») ha già in qualche modo legittimato.

C'è da credere che nemmeno l'imminente avvio della sperimentazione appianerà il caso. Volesse il cielo che il cocktail di farmaci del professor Di Bella sanasse uno o più delle oltre cento forme tumorali che devastano nel corpo e nell'anima questa umanità di fine millennio ancora impotente di fronte a tante malattie e a tanto dolore.

Il mite professore di Modena non aiuta a rasserenare il clima. Continua ad affermare candidamente di non fidarsi di chi rifera passo passo i suoi studi come impone la scienza da Galileo in poi. A Garattini che lo tacciava di essere un ciarlatano ha mandato a dire, attraverso Enzo Biagi, che non capisce niente. Battibecchi che in altre circostanze farebbero sorridere, fanno venire invece i brividi a chi si trova al capezzale di tanti malati terminali (come si usa dire con una disdicevole espressione) ai quali non può essere di consolazione lasciare questo mondo con il dubbio di essere stati alla fine adoperati come cavie.

Roberto Altieri

Il binomio magistratura-Regioni e le modalità imposte dal ministro della Sanità Rosy Bindi prefigurano differenti canali applicativi della controversa terapia

Di Bella, la cura sarà applicata con due «velocità»

La sperimentazione ufficiale non fermerà la somministrazione, affidata a singoli magistrati e amministrazioni

Per un anno ancora i pazienti dovranno affidarsi ai ricorsi. Mercoledì l'uomo dello «scandalo» sarà in Parlamento. Terapia gratis in Lombardia

ROMA Osannato da migliaia di malati, «garantito» dalle Regioni che considerano le direttive ministeriali in ogni caso in ritardo rispetto all'urgenza della somministrazione gratuita della somatostatina, «autorizzato» dalle decine di pretori che in tutta Italia seguono l'esempio del collega di Maglie, ordinando alle Asl di concedere priorità alla scelta di ogni paziente, il professore modenese Luigi Di Bella e la sua controversa cura antitumorale, continuano a

innescare speranze, accuse incrociate e scontri istituzionali.

Il ministro Bindi si è piegato venerdì alla sperimentazione, ora sembra però aprirsi un altro fronte di contrasto. Gli studi dureranno almeno un anno: cosa fare nel frattempo, concedere la somministrazione o attendere? Dopo le Puglie, la Lombardia non attende la scelta politica: domani autorizzerà la cura Di Bella, gratis, e prima ancora di una pronuncia del Ministe-

ro. Stessa cosa, probabilmente, in Calabria, Piemonte e altre amministrazioni. Mentre si moltiplicano le autorizzazioni dei pretori e proliferano i ricorsi dei malati, una sorta di scenario obbligato sembra definito dal binomio pretori-Regioni: la sperimentazione non arresterà le «prove» di ogni singolo malato, medico o ospedale.

Domani si parlerà anche di questo nell'incontro fra gli assessori regionali alla Sanità e il ministro. Un incontro per coordinare le modalità dei test ma anche per sciogliere un altro scontro potenziale: le Regioni chiedono che la cura venga «provata» anche nei centri

oncologici regionali e negli ospedali specializzati, e non solo negli Ircs, gli istituti di ricerca a carattere scientifico e di cura. Mercoledì inoltre il fisiologo Di Bella sarà ascoltato dalla Commissione affari sociali della Camera.

Continua intanto la processione di pazienti in via Marianini, a Modena, dove vive e lavora il professore.

Chiedono una visita, gli viene risposto che la lista è troppo lunga. Il figlio del medico, Giuseppe, spiega che la sperimentazione pubblica dovrà avvenire «con la presenza categorica di Luigi Di Bella, come punto di confronto: la terapia è molto complessa e deve essere

fatta con la consultazione di persone che da anni la seguono». Il direttore dell'Istituto superiore di sanità Giuseppe Benagiano, incaricato dal ministro Bindi, ha individuato gli esperti internazionali che affiancheranno le commissioni ministeriali nell'esame dei test del metodo Di Bella, tra i più prestigiosi nel mondo: tra questi l'Istituto per la ricerca sul cancro di Lione (Iarc), l'Imperial Cancer Center di Londra, il National Cancer Institute di Bethesda, il Karolinska Institut-

tet di Stoccolma. «Ci auguriamo - dice Benagiano - siano possibili tre cose: scegliere uno-due saggi cioè accordarsi su uno o due schemi terapeutici; scegliere le forme tumorali (ve ne sono centinaia); individuare le regole che ci devono guidare (su quali malati, cosa devono o non devono aver fatto in precedenza): per questo è assolutamente necessaria una collaborazione dei colleghi di Di Bella senza i quali non si può arrivare a un protocollo». Ciò che chiedeva il figlio del professore.



Lidia Guerra è giunta da Roma a Maglie per abbracciare il pretore Carlo Madaro, e ci è riuscita.

«Per aver dato una luce di speranza a tanti malati, tante persone che devono affrontare cure tanto onerose». È venuto qui, in questa cittadina che sembra essersi trasformata - se fosse consentito l'accostamento così profano - in una piccola Lourdes italiana, per testimoniare la sua esperienza di «miracolato» della terapia Di Bella.

Dopo aver subito un trapianto, tre anni fa, Claudio ha vissuto il ricattarsi della malattia. Ha deciso quindi di non sottoporsi a quello che i medici chiamano «ricambio di trapianto» e di rivolgersi invece, contro il parere della sua stessa famiglia, al medico modenese. Da due anni e mezzo segue la terapia a base di somatostatina, melatonina e

complesso polivitaminico e la sua malattia si è stabilizzata. «Ora - dice - sono via di guarigione e posso avere una vita del tutto normale, simile ai giovani della sua età che lavorano, si divertono, vanno in palestra, amano. Anche la signora Flora racconta che da un anno e due mesi si è affidata al medico modenese. «È distrutta dopo sei cicli di chemioterapia» dice e mostra le fotografie che la ritraggono sofferente e devastata all'epoca del trattamento radioterapico. «Subito dopo aver cominciato ad assumere i farmaci del prof. Di Bella - precisa - ho registrato effettivi miglioramenti». A Maglie, accompagnata dal marito, è piena di entusiasmo, di forza, di voglia di continuare. Una lezione di vita per tutti.

L'ONCOLOGO

«Non sono fan del professore ma i test vanno svolti»

ROMA «La somatostatina l'ho sperimentata in propria su cellule tumorali e su 10 persone malate di tumore alla mammella. Ho ottenuto dati preliminari abbastanza interessanti, che vale la pena approfondire con le regole della sperimentazione».

È il parere del professor Stefano Jacobelli, ordinario di oncologia all'Università di Chieti e componente della Commissione oncologica nazionale. «Ho condotto questi studi nell'88-89 e '90 a Roma - ha spiegato Jacobelli - in tempi dunque non sospetti, quando ero già professore di oncologia a Chieti ma ero ancora ospite dell'Università Cattolica di Roma. Alcu-

studiato e sperimentato». Ma l'oncologo avverte: «attenzione, non possiamo dire che la somatostatina possa curare, ma che ha alcuni effetti non ancora approfonditi sulla diminuzione del flusso sanguigno e questo potrebbe spiegare la diminuzione del volume della massa e dell'edema. Inoltre c'è un'azione diretta o indiretta su di un fattore di crescita tumorale, l'Egf». Queste ricerche, ha ricordato Jacobelli, furono segnalate «alle aziende produttrici di somatostatina ma non ci fu entusiasmo».

«Non voglio dare l'impressione di essere un sostenitore della cura Di Bella - ha precisato l'oncologo - ma ritengo che il farmaco che il farmaco vada studiato. Il problema è atipico rispetto ad altre sperimentazioni, ha riconosciuto l'oncologo, ma si può trovare la strada per studiare questi studi: «si potrebbero individuare una serie di tumori su cui cominciare (polmone, mammella, stomaco, ovaio), visto che il farmaco è tollerato. E si potrebbe iniziare in malati non più rispondenti a trattamenti convenzionali. Dopo aver studiato l'attività positiva su 50 persone si potrebbe passare alla fase III confrontando questo trattamento con il miglior cocktail per quel tumore; poi si deciderà. Certo - ha aggiunto - le aziende produttrici in questo periodo di studio dovrebbero fornire gratuitamente il farmaco che è già in commercio. E non è come il caso dell'UK101 che non era ancora farmaco».

Stefano Jacobelli, docente universitario, ha già condotto studi che hanno dato segnali di possibili successi

A Maglie è giunto da Roma il pullman di chi è stato «miracolato» dal medico di Modena

E il pretore soffoca tra gli abbracci

Baci e lacrime - Madaro: «Spero di tornare dove stavo»

Nessun caso grave
Allarme salmonella:
200 intossicati
Eliminate a Napoli
40 mila galline

NAPOLI Oltre quarantamila galline, contagiate dalla salmonella e impiegate per la produzione di uova fresche, sono state macellate tra venerdì e ieri in seguito alla decisione del titolare dell'allevamento, in provincia di Napoli, che fornisce dettaglianti di tutta Italia.

La decisione di distruggere i capi è scaturita anche in seguito a un'indagine della polizia e della Procura circondariale di Napoli, avviata dopo l'accertamento di una ventina di contagi di salmonella verificatisi a Napoli e provincia e di circa 200 segnalazioni d'intossicazioni gastroenteriche di pazienti che accusavano vomito, nausea, dolori addominali, dissenteria; sintomi dovuti - come in seguito è stato accertato dalle autorità sanitarie - alla consumazione di uova contenenti la salmonella prodotta dall'allevamento di polli oggetto dell'indagine.

L'inchiesta, coordinata dal procuratore Mario Cozzi, dal pm Laura Tricomi e dal commissariato di polizia di Giugliano, vede indagati per «vendita di sostanze alimentari nocive» tre persone: Romolo Nardi, titolare dell'allevamento, la moglie Agnese Pedata e il loro figlio, Lorenzo.

Flora, 58 anni, già distrutta dalla chemioterapia, da oltre un anno è tornata a nuova vita prendendo il mix di farmaci al centro delle polemiche

MAGLIE Il pullman della sofferenza e della speranza è arrivato a Maglie per incontrare il pretore-paladino. È l'incontro fra i malati di cancro che hanno affidato la loro vita al metodo Di Bella e il piccolo magistrato salentino che ha imposto al servizio sanitario pubblico di somministrare la somatostatina - uno dei farmaci previsti dalla terapia del medico modenese - non poteva che essere commovente.

Perché qui in questa aula di tribunale dove - come ha detto lo stesso Madaro - «normalmente ci sono delinquenti, quelli da giudicare, mentre oggi è piena di gente perbene», si aggravigano lacrime, dolore ma anche e soprattutto speranza,

la più grande, quella di vivere e di «vivere meglio».

Si può discutere razionalmente sulla confusione tra poteri e responsabilità che la vicenda Di Bella ha suscitato, sull'anomalia di un magistrato che di fatto tenta di risolvere controversie scientifiche e politiche, ma l'emozione è prevalente. È difficile non partecipare alle speranze di Claudio, 28 anni, di Roma, bello con i suoi occhi neri, la sua statura da pallavolista, il suo cappellino di lana blu calato sulla testa rasata, e un male terribile, una leucemia mieloide cronica che da

cinque anni gli ha stravolto la vita. Così come non è possibile non partecipare per la signora Flora, 58 anni portata alla grande nonostante un linfoma maligno al midollo.

Tutti e due sono venuti a bordo del pullman partito l'altra notte da Roma e tutti e due hanno voluto stringere la mano a Madaro. «Grazie - ha detto la signora - lei è grandissimo» e lui, piccolo di statura com'è, si schernisce rilevando che ha fatto «solo» il suo dovere. «Spero di ritornare dove stavo - dice fra gli applausi - a essere un giudice semplice come sono sempre stato; è che molte volte le cose vanno al di là delle intenzioni anche più nobili di tutti quanti».

Lo ringrazia Claudio,



Il centro medico romano del quartiere Boccea.

no - e quando si comincia?». Storie tutte uguali, di dolore, disperazione, di cure piene di sofferenza.

La risposta è uguale per tutti. «Mi dispiace, qui non ne sappiamo ancora niente - ripete, gentile, una delle impiegate - Non ci sono state

comunicazioni ufficiali. E' vero, i giornali hanno scritto che si farà qui ma a noi non risulta. Provi a richiamare, magari lunedì».

Anche il portiere allarga le braccia, si accende una sigaretta e sospira: «Si capisce, se fossi malato, se un

Centralino tempestato di telefonate, medici stizziti dal caos creato

ROMA E' sabato. Nelle spoglie palazzine del «Regina Elena», il centro oncologico romano, uno delle sette strutture italiane dove il ministro della Sanità Rosy Bindi potrebbe dare il via alla sperimentazione pubblica della terapia anticancro del professor Di Bella, gli ambulatori sono chiusi. Chiuso anche il day hospital dove i malati affrontano ogni giorno la chemioterapia, chiusi studi di chimici e uffici. Ma il centralino è infuocato. Le telefonate hanno cominciato ad arrivare all'alba: malati di tutto il Centro Sud, in cerca di speranza. «E' vero? - Chiedo-

Visita al «Regina Elena», uno dei centri che potrebbero essere scelti per la sperimentazione

Chi è disperato s'aggrappa alla speranza

mio parente fosse malato, farei anch'io di tutto per avere questa nuova cura. Ma lì ha visto come li riducono le chemioterapie? Le ha guardate bene quelle facce?».

Poi abbassa la voce, intimidito. Nell'atrio si è affacciata una paziente. Più in là, nei corridoi dei reparti, i parenti in attesa. Anche sui loro volti l'espressione triste. «Chi sta qui - sottolinea un uomo - non ha certo un destino felice. I medici ci ripetono che di cancro, anche con le terapie tradizionali, si può guarire. Non sempre, però. E la sofferenza non te la risparmi nessuno. Di

questa cura noi non sappiamo niente, ma perché non provare?».

I medici in turno si aggirano indaffarati. Alle domande sulla terapia Di Bella reagiscono infastiditi. «Da quando è venuta fuori questa storia - spiega una dottoressa - qui non viviamo più. La gente fa una grande confusione, si aspetta il miracolo, la panacea. La colpa è anche dei mezzi d'informazione, che alimentano le false speranze. Ma se bisogna sperimentare, è giusto che lo si faccia nelle strutture pubbliche e questa, certo, è la più adatta». Un radiologo accetta di parlare.

«Quando, un anno fa, lavoravo in un altro ospedale della capitale - racconta - ho seguito due pazienti in cura con il metodo Di Bella. Uno è andato bene, l'altro no». La prima storia riguarda una donna, un'anziana affetta da una rara forma di tumore dell'intestino. I chirurghi le avevano praticato una stomia, poi l'avevano rimandata a casa, senza speranze. «Si curava con il metodo Di Bella - ricorda il radiologo - era seguita da un medico privato, in uno studio romano. Dopo sei mesi di terapie è tornata per una tac, e i risultati erano effettivamente vi-

sibili, la massa tumorale si era dimezzata».

L'altra storia, quella senza lieto fine, ha per protagonista un uomo, con un tumore alla vescica. «Lui non ha voluto operarsi - ricorda il radiologo - né fare la chemioterapia. Aveva fiducia solo nella terapia Di Bella. Quando ha accettato l'intervento, era troppo tardi. E' morto qualche mese fa». «Quello che è certo - intervengo un altro medico - è che una vera sperimentazione ancora non c'è stata. E che forse è giusto farla. Nel pubblico, però, evitando ogni strumentalizzazione. Sul dolore non si scherza».

Mobilitazione dei cobas in vista dell'incontro di martedì a Palazzo Madama per discutere sul decreto legge

Quote latte, l'Ue studia la revisione

Misure sul mercato di carne bovina, cereali, vino, olio d'oliva e tabacco



ROMA Nonostante l'apertura della maggioranza, che incontrerà i cobas martedì in Senato per discutere del Dl legge sulle quote latte, la protesta degli allevatori convinti di essere stati «derubati» dalle norme europee sulla produzione, non accenna a placarsi.

Sono iniziate nella serata di ieri le mobilitazioni annunciate, a partire da Brescia, la cui provincia è particolarmente interessata perché vi viene prodotto il 10 per cento del latte italiano. Guidato da pochi trattori, il corteo si è snodato nelle vie del centro fino a piazza della Loggia. E ieri è toccato pure alle città di Bergamo, Crema, Treviso e Vicenza. Proprio a Bergamo ha partecipato al corteo anche la mucca Ercolina (mascotte e

simbolo della protesta un po' in tutto il Paese) che era stata affidata temporaneamente alla Comunità di Don Gelmini, vicino ad Amelia. Stasera una fiaccolata degli allevatori si muoverà per le strade di Mantova, mentre martedì i Cobas sfileranno a Pavia.

In movimento ieri anche gli allevatori emiliani che, come da programma, hanno percorso la via Emilia da Reggio a Piacenza distribuendo latte e formaggio.

Proseguono impetriti anche i Cobas veneti, che si sono mossi per le strade di Vicenza e Treviso, mentre sono partiti da piazza del Popolo, a Roma, 250 allevatori laziali: anche loro hanno organizzato un corteo per le strade del centro della città eterna.

Fervono i preparativi, intanto, per l'incontro del 13. Domani i partiti di maggioranza torneranno a riunirsi per definire completamente la strategia sugli emendamenti: un lavoro questo, come ha tenuto a precisare il relatore Giancarlo Piatti, «che non è ancora terminato». Gli allevatori non si limiteranno alla discussione della mattina e nel pomeriggio di martedì, incontreranno anche i rappresentanti del centro-destra. La discussione al Senato è prevista per mercoledì, ma la soluzione ai problemi potrebbe arrivare da Bruxelles: il commissario europeo per l'agricoltura, Franz Fischler, presenterà un pacchetto di revisione del sistema il 25 marzo.

I funzionari dell'Unione, a quanto pare, stanno esaminando la possibilità di rendere il sistema più flessibile. Le proposte sul latte rientrano in un pacchetto di misure più vasto per la revisione dell'organizzazione del mercato della carne bovina, dei cereali e del vino. Dello stesso pacchetto faranno parte, ma saranno presentate in anticipo a febbraio, le proposte di riforma del mercato dell'olio d'oliva e del tabacco.

Sul fronte del latte i funzionari della Commissione europea stanno esaminando come rendere il sistema più flessibile, ma anche accettabile da una maggioranza di Paesi membri - guidati da Germania e Olanda - che poco o nulla vogliono cambiare alla normativa attuale.

IN BREVE

Catania, riunione della Protezione civile
Etna, 130 scosse in 24 ore
La più violenta provoca il crollo in una sacrestia

CATANIA Sono state oltre 130 le scosse di terremoto sull'Etna registrate nelle ultime 24 ore dall'Istituto di vulcanologia di Catania e dall'Osservatorio sismologico di Acireale. L'evento di maggiore energia rimane quello delle 9.45 di ieri mattina, di magnitudo 3.8 gradi della scala Richter, che ha provocato il crollo del tetto della sacrestia della chiesa della Madonna del Rosario a Biancavilla. Nel pomeriggio di ieri la scossa di maggiore intensità è stata registrata alle 17.04, di 3.2 gradi Richter. A Catania, convocata dal prefetto, si è svolta una riunione del comitato di coordinamento della Protezione civile.

I ladri napoletani ce l'hanno con Marisa Laurito
Le rubano l'auto, è il terzo furto nella sua città

NAPOLI I ladri napoletani, puntuali, la colpiscono ogni volta che torna nella città natale. Questa volta, è la terza, a Marisa Laurito i ladri hanno rubato l'auto. La vettura era stata parcheggiata l'altra sera davanti a un albergo del lungomare dove alloggiava. «Sono sfortunata», ha detto Marisa Laurito - ogni volta che vengo a Napoli accade qualcosa: mi avevano già scippata l'anno scorso, presero alcuni gioielli, era Capodanno e sono stata derubata anche in un'altra occasione».

Muore soffocata un'anziana imbavagliata dai ladri
per far man bassa con tranquillità nell'appartamento

SAN DONA' DI PIAVE Un'anziana di San Dona' di Pieve, Virginia Zaccariotto, 85 anni, è rimasta uccisa in una rapina compiuta da sconosciuti nella sua abitazione. La donna è stata trovata priva di vita dalla figlia, che era andata a portarle la spesa. Il corpo era steso sul letto, mani e piedi legati, la bocca tappata con delle calze di nylon. La morte sarebbe avvenuta per soffocamento. Per questo, l'ipotesi di reato verso la quale propendono gli inquirenti è al momento quella di omicidio preterintenzionale. La rapina sarebbe stata compiuta l'altra sera.

Poste: inaccettabile nei telegrammi la parola «merde»
anche se indirizzata come augurio ad attore francese

BARI Avrebbe voluto inviare per telegramma un augurio in gergo teatrale a un amico attore francese che ha debuttato a Parigi ma, per le poste italiane, la parola «merde» è troppo offensiva e quindi inaccettabile. Un signore di Rutigliano è stato costretto, dopo una discussione con l'impiegata e poi con il direttore dell'ufficio, ad aggiungere tra parentesi alla parola incriminata quella più tollerabile ed esplicativa di «auguri» che è stata diligentemente inclusa nel calcolo del costo del telegramma.

Dini sollecita una «riflessione internazionale», in sede di Ue, per avviare un dialogo sul problema

Curdi, Confartigianato ne assume cento

Diciassette provenienti dal Kurdistan identificati a Roma nelle grotte tra i ruderi della Domus Aurea di Nerone a Colle Oppio

ROMA L'Italia solleciterà «prestissimo una riflessione internazionale, in particolare in sede di Unione europea, per vedere se è possibile organizzare tra i Paesi europei e i quattro Paesi dove le popolazioni curde abitano, un dialogo, una riflessione per l'apertura di dialogo. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, intervistato ieri, assieme al cardinale Achille Silvestrini da «Tele-

pace». «Non è che le prospettive», ha aggiunto il ministro degli Esteri - «siano al momento ottimistiche o incoraggianti, ma dobbiamo fare un grande sforzo in questa direzione. Il problema del popolo curdo martoriato e perseguitato nel corso dei decenni è all'attenzione delle nostre coscienze». Il ministro degli Esteri ha ricordato che queste popolazioni sono divise tra quattro Paesi, Iran, Iraq, Turchia e Siria, e che negli ultimi due decenni non sono stati fatti progressi per cercare di riunire queste popolazioni in una regione autonoma come era stato deciso e auspicato già 70 anni fa». Il problema è oggi «maggiore all'attenzione di tutti», per i massacri che sono avvenuti non solo nella parte turca ma anche nel nord dell'Iraq.

Per quanto riguarda il fenomeno dell'immigrazione curda (ieri sono sbarcati in Puglia dieci iracheni di etnia curda, altri 17 sono stati identificati a Roma nelle grotte tra i ruderi della Do-

mus Aurea di Nerone a Colle Oppio) Dini ha ricordato che le persone entrate in Italia «non sono numerosissime ma è il modo in cui queste persone si sono presentate che crea problemi». La posizione italiana di dare l'asilo politico a chi lo richiama «risponde a criteri umanitari ma anche a criteri politici».

Frattanto la Confartigianato ha già ricevuto un primo via libera tecnico, dal ministero dell'Interno, alla propria proposta per l'assunzione di alcuni profughi curdi nelle imprese associate, e attende la risposta for-



Spalanzani: disponibilità in edilizia, meccanica, tessile e calzaturiero

giato, Ivano Spalanzani (nella foto) sull'argomento profughi curdi.

La Confederazione, ha detto Giacomini, ha già individuato le aree di collocamento e i settori che più necessitano di manodopera. In particolare la Confartigianato partirà con una disponibilità di circa 100 posti nei settori dell'edilizia, della meccanica, del tessile, della plastica e del legno e del calzaturiero. Fra le aree geografiche interessate ci sono quelle collinari del centro-nord e la fascia adriatica da nord fino alle Marche con le sue fabbriche di calzature.

Paura sui campi vicino all'aeroporto di Gioia del Colle

Dall'Harrier «cadono» due bombe

Per fortuna non erano innescate

TARANTO Quando Tommaso Giannico, intento tranquillamente ad accudire i propri animali e a terminare i lavori nella sua masseria tra Castellana e San Basilio, ha visto piovere dal cielo due pesanti ordigni di oltre 500 chili, ha forse pensato che qualche Paese nemico avesse deciso di attaccare per ritorsione la base aerea di Gioia del Colle, locale da cui partono tutte le missioni rischiose della Nato verso i Paesi dell'Est e verso il Medio Oriente. Dopo un primo momento di smarrimento e vedendo che gli ordigni non erano scoppiati, ha chiamato i carabinieri.

Un aereo a decollo verticale Sea Harrier dell'aviazione inglese, di ritorno dalla missione «Deliberate Guard», insieme a un velivolo dello stesso tipo, per un guasto tecnico che ha provocato l'apertura della contenitore, aveva sganciato involontariamente gli ordigni. Naturalmente non erano innescati, perché proprio per ragioni di sicurezza lo stesso pilota che provvede all'innescio. Le bombe comunque avrebbero potuto causare danni notevoli alle persone e alle cose se fossero cadute, sia pure senza scoppiare, su alcune case che erano vicine al campo.

Il pilota, della squadriglia della Raf, di stanza a Gioia del Colle, ha subito segnalato il guasto alla base. Veniva da un'operazione di perlustrazione dei cieli della Bosnia, una delle tante che ogni giorno vengono effettuate dalle forze della Nato e dell'Onu.

Gli uomini dell'Aeronautica militare e gli artigiani hanno subito provveduto a individuare gli ordigni. Per disinnescarli però, ci sono volute molte ore, il tempo necessario a chiamare gli artigiani inglesi. Dell'incidente è stata informata la magistratura competente. Un'inchiesta da parte dell'ispettorato sicurezza volo dell'Aeronautica militare comunque sarà aperta nelle prossime ore.

IL CASO

Telecamere anti-occupazione

Preside milanese contestato

ROMA Per prevenire ulteriori occupazioni degli istituti scolastici sono necessari altri metodi, ma è «assurdo» pensare di creare ordine installando delle telecamere nascoste. Questo il commento della Cisl e della Uil della scuola a proposito della misura decisa dal preside di un liceo milanese al fine di «garantire maggiore sicurezza».

«La vicenda ha dell'incredibile poiché», ha detto il segretario generale aggiunto della Cisl-scuola, Sandro D'Ambrosio - «riguarda l'ordine negli istituti dove più complessi ma

se stata decisa dagli organi collegiali «alla luce del sole e con finalità precise, ma così - ha concluso - si tradisce il diritto alla privacy e lo Statuto dei lavoratori».

«Assolutamente allucinante». Così l'Unione degli studenti commenta la decisione del preside del liceo artistico Boccioni di Milano, Italo Antico, di collocare delle telecamere nell'istituto. Pensare che il preside sia il gendarme del fortino scuola - afferma l'Unione - è il contrario della scuola dell'autonomia che vogliamo e speriamo che il ministero da un lato intervenga per reprimere comportamenti come questo, dall'altro tenga conto, nel regolamento dell'autonomia, di che razza di preside dirigono le scuole italiane».

L'Unione degli studenti: «Con la sua cultura meglio che faccia il vigile urbano o il poliziotto»

L'Unione degli studenti sottolinea inoltre che se Antico era quella di controllare gli studenti e le loro proteste attraverso le telecamere, «noi - affermiamo - non rappresentiamo l'organizzazione - non gliel'abbiamo permesso». Come l'Unione degli studenti - conclude l'organizzazione studentesca - ci auguriamo che il preside Antico non svolga più una funzione importante nell'educazione dei ragazzi come il dirigere una scuola. Con la sua cultura forse è meglio che faccia il vigile urbano o il poliziotto».

Le asserite violenze inflitte a opera di militari del contingente italiano: undici persone saranno sentite dalla Commissione

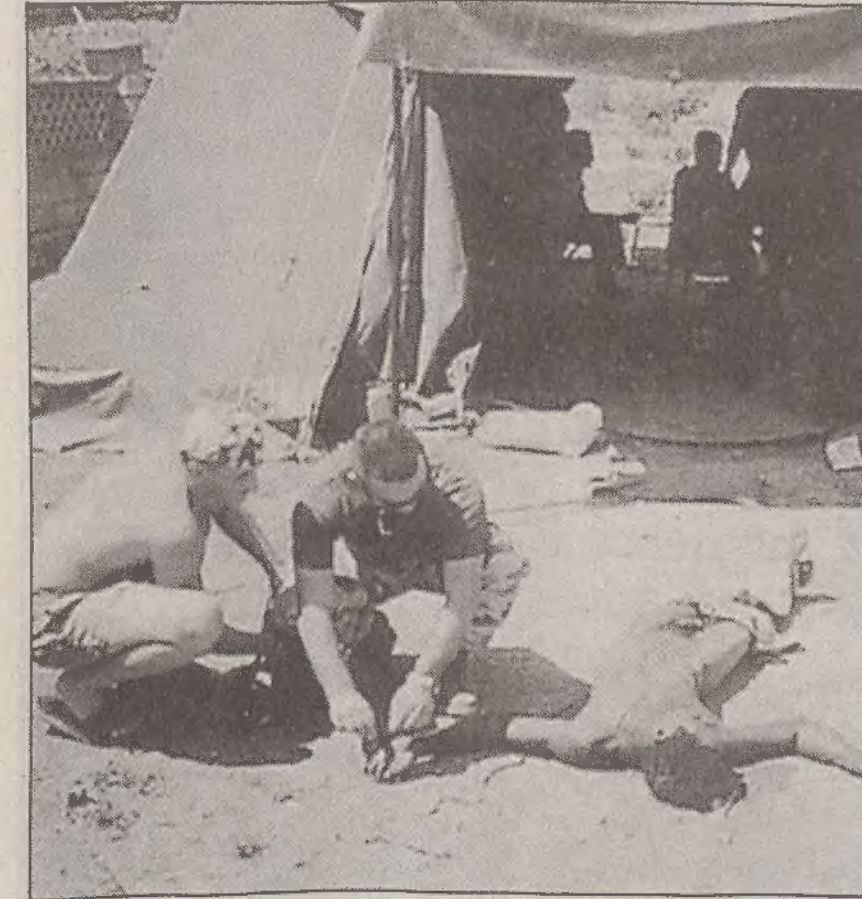
Somalia, un sequestro mentre partono i testi

Chiesto riscatto di 2000 dollari nella convinzione di un «risarcimento» a Roma

Secondo Yaya Amir, presidente degli Intellettuali somali, «un gruppo a Mogadiscio, con collegamenti in Italia, ostacola la ricerca della verità»

MOGADISCIO Un misterioso sequestro, vittima la madre di Dahira Salad Osman - la giovane donna che sarebbe stata stuprata con un razzo illuminante al posto di blocco «Demonio» a Balad (30 chilometri a nord di Mogadiscio) - è avvenuto ieri, mentre partivano dalla capitale somala gli undici testi che domani saranno ascoltati a Roma dalla Commissione d'inchiesta sulle asserite violenze a opera di militari del contingente italiano.

A denunciare il sequestro della madre di Dahira (28 anni) è stato Yaya Amir, presidente della «Società degli intellettuali somali» (Sis), che ha identificato e rintracciato alcune delle vittime dei presunti casi di violenza, tra le quali Aden Abukar Ali, l'uomo al quale sarebbero stati applicati elettrodi ai testicoli nel



campo militare italiano di Jowhar (90 chilometri a nord di Mogadiscio).

Secondo Yaya (38 anni), ma anche secondo Abdulkadir Salad Osman, fratello della donna, uomini armati si sono presentati ieri più volte nell'abitazione di Dahira e dei suoi familiari nel quartiere di Bullo Hubey, a Mogadiscio sud, intimando di non lasciar partire per l'Italia la vittima dell'asserito stupro.

Ieri mattina, visti sfuggire la donna e il fratello (anch'egli in partenza per l'Italia, poiché la sorella manifesterebbe segni di squilibrio e avrebbe bisogno di continua assistenza), gli armati ne avrebbero quindi sequestrato la madre.

Sempre secondo Yaya e il fratello di Dahira, per il rilascio della donna sarebbe stato richiesto un riscatto di duemila dollari, circostanza che - nel perdurante clima da «Far west» di Mogadiscio - lascia supporre che qualcuno, al corrente della partenza per l'Italia dei testi e nell'affrettata convin-

zione di un loro «risarcimento», abbia cercato di trarne preventivamente profitto.

Il presidente della Sis è però d'altra opinione, e prima di partire nel pomeriggio per Nairobi - da dove gli undici testi, accompagnati dall'inviato speciale italiano per la Somalia, ambasciatore Giuseppe Cassini, sono ripartiti in serata per Roma - ha denunciato l'esistenza di «un gruppo a Mogadiscio, con collegamenti in Italia, che ostacola la ricerca della verità. Dei membri di questo gruppo, conosciamo i nomi», ha aggiunto, senza tuttavia fornire ulteriori dettagli.

«Un quotidiano romano - ha poi proseguito il presidente della Sis - ha messo in dubbio l'identificazione di Aden Abukar Ali come l'uomo al quale sono stati applicati elettrodi ai testicoli. Rispondo solo che, per la Commissione, sarà facile accertare la verità. Quanto a Dahira, è invece del tutto falso che sia stata già ascoltata in luglio dalla Commissione ad Addis Abeba. Si trattava di un'altra donna, Faduma Abdi Sadah, che ha ugualmente denunciato di essere stata stuprata da militari italiani, ma nel vecchio porto di Mogadiscio».

Per gli inquirenti è ipotizzata una frode fiscale di almeno 23 miliardi

Tomba, il papà rischiò il carcere

BOLOGNA La Procura di Bologna chiese al gip, ipotizzando un inquinamento probatorio, l'arresto del padre di Alberto Tomba, Franco (nella foto), e dell'ex manager del campione, Paolo Comellini, ma il gip respinse la richiesta «per eccesso di prova». Mentre l'inchiesta del pm che vede indagato anche Alberto e che ipotizza una frode fiscale di svariati miliardi (sino a ora gli inquirenti ne hanno calcolati 23 sfuggiti al fisco, ma sono in corso altri conteggi sulle carte giunte dall'estero dopo le rogatorie internazio-

li che potrebbero, secondo l'accusa, ampliare il «buco fiscale») sta volgendo a conclusione, si è appresa la notizia della richiesta dei due arresti.

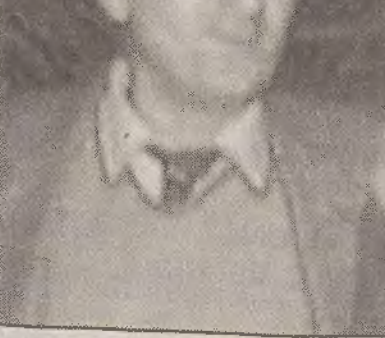
«È una notizia vecchia - ha detto Alessia Tomba, sorella e portavoce del campione bolognese - Comunque da parte nostra non c'è alcun commento se non che la vicenda giudiziaria è già risolta per Alberto e in via di soluzione per tutti gli altri».

La dichiarazione della portavoce familiare però contrasta con gli sviluppi dell'inchiesta e anche con i

contenuti del pronunciamento del gip.

Il giudice Grassi, infatti, ha respinto gli arresti che erano stati chiesti dalla Procura per il pericolo di inquinamento delle prove, ma in sostanza ha detto che ci sono prove della frode fiscale e che l'inquinamento probatorio c'era già stato.

Secondo il gip, infatti, la Procura ha già acquisito le prove che le servivano, e gli accertamenti che gli inquirenti dovevano ancora fare erano su sponsor e sistema bancario, soggetti ritenuti impermeabili a inquinamenti probatori. Le richie-



ste di cattura erano state avanzate a settembre-ottobre, e il gip ha dato la sua risposta a inizio dicembre. Il giudice ha dato la sua disponibilità a concedere un divieto di espatrio, ma la Procura ha preferito non adottare il provvedimento.

Ma secondo la sorella
«la vicenda giudiziaria sta per essere risolta»

La Procura non ha impugnato la decisione del gip davanti al Tribunale del riesame per evitare di allungare i tempi e per non scoprire le carte dell'accusa. Nell'ipotesi che il Tribunale avesse considerato necessaria la cattura, il provvedimento non sarebbe stato eseguibile sino al pronunciamento della Cassazione, che comunque sarebbe giunto fra molti mesi. Le catture erano state chieste perché nel corso delle indagini di Guardia di finanza e carabinieri coordinate dal pm sono emerse - secondo l'accusa - prove o inquinazioni occultate.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

2 Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata. Offresi vitto e alloggio. Tel. 040/303619.
CERCASI collaboratrice domestica stabile con ottime referenze controllabili. Tel. 040/764080. (A235)

3 Impiego e lavoro richieste

DIPLOMATA 50/60 qualifica programmatrice, qualifica datilografia, borsa di studio ISFID con qualifica di junior executives, esperienza settore amministrativo, esamina proposte. Tel. 0481-489271. (C.009)
ESPERTA segretaria amministrativa contabile con riduzioni fiscali offresi. Tel. 040/826285. (A194)
ESPERTO import-export inglese croato perfetti disposto viaggiare ricerca occupazione adeguata. Contattare ore serali 0481-45481. (C.008)
INGEGNERE cinquantenne concreta esperienza pianificazione produzione d.l. 626 costruzione e analisi costi controllo gestione esamina opportunità organizzazione direzione aziende industriali medio-piccole. Friuli. Telefonare 0338-5922460.
PERITO aziendale corrispondente in lingue estere con esperienza cerca lavoro. Tel. 0481-42480. (C.011)
RAGIONIERE esperienza ventennale contabile, amministrativa, gestionale, inglese, disposto viaggiare, disponibilità immediata, esamina qualsiasi opportunità Trieste Isontino Bassa friulana. Scrivere a cassetta n. 13/A Publied 34100 Trieste.

SEGRETERIA con esperienza pluriennale referenziata conoscenza lingue straniere cerca impiego. Scrivere a Cassetta n. 16/A Publied, 34100 Trieste. (A368)

4 Impiego e lavoro offerte

A. ETTA e **Andrea** cercano ancora 2 parrucchieri con almeno 3 anni di esperienza per i negozi di via Mazzini e via Carducci anche part-time. Presentarsi da martedì via Mazzini 37, Trieste. Tel. 040-631618. (A.270)
A. OFFRESI opportunità di lavoro a O.T.A. assistenti domiciliari e infermieri professionali per le province di Trieste e Gorizia. Tel. 040/371650. (A195)
AFFERMATA azienda settore informatico ricerca tre giovani dinamici brillanti estroversi max 23 anni da inserire nelle aree: sviluppo software, assistenza hardware, commerciale/segreteria. Scrivere a cassetta n. 14/A, Publied, 34100 Trieste. (A341)
AFFERMATA Spa offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 2 agenti vendita, anche prima esperienza, residenti in Udine/Gorizia e province. Possibilità carriera. Trattamento economico di sicuro interesse. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi.
AFFITTO appartamento due stanze cucina servizi autoriscaldamento senza intermediari. Tel. 040/661208. (A247)
AGENZIA Generale Allianz Subalpina Assicurazioni cerca due ambasciatori possibilmente provenienti da settore per propria Organizzazione produttiva. Richiedonsi: dinamismo, facilità parola, voglia di lavorare. Offronsi: supporto efficientissima organizzazione con grosso portafoglio Clienti, fisso, provvigioni, garanzia di continuità lavoro nonché inserimento in Società e carriera a livello di responsabilità Agenzia. Considerata l'importanza della ricerca pregasi astenersi perditempo. Telefonare lunedì/martedì dalle 13 alle 16 040/764412.

AGENZIA Generale Allianz Subalpina Assicurazioni cerca part time seria e dinamica impiegata minimo trentacinquenne possibilmente proveniente da settore, esperta uso computer, programmi contabilità. Telefonare lunedì/martedì 13/16 040/764412. (A306)
ALBERGO assume portiere segretario conoscenza lingue. Scrivere a Cassetta n. 17/A Publied, 34100 Trieste. (A369)
AZIENDA commerciale settore edilizia cerca giovane geometra/architetto per mansioni tecnico-commerciali. Non indispensabile esperienza. Richiesta auto propria, pratica uso pc. Scrivere cas. post. 3 - 34077 Ronchi (Go). (C.00)

AZIENDA ventennale selezione giovane personale per promozione club in fiere, centri commerciali, negozi, eccetera. Si richiede dinamismo, predisposizione rapporti interpersonali, si offre minimo garantito mensile 700.000, guadagno medio 1.700.000. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A299)
CERCASI apprendista parrucchiere presentarsi lunedì 12 in via Rossetti 7 Trieste dalle 9.30 alle 12. (A278)
CERCASI collaboratori motivati per Bassa friulana Isontino e Trieste fisso e provvigioni telefonare 040/395373. (A261)
CERCASI coppia di coniugi autonomi per pulizia servizi igienici località Duino. Telefonare ore 9-12 allo 0481/486288 dal lunedì al venerdì. (C.00)
CERCASI meccanico automobilista con esperienza conoscenza elettronica scrivere a cassetta n. 5/A Publied 34100 Trieste. (A249)
CERCASI militese patente B max 24 con cognizioni settore elettrico. Telefonare domenica orario 9-12 e 15-17 al 662678. (A336)
CERCASI per gelateria Germania personale ambasciatore buona volontà periodo marzo-ottobre e donna per lavori domestici e cucina. Tel. 0435/62427.

CERCASI persona per gestione clienti agenti Italia. Conoscenza inglese ed E.D.P. Scrivere: fermo posta C.I. AA6209415 34100 Trieste centro. (A308)
CERCASI personale autotreno per pulizie industriali località Villesse. Orario lavoro 18-22. Telefonare ore 9-12 allo 0481/486200 dal lunedì al venerdì. (800)
CERCASI personale motomunito per recapiti plichi in Trieste e provincia. Scrivere a cassetta n. 9/A Publied 34100 Trieste. (A286)
CORRIERE espresso cerca per proprie filiali di Trieste e Villesse (Go) padroncini per ritiri e consegne con mezzi di portata utile 15 q.li lavoro continuativo. Telefonare al n. 040/822647. (A262)
DIPLOMATA con conoscenza Windows cerca impresa di costruzioni per uffici di Trieste. Manoscrittore a cassetta n. 11/A Publied 34100 Trieste. (A262)
DITTA artigiana manutenzione meccaniche navali industriali ricerca per ampliamento organico meccanici motori diesel e operatori macchine utensili. Scrivere a cassetta n. 8/A Publied 34100 Trieste. (A284)
DITTA cerca operaio generico patente C tel. 14.30-17. 0481/534221

GECA Spa fornisce prodotti di consumo, accessori e attrezzature EDP, tessere plastiche magnetiche selezione personale di vendita esterno per Trieste e Gorizia. Inquadramento di legge. Inviare curriculum dettagliato via fax 051/375102. Richiediamo disponibilità immediata. (PD)
GRUPPO europeo selezione due funzionari. Offresi 1.500.000 fisso mensile formazione aziendale. Per colloquio telefonare ore 12-21 allo 0481-413212. (C.00)
IMMOBILIARE BORSA cerca venditore/acquirente esperto nel settore immobiliare. Richiedesi disponibilità immediata e referenze dimostrabili. Telefonare allo 040/368003 dalle 15 alle 16. (A319)
IMPORTANTE azienda di commercio internazionale in prodotti coloniali cerca contabile amministrativo da inserire in posizione di responsabilità. Il candidato dovrà aver acquisito in diversi anni di esperienza la capacità di operare autonomamente in tutti i rami della contabilità e nella gestione amministrativa di una società per azioni. Scrivere a cassetta n. 30/Z 34100 Trieste. (A216)
INGROSSO cerca autista magazzino 25-32 anni serietà. Telefonare lunedì dalle 9-12.30 allo 040/942228. (A314)
NOTO negozio autoriscambi d'arredobassi in gestione a capace esperto settore. Dettaglio esperienza, capacità e richiesta economica a cassetta N. 27/Z Publied 34100 Trieste. (A00)
PASTICCERIA cerca apprendisti max vent'anni; addetto vendita/produzione. Serio lavoratore. Astenersi perditempo. Scrivere a cassetta 6/A Publied 34100 Trieste. (A250)
PRIMARIA azienda metalmeccanica assume esperto perito elettromeccanico per manutenzione macchinari. Inviare curriculum FTM Spa, riva Cadamosto 14, Trieste. (A211)
RISTORANTE specialità pesce pizzeria forno a legna, bar gelateria, produzione propria selezione personale per assunzione (immediata) fisso o stagionale (part-time serale) con esperienza: cameriere ristorante conoscenza lingua tedesca-inglese banconiere/a, barista barman cuoco aiuto cuoco, internista cucina (lavapiatti) cameriere pizzeria part-time serale, pizzaiolo affermato. Spedire fax al numero 040/224189 e presentarsi mercoledì 21 c.m. dalle 15 alle 17 al Principe di Metternich porticiolo Grignano. (A00)
SEGRETERIA referenziata con esperienza preferibilmente nel settore specifico studio legale urgentemente cerca. Scrivere a Cassetta N. 18/7 Publied 34100 Trieste. (A14034)
SOCIETÀ cerca personale da adibire settore bar-pasticceria: banconieri, commesse-pasticceria, pasticciere, aiuti apprendisti. Manoscrittore dettagliato curriculum a cassetta n.12/A Publied 34100 Trieste. (A329)
SOCIETÀ software ricerca programmatori/trici preferibilmente esperti professional basic e/o visual basic. Scrivere a casella n. 7/A Publied 34100 Trieste. (A283)
SOCIETÀ cerca operai esperti taglio erba, eventualmente palettisti. No perditempo. Tel. 040/302935. (A300)
SOCIETÀ in espansione settore orafa commerciale cerca giovane diplomato con esperienza al riguardo conoscenza lingue slave autotreno. Scrivere a cassetta n. 28/Z Publied 34100 Trieste. (A215)

SOCIETÀ operante nel settore farmacia/acconciatori ricerca per zone Trieste e Gorizia persona fine di bella presenza da inserire nella propria organizzazione. Si offrono corsi di preparazione gratuiti e fisso mensile. Tel. ore ufficio 040/313719-313731. (A245)
SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offronsi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878. (G.Pd)
SPA internazionale ricerca giovani venditori per ricca clientela industriale della zona, offriamo sicurezza, continuità e affiancamento. Guadagno anche di 8.000.000 mensili. Informazioni gratuite 1670-14923. (G.BG)
STUDIO fisioterapia cerca assistente part-time. Inviare curriculum a cassetta n. 15/A Publied, 34100 Trieste. (A344)

5 Rappresentanti

ARTIGIANATO olandese. Novità assoluta I settori cartoleria, tabaccheria, gadget, fiori, garden, cerchiamo ambasciatori introdotti e non. Tel. 011/8012733, 0347/5792700. (A00)
DITTA prodotti largo consumo cerca venditore 25/35 anni massima serietà autotreno ditta minima garantito 2.500.000 più provvigioni periodo prova. Scrivere a casella n. 10/A Publied 34100 Trieste. (A314)
GECA Spa fornisce prodotti di consumo, accessori e attrezzature EDP, tessere plastiche magnetiche selezione personale di vendita esterno per Trieste e Gorizia. Inquadramento di legge. Inviare curriculum dettagliato via fax 051/375102. Richiediamo disponibilità immediata. (PD)
6 Lavoro a domicilio artigianato
A. AVVOLGIBILI role (tapparelle) specializzato ripara sostituisce prontamente tel. 281839. (A361)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Tel. 040/394391, 311474. (A315)
10 Acquisti d'occasione
A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "ACHILLE MISA", massime valutazioni. Telef. da martedì a sabato 040/638525 orario negozio.

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

DIPENDENTE area di ricerca cerca appartamento in affitto preferibilmente in casetta zona periferica o altipiano. Tel. 370521 ufficio 3758586. (A334)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040-638585 arredato non residenti S. Vito: autotreno soggiorno bica-mere cucina bagno balconi 800.000. (A.267)
ABITARE a Trieste. S. Marco locale 85 mq servizio vetrino carraio. 1.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Sistiana villa recente semiarredata grandi dimensioni. Non residenti. 2.500.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature. Ottimi stabili zone Ospedale Tribunale Università. 040/371361. (A00)
AFFITTASI a giovani coppie serie appartamenti non arredati L. 380.000 a Gorizia Gradisca. Tel. ore pasti 0481/521483. (B00)
AFFITTASI appartamenti non residenti Piccardi nuovo stanza cucina bagno 500.000; Sticotti vista stanza soggiorno cucina servizi 800.000. Lorenza 040/7606552. (A366)
AFFITTASI appartamenti nove stanze cucina servizi; altro 400 mq per case di riposo. Lorenza 040/7606552. (A366)
AFFITTASI patti in deroga mansarda rustica due stanze cucina servizi 700.000 Colombo due stanze servizi 600.000. Lorenza 040/7606552. (A366)
AFFITTASI uffici corso Italia varie metrature da 500.000 con servizi 270.000. Lorenza 040/7606552. (A366)
AFFITTASI via La Marmora camera, cucina bagno 500.000 mensili; zona Stazione quattro stanze, cucina, bagno 600.000 mensili; via Verga tre stanze, cucina, bagno, posto auto 700.000 mensili; via San Francesco arredato due stanze, cucina, bagno, 600.000 mensili; vicolo Castagneto arredato due stanze, cucina, servizi separati 720.000 mensili; ufficio/magazzino Foro Ulpiano 300 metri quadrati 2.700.000 mensili; locale via Ananian 50 metri quadrati 450.000 mensili; locale Vicolo Castagneto 16 metri quadrati 300.000 mensili; ufficio via San Nicolò primingresso cinque stanze, servizio 2.000.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A319)

CERCHIAMO urgentemente piccoli appartamenti/mansarde anche da ristrutturare: zone centrali. Geppa immobiliare 040/660050. (A00)
ECCARDI ufficio centrale quattro stanze servizi doppio ingresso adatto medici 040/634075. (A343)
ELLECI 040/635222 S. Giovanni non residenti, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, luminosissimo 700.000 più spese. (A288)
MARKETING 040/632211 Grotta, patti in deroga, soggiorno due camere cucina bagno 1.000.000 mensile. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimmi 0481-44611 affitta villa prestigiosa con ampio giardino non residenti. (C.00)
PRIVATO affitta referenziati appartamento via Gattari ammobiliato o non, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doccia, accessori. Telefonare 040/639445 ore 12.30. (A340)
UNIVERSITÀ nuova a refe-

AURISINA cede in gestione bar tabacchi giornali avviatissimo. Per informazioni 040/200278 - 200219. (C00)
BAR gelateria in Grado centro, ben avviato, arredamento di qualità affittasi solo ad esperti. Occasione per famiglie. Tel. 0431/83534 (orario d'ufficio). (C00)
BAR Monfalcone centro cede in gestione ben avviato zona forte passaggio, solo esperti. 0347/5790100 dopo le 19. (C899)
CEDESI negozio abbigliamento uomo/donna avviatissimo zona forte passaggio in fitto d'azienda eventuale anche vendita. Tel. 0347-2314220. (A273)
CENTRALISSIMA trattoria 40 coperti adatta conduzione familiare offresi gestione. Tel. 574124. (A324)
FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione ovunque. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.MN)

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA

DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

il prestito che volete **senza muovervi** da casa chiedetelo al...

Chiamate subito e scegliete il prestito che volete:

DA 3 A 15 MILIONI ANCHE CON FIRMA SINGOLA LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIAMENTI IN 10 ORE DIREZIONE GENERALE FIRENZE

MUTUI LIQUIDITÀ FINOA 100 MILIONI

Numero Verde **167-266486**

La telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

renziati libero patti in deroga Vi piano salone due letto doppi servizi poggolo grande terrazzo coperto tutti comfort 1.000.000 più spese. 040/420285.
VESTA 040/636234 piazza Oberdan ufficio sette stanze, mq 200 e appartamento soggiorno, matrimoniale, due stanzette, ascensore. (A328)
VILLA indipendente con giardino e accesso auto cerchiamo urgentemente: Trieste max Opicina. Geppa immobiliare 040/660050. (A00)
20 Capitali - Aziende
A.A.A. a tutte le categorie finanziarie velocemente qualsiasi importo. Consulente SPA tel. 0422/422527-426378. (Pd)

Ognuno fa le proprie scelte...

... l'importante è fare quella giusta.

CGIL

CAAF

SOTTO CASA, SERVIZI FISCALI APERTI A TUTTI

I servizi offerti

L'assistenza fiscale offerta da CAAF CGIL e dalle Società di Servizi, si esplica in tutte le varie fasi e adempimenti fiscali quali:	• COMPILAZIONE MOD. 730;	• DICHIARAZIONI REDDITUALI;
	• COMPILAZIONE MOD. 740;	• CARTELLE ESATTORIALI, RICORSI E ISTANZE DI RIMBORSO;
	• COMPILAZIONE E CALCOLO DELL'ICI;	• OGNI ALTRO TIPO DI RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA.
	• DENUNCE DI SUCCESSIONE;	

le nostre sedi

GEMONA DEL FRIULI 0432/971.222	MONFALCONE 0481/45.825	PORDENONE 0434/545.131	UDINE 0432/550.207-8	TRIESTE 040/3.786.210
--	----------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	---------------------------------

HAI 16 ANNI ? INTERCULTURA TI APRE LE PORTE DEL MONDO. ADESSO.

Forse non lo sai, ma se sei nato fra l'1/1/1981 e il 31/12/1983 e frequenti una scuola media superiore puoi partecipare ai programmi 1998/99 di Intercultura.

Le porte dei programmi Intercultura sono aperte a tutti...

Senza discriminazioni economiche, perché l'arte di vivere insieme nel mondo non può essere privilegio di pochi. Anche tu potrai studiare all'estero in una scuola pubblica per un anno, sei mesi, tre mesi o due mesi e vivere in una famiglia scelta per te da Intercultura. E con una rete mondiale di assistenti volontari saremo al tuo fianco per tutta la durata del tuo soggiorno all'estero.

... sono aperte a chi lo merita...

Ai programmi si accede con un concorso. La selezione dei partecipanti si basa su test e colloqui (che non sono un ostacolo per ragazzi motivati e desiderosi di incontrare situazioni e amici nuovi in un altro Paese del mondo). In primavera conoscerai la graduatoria dei vincitori e, in estate, partenza!

... sono aperte fino al 31 gennaio 1998...

Hai ancora poche settimane di tempo per iscriverti al concorso. Chiamaci subito! I ragazzi meritevoli, le cui famiglie non possono permettersi il costo di un soggiorno all'estero, potranno usufruire di **156 borse di studio, totali o parziali**, messe a disposizione da Intercultura e da molte aziende, comuni, province e regioni.

... e soprattutto sono sicure.

Perché Intercultura è un Ente morale riconosciuto con DPR nel 1985. Dal 1955 opera negli scambi culturali giovanili con partners come l'AFS Intercultural Programs di New York. Ha statuto consultivo alle Nazioni Unite, all'Unesco e al Consiglio d'Europa, collabora con il Ministero degli Esteri, della Pubblica Istruzione e degli Affari Sociali.

Intercultura. Ti porta lontano, ti resta vicino.

Puoi richiedere il bando di concorso a questi indirizzi:

Corso Vittorio Emanuele II, 187 - 00186 Roma
Tel. (06) 6877241 - Fax (06) 68804224
e-mail: segreteria@intercultura.it - http://www.intercultura.it
Via Gracco del Secco, 100 - 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
Tel. (0577) 921427 - Fax (0577) 920948

Puoi anche rivolgerti a:

TRIESTE, Arianna German (Tel. 040.630674); UDINE, Paola Cos (Tel. 0432.728110); Ufficio locale Intercultura (Tel. 0432.510793).

mi cinque giorni dell'anno il Dow Jones è in ribasso, non solo tutto il mese di gennaio porterà il segno meno, ma addirittura l'intero anno sarà all'insegna dell'orso, cioè in calo. Wall Street è stata in ribasso addirittura i primi sei giorni, cedendo il 4,8%. Perché, si chiederà qualcuno. Semplice: l'Asia acquista una notevole fetta dei prodotti che l'America (e, a ruota, l'Occidente) esporta; ora se l'Asia è in crisi certo non potrà continuare ad acquistare prodotti come prima, quindi chi produce quei prodotti, cioè le aziende Usa, guadagnerà di meno.



Duro comunicato dell'esecutivo dell'Anp dopo il fallimento del negoziato statunitense

«È Israele che cerca la guerra»

Un pessimo viatico a quelli che saranno i colloqui di Washington

GERUSALEMME Deluso dai maggiori risultati della visita dell'inviato americano per il processo di pace, ambasciatore Dennis Ross, l'esecutivo dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha lanciato un duro attacco a Israele, accusato di condurre una politica che sta portando a una nuova «esplosione» tra israeliani e palestinesi. Ha inoltre rifiutato sia il ritiro limitato da aree rurali della Cisgiordania, che Israele ha in mente, sia le condizioni che esso pone per effettuarlo. Questa presa di posizione è stata espressa la scorsa notte a Ramallah dall'esecutivo dell'Anp, presieduto da Yasser Arafat dopo che questi aveva avuto un nuovo infruttuoso incontro con l'ambasciatore Dennis Ross, ripartito ieri per Washington.

In un comunicato l'esecutivo ha affermato che «il governo israeliano sta spingendo la situazione in direzione di un'esplosione, inasprendo una situazione già molto tesa». La politica «intransigente» del governo, prosegue l'Anp, «ha messo in pericolo il processo di pace per via dell'impasse nei negoziati e di questa situazione è responsabile Israele». Il proseguimento della politica di costruzione degli insediamenti ebraici nei territori palestinesi e la posizione di Israele riguardo il promesso limitato ritiro da aree della Cisgiordania sono, a giudizio dell'Anp, le cause principali di questa situazione.

«Rifiutiamo la mappa israeliana di ritiro parziale - afferma ancora l'esecutivo - e la condizione di un periodo di prova prima del ripiegamento». Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha indicato di essere disposto a ritirarsi da circa il dieci per cento delle aree rurali di Cisgiordania occupate, ma dopo un periodo di prova di alcuni mesi al fine di vedere come l'Anp rispetterà gli impegni che ha a sua volta nei confronti dello stato ebraico. Il ritiro in discussione fa parte di un piano di tre ripiegamenti parziali in Cisgiordania che Israele, negli accordi temporanei con l'Anp, si era impegnato ad attuare non più tardi del mese di giugno di quest'anno.

L'Autorità esige che ogni ritiro comporti la restituzione del 30 per cento del territorio conteso. Netanyahu vuole inoltre che l'attuazione del terzo ritiro sia rinviata a una data successiva alla conclusione dei negoziati sull'assetto politico permanente della striscia di Gaza e della Cisgiordania, che di fatto devono cominciare. Aperto malcontento nei confronti del governo americano è stato pure espresso da esponenti dell'Anp. Tra questi il ministro dell'Istruzione

superiore Hanan Ashrawi che ha accusato gli Stati Uniti di non esercitare sufficienti pressioni su Israele per costringerlo ad ammorbidire le sue posizioni. Netanyahu e Arafat avranno incontri separati a Washington col presidente Bill Clinton nella seconda metà di gennaio.

Quattro giovani manifestanti palestinesi sono stati feriti sempre ieri in modo leggero dal fuoco di soldati israeliani che hanno reagito a una sassaiola contro di loro a Hebron. Secondo fonti palestinesi, alcune decine di manifestanti hanno lanciato sassi contro i soldati all'altezza della linea che demarca il settore di Hebron ancora sotto il controllo di Israele e quello governato dall'Anp.

Stando alle ultime indiscrezioni, raccolte ieri dal «Daily Telegraph» e non smentite da Downing Street, Blair pensa per l'Ulster ad elezioni - con un sistema rigorosamente proporzionale - per la formazione di un'assemblea locale. Tramite quest'assemblea i rappresentanti politici della minoranza cattolica e della maggioranza protestante coesisterebbero gli affari dell'in-



serva però un'intesa con il premier irlandese per «chiudere il cerchio» sanguinata provincia, in tandem con un organismo sovranazionale: il «Consiglio delle Isole», dove per isole si intende Irlanda e Gran Bretagna.

Fino al 1974 l'Ulster aveva un proprio parlamento, ma fu abolito in seguito a una decisione del Parlamento britannico. Blair pensa per l'Ulster ad elezioni - con un sistema rigorosamente proporzionale - per la formazione di un'assemblea locale. Tramite quest'assemblea i rappresentanti politici della minoranza cattolica e della maggioranza protestante coesisterebbero gli affari dell'in-

BALCANI

Il presidente uscente Bulatovic contro il neoletto Djukanovic

Montenegro sul baratro Prove generali di golpe

BELGRADO Potrebbe essere un tipico «golpe» in stile balcanico. Tutto è pronto infatti, fin nei minimi particolari, per accendere domani la miccia dei tumulti a Podgorica, capitale del Montenegro. A fronteggiarsi saranno i pretoriani di Momir Bulatovic (nella foto), presidente uscente, ma che non vuole passare le consegne al neo-

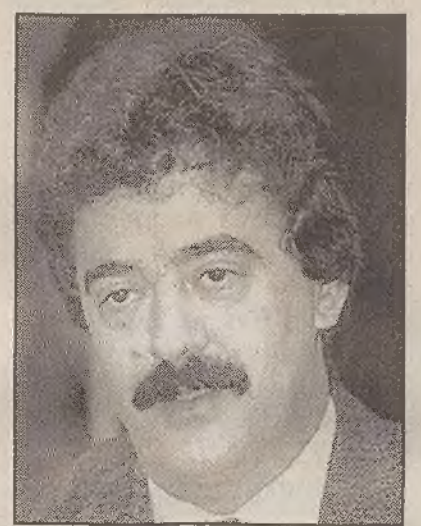
letto e suo acerrimo rivale Milo Djukanovic, e i «liberali» di quest'ultimo che invece appoggiano l'uomo nuovo di Cetinje il quale vuole affermare la sua scomoda convivenza federale con la Serbia. E che Bulatovic sta giocando tutte le sue carte lo dimostrano gli esiti della riunione del Supremo consiglio di difesa jugoslavo che si è riunito nei giorni scorsi a Belgrado alla presenza oltre che del presidente montenegrino uscente anche di quello federale Milosevic e dei principali vertici militari. Il coriaceo Bulatovic ha ricevuto il placet anche da Milosevic per occupare domani con i suoi «dimostranti» il Parlamento, il palazzo del governo, la sede del ministero degli interni, nonché quella della radio e della televisione. Insomma, se portato a termine, un colpo di Stato in piena regola. Sarebbe proclamato lo stato di emergenza dai militari e Bulatovic rimarrebbe in sella.

Non a caso dopo una riunione del Gruppo di contatto sulla Bosnia tenutasi a Washington è stato deciso che la missione dell'inviato speciale Usa per la ex Jugoslavia, Robert Gelbard inizierà proprio domani a Podgorica per cercare di dissuadere Milosevic nel suo ostinato a giocare con il fuoco. La polizia montenegrina, intanto, sotto la guida di Filip Vujanovic, fedele a Djukanovic, ha già bloccato centinaia di dimostranti provenienti su treni e pullman speciali dalla Serbia per dar man forte ai miliziani di Bulatovic. Nel corso dell'azione sono state sequestrate numerose armi da fuoco il che accreditava la volontà di rivolta che cova sotto la dimostrazione convocata a Podgorica e nonostante i proclami non violenti espressi dai suoi organizzatori. «La manifestazione è organizzata - ha tuonato Bulatovic - contro il potere illegale che

minaccia il nostro Stato e i diritti e le libertà elementari dell'uomo garantiti dalla Costituzione». I suoi scopi non sono certo un segreto. Il 15 gennaio egli non ha alcuna intenzione di consegnare i poteri al suo nemico-successore, Djukanovic, punta alle dimissioni del presidente del Parlamento, Svetozar Marovic, allo scioglimento dell'assemblea legislativa e al scioglimento del ministro degli interni. Anzi i suoi uomini dovrebbero addirittura impedire che Djukanovic, da Cetinje raggiunga Podgorica per la cerimonia d'insediamento. Una mossa che appare alquanto azzardata visto che per quel giorno hanno preannunciato la propria presenza nella capitale del Montenegro diplomatici statunitensi, inglesi, italiani, tedeschi, turchi, francesi, russi, canadesi e greci.

Intanto dal quartier generale di Bulatovic continuano a partire ordini ai propri fedelissimi di armarsi per «salvare il conto con i turchi e i traditori della Patria». Mentre il vice premier Vukovic replica che «se la Serbia continuerà a contrastare la politica montenegrina i suoi cittadini saranno costretti a scegliere con un referendum la propria indipendenza». Particolarmente silenzioso e defilato, invece, il principale accusato, Djukanovic non fa proclami, va avanti per la sua strada avendo dalla sua anche i principali organismi costituzionali, nonché un buon appoggio internazionale frutto di una serie di viaggi in Occidente che il neo-presidente ha svolto nei mesi scorsi.

Mauro Manzin



La manifestazione indetta per domani potrebbe celare una vera e propria rivolta con l'occupazione del governo e del palazzo del Parlamento

Un progetto per l'autonomia della regione e una gestione comune tra cattolici e protestanti

Ulster, la «ricetta» di Blair

LONDRA Per l'Irlanda del Nord in bilico tra pace e guerra il momento della verità è ormai dietro l'angolo: il primo ministro britannico Tony Blair sta lavorando ad un progetto di autonomia sulla falsariga di quella concessa a Scozia e Galles, con i protestanti e i cattolici che saranno però costretti ad una spartizione del potere. La repubblica d'Irlanda acquisterebbe una voce in capitolo negli affari dell'Ulster grazie soprattutto ad un «Consiglio delle Isole» dove si sederebbero anche il governo di Sua

Maestà, Scozia e Galles. Indiscrezioni sul macchinoso piano sono emerse il giorno dopo che Mo Mowlam, ministro britannico per l'Ulster, ha evitato un collasso del processo di pace andando nel carcere di Maze e incontrando una delegazione di terroristi protestanti che scalpitarono per il ritorno alla lotta armata.

L'audace gesto del ministro ha spinto i guerriglieri detenuti ad un ammorbidente e ha tamponato il rischio più immediato di ricaduta nella guerra civile ma i negoziati multilaterali - alla ripresa lunedì prossimo - a Belfast dopo la pausa natalizia - languono in brutte acque: anche i protestanti moderati sono in allarme, temono che il governo laburista di Tony Blair abbia troppe concessioni agli indipendentisti cattolici dello Sinn Fein. David Trimble, leader del principale partito protestante dell'Ulster, rifiuta persino il dialogo diretto con lo Sinn Fein e quindi un accordo di compromesso appare al momento possibile soltanto se arriva dall'alto, se viene avanzato da Blair d'intesa con il premier irlandese Bertie Ahern.

Maestà, Scozia e Galles. Indiscrezioni sul macchinoso piano sono emerse il giorno dopo che Mo Mowlam, ministro britannico per l'Ulster, ha evitato un collasso del processo di pace andando nel carcere di Maze e incontrando una delegazione di terroristi protestanti che scalpitarono per il ritorno alla lotta armata.

Mentre continua la strage infinita per mano degli integralisti

Dini strigliato dall'Algeria: «Non tirate in ballo l'Iran»

DAL MONDO

Clinton chiede una legge per bandire la clonazione

NEW YORK Il presidente Usa Bill Clinton ha chiesto ieri al Congresso di approvare quanto prima una legge per la messa al bando la clonazione umana per cinque anni ammonendo che la ricerca scientifica non portare ad un «vuoto morale». Un medico di Chicago, Richard Seed, questa settimana ha sollevato un'ondata di polemiche dicendosi pronto ad allestire una clinica specializzata nella clonazione di bambini, predicendo che, quando il suo processo sarà messo a punto, potrà realizzare fino a 200.000 cloni umani ogni anno.

In Spagna Aznar invita tutti alla mobilitazione popolare contro la piaga del terrorismo dell'Eta

MADRID Il primo ministro José Maria Aznar ha auspicato che tutti gli spagnoli, baschi compresi, si mobilitino per fermare l'Eta. All'indomani dell'assassinio del consigliere comunale José Ignacio Iruretagoyena, nella località basca di Zarautz, durante una visita nella regione di La Rioja il capo del governo ha sottolineato che se si vuole salvaguardare il futuro del Paese Basco è fondamentale che i cittadini siano disposti a difendere la loro libertà, «a lavorare, a vivere in democrazia, a convivere, a difendere la vita».

Ungheria: più che l'inverno sembra una primavera In questi giorni temperature che sfiorano i 18 gradi

BUDAPEST Un gennaio così mite non si registrava da tempo in Ungheria, dove le temperature di questi ultimi giorni, oscillanti fra i 15 e i 17 gradi, sono molto vicine ai record storici. Mai prima d'ora - ha reso noto il Servizio meteorologico nazionale - a Budapest l'8 gennaio si erano avuti 15,4 gradi. Per questo fine settimana le previsioni sono di massime fino a 17-18 gradi. Il record di temperatura massima per gennaio, 17,6 gradi, si registrò nel 1939 nei pressi di Baja, nell'Ungheria sudoccidentale.

Usa: sancita a New York la parità dei sessi anche nei prezzi del barbiere e delle lavanderie

NEW YORK Cade a New York un'altro muro nella discriminazione dei sessi. Uomini e donne saranno uguali anche nelle lavanderie e sotto le forbici del barbiere. Grazie alla legge comunale 804-a firmata ieri dal sindaco Rudolph Giuliani viene proibita nei pubblici esercizi qualsiasi discriminazione di prezzo in base al sesso. Così da oggi lavare a secco una camicia da donna non costerà più che lavare una da uomo come pure sarà uguale il prezzo per un taglio di capelli a qualsiasi metà del cielo appartenga il cliente.

ALGERI Il governo algerino ha espresso ieri le sue «vive proteste e la sua profonda indignazione» per il recente scambio di opinioni sulla situazione in Algeria, tra Italia e Iran - con il quale Algeri ha rotto le relazioni diplomatiche nel 1993 - e ha condannato «l'iniziativa del ministro degli Esteri italiano che ha sollecitato il coinvolgimento dell'Iran nella situazione algerina». Una nota in tal senso, riferisce un comunicato ufficiale algerino, è stata consegnata all'ambasciatore d'Italia Francesco de Courten, appositamente convocato al ministero degli Esteri. Il diplomatico ha confermato la notizia e si è limitato a dire di aver immediatamente trasmesso la nota alla Farnesina. Mercoledì scorso il ministro Lambert Dini ha avuto un colloquio telefonico con l'omologo iraniano Kamal Kharrazi, «per uno scambio di opinioni su cosa fare e come cercare di mettere fine» alla crisi algerina. Lo aveva riferito lo stesso Dini intervenendo alla trasmissione «Tappeto volante» di Telemontecarlo. Il ministro aveva espresso la convinzione che «i paesi islamici - e l'Iran, aveva sottolineato, è un paese islamico e integralista per eccellenza - abbiano più accesso diretto alle autorità algerine di quanto possano averlo i paesi europei».

Intanto non accenna a fermarsi il bagno di sangue in Algeria. Almeno 62 civili, e tra questi varie donne e bambini, sono stati uccisi da bande di presunti integralisti islamici tra martedì e venerdì. La notizia delle nuove stragi è stata diffusa dalla stampa locale secondo cui, nella notte di mercoledì, 26 persone sono state trucidate a Beni Yeddur, 100 chilometri a sud-est di Algeri. Gli assassini hanno attaccato le abitazioni nel momento in cui è finito il digiuno (che durante il mese di Ramadan termina con il calare del sole) e hanno sgozzato le loro vittime.

Trovata, secondo «El Pais», una «cimice» in una residenza che ospiterà il Papa durante la sua visita sull'isola

A Cuba Fidel voleva spiare il Pontefice

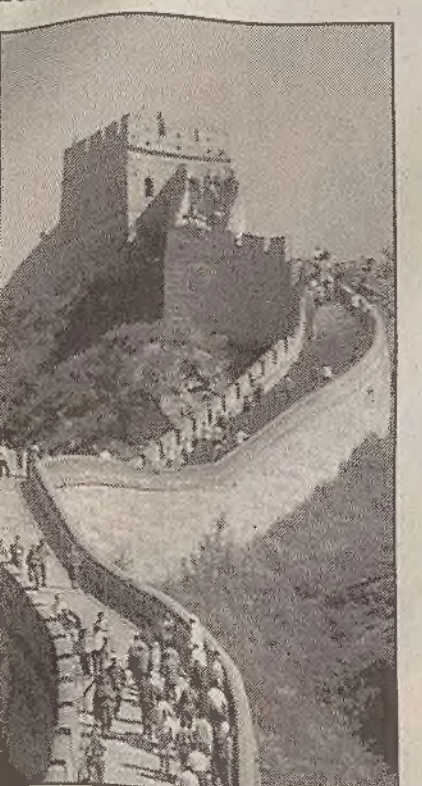
Oggi in otto milioni andranno alle urne per eleggere l'Assemblea nazionale

Indonesia nella bufera Una donna contro Suharto

GIACARTA Megawati Sukarnoputri, esponente di spicco dell'opposizione indonesiana, ha invitato i suoi connazionali a non appoggiare la rielezione del presidente Suharto e si è detta disposta a candidarsi alla massima carica dello stato. Parlando a varie migliaia di sostenitori, Megawati ha accusato il generale a riposo, al potere da 32 anni, di essere ormai diventato «un presidente a vita» e ha attribuito alla corruzione del suo regime la responsabilità della gravissima crisi economica che affligge il paese. Poi ha fatto il nome di alcuni influenti ministri che potrebbero candidarsi alla presidenza.

L'AVANA Circa otto milioni di cubani - su una popolazione totale di 11,5 milioni - sono chiamati oggi alle urne per eleggere 601 nuovi rappresentanti all'Assemblea nazionale del potere popolare (il Parlamento monocamerale) e 1.192 alle 14 assemblee popolari (equivalenti dei Parlamenti locali). Nell'imminenza dell'arrivo del Papa, che visiterà Cuba dal 21 al 25 prossimi, gli occhi del mondo sono puntati sull'isola, ma l'interesse internazionale è polarizzato da un articolo del quotidiano spagnolo «El Pais», il quale ha rivelato che è stata trovata una microspia in una residenza che ospiterà il pontefice. Il giornale, citando fonti vicine all'organizzazione del viaggio papale, ha detto che la scoperta è avvenuta nell'ottobre scorso durante lavori di ristrutturazione dell'edificio. All'Avana Orlando Marquez, stretto collaboratore del cardinale arcivescovo della capitale Jaime Ortega, si è rifiutato di commentare le rivelazioni del giornale. «Non abbiamo commenti né reazioni - ha detto - su un fatto che secondo l'articolo è avvenuto tre mesi fa e che non spiega neppure esattamente dove sarebbe stata trovata la microspia».

Il portavoce della Chiesa cubana, peraltro, ha ricordato che il Papa sarà in visita pastorale in quattro città - L'Avana, Santa Clara, Camaguey e Santiago de Cuba - ma che soggiognerà sempre presso la Nunziatura apostolica dell'Avana. Secondo il «Pais», la microspia è stata trovata in una non meglio precisata residenza in una città che non è l'Avana, che il Papa utilizzerà durante la visita. Se-



all'ora di pranzo, per cui le vittime sono state relativamente poche. «Stavamo mangiando e siamo scappati fuori - ha detto una donna a Shangyi - sembrava che la terra non si fermasse più». La gente è fuggita in strada anche a Zhangjiakou, la città più vicina all'epicentro, ma apparentemente non ci sono stati danni. I lavori di soccorso continuano malgrado il ca-

condo il «Pais», sarebbe stata proprio la scoperta della microspia a far sì che il presidente Fidel Castro - per placare l'irritazione della Santa Sede, che avrebbe addirittura minacciato di annullare il viaggio - permettesse di considerare il Natale come una festività, mettendo una pietra sopra l'incidente.

Tra le polemiche citate dal «Pais» ce n'è stata anche una riguardante l'auto blindata che il Papa userà per alcuni spostamenti, giunta all'Avana il mese scorso. I cubani - ha detto il giornale - avrebbero voluto custodirla loro sino all'arrivo del Papa, ma alla fine il nunzio apostolico Beniamino Stella l'ha spuntata e la Papamobile è ora ben protetta nell'autorimessa della nunziatura. Sul piano interno, questo episodio - su cui sino ad ora non ci sono state reazioni da parte del governo cubano - potrebbe contribuire ai timori che il viaggio del Papa faccia passare in secondo piano le elezioni odierne.

Molte le vittime e oltre duemila i feriti causati dal potentissimo sisma

lare della sera e del freddo intenso. Le temperature, nel periodo del grande inverno appena cominciato, scendono abbondantemente sotto zero in queste zone montane e ieri il termometro segnava meno 20. I senzatetto sono stati temporaneamente trasferiti negli edifici agibili. Il centro sismologico, che dichiara di aver previsto un terremoto fra i 5 e i 6 gradi in quest'area per quest'anno, sostiene che non ci saranno altre scosse a parte quelle di assestamento, 57 registrate solo oggi, tutte fra i due e tre gradi.

Gran Bretagna Il ministro Cook definito immaturo dalla moglie tradita e lasciata

LONDRA E' «immaturo come tutti gli uomini», cerca l'amore di donne più giovani a gratificazione del suo «luminoso super-ego», durante 28 anni di matrimonio ha avuto un mucchio di amanti e ha trascurato la famiglia. Robin Cook è stato ieri bersaglio di altri sliri che Margaret, la moglie tradita e abbandonata, gli ha lanciato tramite un'intervista-confessione su un supplemento del «Times». Non era mai successo che la vita privata di un capo del Foreign Office fosse messa così in piazza e grande è l'imbarazzo di Tony Blair. Anche perché la donna rinfaccia proprio al primo ministro di aver messo il fatidico dito tra moglie e marito con conseguenze irrimediabili. Cinquantadue anni, due figli adulti, Margaret lavora in un ospedale di Edimburgo e lava i panni sporchi di casa in un libro scritto da un'amica, Linda McDougall, moglie di un parlamentare laburista, a cui ha raccontato come il marito si sia concesso un mucchio d'amanti. Lei sapeva ma ha sempre chiuso entrambi gli occhi. «Penso che in media le donne - ha spiegato - siano dieci anni più mature degli uomini». Discorso che sembra cadere a pennello per Robin. «Romeo» Cook, spinto in braccio femminili da un «luminoso super-ego», con un'irrefrenabile desiderio di essere «adorato» da donne belle e più giovani.

La stupenda chiesa eufrasiana è stata proclamata «patrimonio architettonico mondiale»

Parenzo, basilica protetta dall'Unesco

Un riconoscimento che è una garanzia per le vestigia storiche di tutta la città

PARENZO Dopo che il 5 dicembre scorso la Basilica eufrasiana è stata proclamata dall'Unesco «patrimonio architettonico mondiale», fervono i preparativi per festeggiare con una degna cerimonia l'importante novità. Come noto, la basilica parentina (attuale sede vescovile), è l'unico monumento istriano ad aver ottenuto tale riconoscimento da parte dell'organizzazione internazionale. Nella stessa seduta di dicembre è stato nominato patrimonio mondiale dall'Unesco anche il centro storico di Traù (Trogir), sulla costa dalmata. In lista d'attesa c'è anche l'Arena di Pola, per la quale tuttavia gli esperti dell'Unesco attendono i risultati di una ricerca che toccherà tutti gli anfiteatri del mondo.

Ma torniamo all'Eufrasiana. Secondo Ivan Matejčić, della Soprintendenza ai beni architettonici del ministero della Cultura di Zagabria, l'inclusione del monumento nell'elenco dell'Unesco significa più tutela anche per l'intera città di Parenzo. «Non si tratta solo di una formalità - ha spiegato l'esperto - ma di una vera garanzia per le vestigia storiche della cittadina istriana». Per Matejčić, anche piantare un chiodo nel muro della basilica senza permesso, metterà immediatamente in allerta gli uomini dell'Unesco. E' l'ammontamento del rappresentante del governo croato, che ha sostenuto la candidatura della basilica presso l'orga-

nizzazione internazionale, attraverso il suo rappresentante a Parigi, Vesna Girardi-Jurkic, già direttrice del museo archeologico di Pola. L'avvenimento è destinato comunque ad avere una degna celebrazione. Una commissione del ministero della Cultura di Zagabria sarà questo mese a Parenzo, per definire i dettagli della cerimonia. I rappresentanti comunali hanno già nominato un gruppo di lavoro. Ne fanno parte tra gli altri il sindaco Rodoljub Kosić, il presidente del Fondo per l'Eufrasiana Gordana Restovic, il professor Matejčić, nonché i rappresentanti della Comunità turistica di Parenzo e Torre. Tra i messaggi giunti al momento della proclamazione,

da rilevare quello «entusiastico» del presidente della giunta regionale Stevo Zupancic. Lo «zupano» ha definito l'inclusione nella lista «un avvenimento importantissimo per il mondo culturale istriano che apre nuove strade anche allo sviluppo turistico della regione e crea una valida promozione». Significa anche garanzia per interventi concreti da parte dell'Unesco. Il comitato «pro-basilica»

ha intanto già deciso di stanziare una certa somma per la tutela del patrimonio storico-artistico dell'intera città. Per questo, dal bilancio comunale del 1997, sono ancora a disposizione 436mila kune, circa 130 milioni di lire. Si tratta di soldi che verranno spesi proprio per migliorare lo stato di numerosi monumenti presenti a Parenzo. Per il 1998, l'amministrazione municipale ha stanziato

una somma considerevole: 800mila kune, circa 250 milioni di lire. Se nel corso dell'anno vi saranno degli aggiustamenti al documento contabile, è probabile anche un ulteriore aumento dello stanziamento, che verrà impiegato in particolare per lavori al complesso della basilica eufrasiana, nonché per altri monumenti di un certo interesse nell'area parentina.

a.r.

STORIA

Una data importante ma poco conosciuta
L'anno in cui gli ottomani furono sconfitti a Sisek dalle truppe della Carniola

Per la prima volta nel 1993 fu celebrato in Slovenia l'anniversario della gloriosa vittoria nella battaglia presso Sisek (l'antica Siscia, in Croazia), in cui le truppe della Carniola, con l'aiuto di alcuni plotoni croati, stiriani e sloveni, sconfissero il potente esercito turco. Nei libri di storia sloveni, usati in Jugoslavia, questa vittoria fu taciuta, poiché ovviamente non suffragava il concetto dello Stato unitario.

Detta battaglia non ebbe però un'importanza soltanto locale, ma fu una di quelle battaglie nella storia, che salvarono l'Europa e la civiltà occidentale. Dopo la vittoria nella battaglia navale presso Lepanto, nel 1571, la potenza militare turca nel continente rimase pressoché intatta. I Turchi occupavano, oltre ai Balcani, quasi tutta l'Ungheria. Dalla Bosnia, la loro roccaforte, svolgevano attraverso la Croazia le loro incursioni nella vicina Slovenia, in particolare nella Carniola, saccheggiando villaggi e chiese, ammazzando la gente e catturando i giovani, che portavano con sé come schiavi.

La prima incursione turca in Slovenia risale già al 1396. Dalla seconda metà del XIV sec. esse si ripetevano quasi ogni anno. Non riuscirono però a occupare la Slovenia e nemmeno la Croazia, grazie alla resistenza del popolo e dell'esercito, guidati dalla nobiltà. Nel 1591 però, la fortezza di Bihac, alla frontiera con la Bosnia sul fiume Una, cadde in mano turca. A difesa della Croazia e della Slovenia rimase solo la fortezza di Sisek presso la confluenza della Sava con la Kolpa. Caduta anche questa, i turchi avrebbero avuto via libera non solo verso la Slovenia, ma anche verso le regioni austriache e l'Italia. Sia il pa-

pa a Roma sia l'imperatore a Praga erano molto preoccupati, ma il mondo cristiano, diviso a causa delle lotte per la riforma protestante, non si muoveva.

Il 22 giugno del 1593, il comandante turco Hasan-pasha di Banja Luka condusse il suo esercito presso Sisek: 18.000 soldati dell'esercito regolare e 20.000 uomini delle truppe ausiliarie. Contro questo esercito il comandante delle truppe cristiane, il conte Andrea Auersperg della famosa casata carniola, poteva schierare non più di 5.000 cavalieri e fanti, in maggioranza carnioli. La forza turca superava di gran lunga quella cristiana e solo Dio poteva salvare l'esercito e il mondo cristiano.

E lo salvò. Una parte dell'esercito turco attraversò il ponte sulla Kolpa. I cristiani impedirono loro la ritirata occupando il ponte. I Turchi cercarono di attraversare il fiume a nuoto, ma circa 10.000 uomini vi annegarono. Il resto dell'esercito turco fu preso dal panico e scappò. La vittoria cristiana, cioè carniola, in realtà slovena e croata, fu completa.

L'imperatore Rodolfo a Praga, avutone notizia, ordinò subito di intonare il Te Deum nella sua cappella. Papa Clemente VIII mandò una lettera di elogi al conte Andrea Auersperg e al ban croato Erdedy. Dopo questa sconfitta, le incursioni turche in Slovenia cessarono quasi completamente. Essi diressero i loro attacchi attraverso l'Ungheria verso la Stiria e l'Austria, ma vennero sconfitti nelle battaglie decisive presso St. Gotthard sul Raba nel 1664 e poi alle porte di Vienna nel 1683.

Il mondo cristiano fu finalmente libero dalla minaccia secolare.

Jozko Savli

L'OPINIONE

Un periodo diplomatico molto vivace tra Roma, Zagabria e Lubiana

Drnovsek e Scalfaro in Croazia: nuove opportunità di dialogo

A Lubiana grande successo del «Bazar di beneficenza»

LUBIANA La Sila (Slovene international ladies association) ha reso noto i risultati del Bazar di beneficenza, organizzato per il 4.º anno consecutivo e tenutosi a Lubiana. La cifra totale raccolta è stata di Sit 7.000.000. Al bazar hanno partecipato ben 26 stand, sette più dello scorso anno, e, per la prima volta, è stata allestita anche un'area giochi per i più piccoli. Lo stand italiano, curato dalle signore dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana, ha fatto registrare, come già l'anno scorso, la cifra più elevata, con vendite per Sit 547.000, cui va aggiunta la cifra di Sit 143.860 in donazioni di denaro, pari a un totale di Lire 7.304.000. Hanno generosamente contribuito al successo della partecipazione italiana Agin, Cassa di risparmio di Trieste, Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, Conad Friul-Veneto, Cosulich international, Ily caffè, Nama international Benetton, Ratti Spa, Yulon, un gruppo di ditte delle provincie di Novara, Aree Manodomecchi, Gemini, Motta e Ottinetti, la ditta Duval di Capodistria, che ha donato prodotti di Arvati, Aura, Bauli, Bortolotti, Rocca delle Macie, Scaramellini, e il Centro estero delle Camere di commercio di Calabria, che ha donato prodotti tipici calabresi delle ditte Alibruzia, Ambra, Effeci, Enotria, Ippolito vini, Mediterraneo food, Montano e Sità. Lo stand italiano era decorato anche con manifesti della mostra «I Daci», allestita nelle scuderie del Castello di Miramare di Trieste.

In queste nostre zone stiamo vivendo un periodo politico quantomai vivace. Visite, conversazioni e accordi si stanno susseguendo con un dinamismo che promette bene. In programma abbiamo anche visite ufficiali che sono poi una conferma dei migliorati rapporti.

E bene sottolinearlo perché in fondo noi che abitiamo lungo il confine dovremmo essere i primi ad assaporare i frutti di questa più intensa collaborazione. Drnovsek è stato a Zagabria, Oscar Luigi Scalfaro ha visitato la Croazia. Drnovsek e Matesa hanno dichiarato che gli accordi firmati a Zagabria (il principale è quello del libero scambio) sono un «valido» passo avanti. Matesa ha detto tra l'altro che in breve vi saranno contatti anche per quanto concerne le zone confinarie e i rapporti tra la popolazione e le zone delle parti. Si tratta, in sostanza, di accordi e intenti che sono parte integrante di una politica rivolta sempre più all'Europa. La Slovenia vi è molto più dentro della Croazia, ma Drnovsek ha

confermato che Lubiana appoggia gli sforzi croati per essere inclusi nelle istituzioni europee. Ma la firma di questi accordi sta anche a dimostrare che specialmente i contatti fra questi due paesi dovranno essere intensificati e divenire permanenti. Anche per eliminare attriti, come l'ultimo relativo alla «scomparsa» degli sloveni della Costituzione croata. Tra zone come sono le nostre si è fatto e si sta facendo purtroppo poco. Nel campo economico che dovrebbe essere il principale, c'è un ristagno che bisognerebbe eliminare perché le condizioni esistono. Oltre a quelle storiche. E, per essere più concreti, si potrebbe iniziare con l'introduzione di un quanto mai necessario traffico di frontiera. Compito be-

siliare dei rappresentanti di ambedue i paesi, a parte l'indiscutibile necessità di una politica estera di più vasto raggio (l'Europa) è quello di coltivare con maggior coerenza una politica che lungo il confine dovrebbe avere già chiari connotati interregionali. Come appunto vuole l'Europa.

E per quanto concerne la visita di Scalfaro è vero che la minoranza italiana vive in Slovenia e in Croazia, che sono due stati con proprie leggi che vanno osservate, ma secondo me non sarebbe fuori luogo raccomandare nuovamente ai suoi membri di soprassedere all'esistente confine e di intavolare finalmente rapporti di sincera collaborazione. Anche perché sono pochi.

Miro Kocjan

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 10,60 Lire*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 279,64 Lire

Benzina super

SLOVENIA

Tallero/l 102,50 = 1.144,64 Lire/l

CROAZIA

Kuna/l 4,35 = 1.216,44 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Tallero/l 94,40 = 1.054,19 Lire/l

CROAZIA

Kuna/l 4,02 = 1.124,16 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

INIZIATE BENE LA GIORNATA. FATEVI AVVOLGERE DAL CONFORT DI
TWINGO VELVET: TUTTO GIRERÀ MEGLIO. A COMINCIARE DAL
SERVOSTERZO AD ASSISTENZA VARIABILE.

CHE DIVENTA MORBIDISSIMO PROPRIO QUANDO SERVE. DI PIÙ
MORBIDO CI SONO SOLO GLI INTERNI IN VELLUTO.

DI SERIE. TWINGO VELVET È CONFORTIEVOLE ANCHE

NEL PREZZO: 14.900.000* LIRE.

COMODA NO? È DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE

ARIA, CON CLIMATIZZATORE,

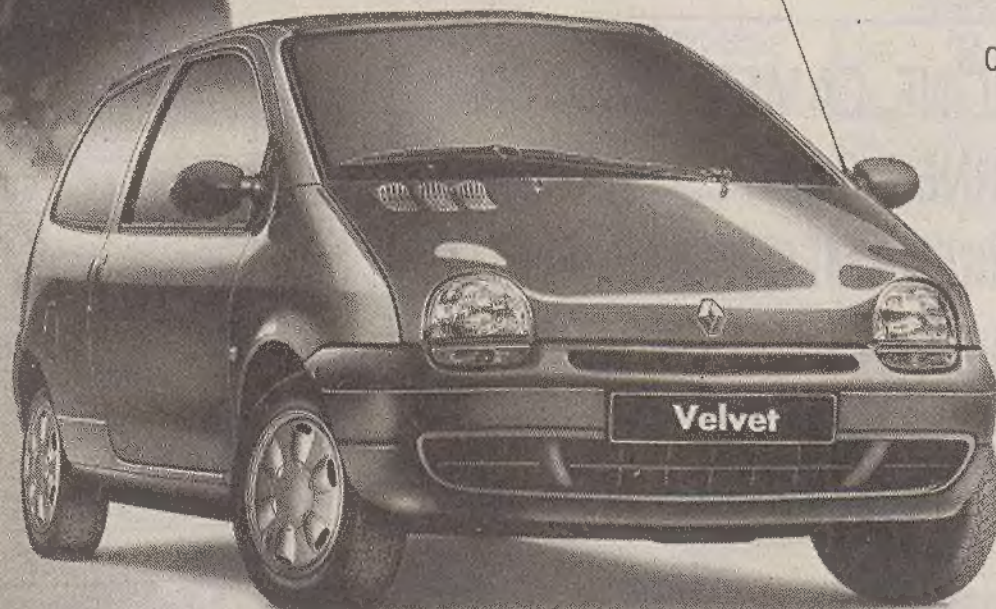
A 16.150.000* LIRE.

SCEGLIETE CON COMODO, MA NON

TROPPO: IL CONTRIBUTO STATALE,

COMPRESO NEI PREZZI,

TERMINA IL 31 GENNAIO.



Oggi
mi gira
bene.

Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
Renault è la Motosilva del Gruppo.

RENAULT elf

TWINGO VELVET. MONOVOLUME, MULTICONFORT.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

*Prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 D.L. n. 324 del 25/9/97. Il contributo termina il 31/1/98.



«Mori come visse»

Ci ha lasciati troppo presto il nostro amato

Dario Stibiel

Attoniti lo annunciano a quanti gli hanno voluto bene la moglie BRUNA, le figlie GIULIA e PAOLA, la cognata LIDIA.

I funerali si celebreranno lunedì 12 gennaio, alle ore 12.45, nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 11 gennaio 1998

«Nessuna muore se coloro che rimangono continuano ad amarla»

Desolatilissimi lo piangono gli zii ADELE e PIERRE KETEL-LAPPER assieme alla zia GABRIELLA.

Trieste, 11 gennaio 1998

Vicini a BRUNA, GIULIA e PAOLA: IVO, LILLI, PAOLO, DEBORAH, GIAMPIETRO, EGONE, LUCIA, ANDREA, PAOLA.

Trieste-Venezia, 11 gennaio 1998

Con profondo dolore.

- ADA

Trieste, 11 gennaio 1998

Ti ricorderemo con affetto: zia MARIA, RENATA e FRANCO.

Trieste, 11 gennaio 1998

Noi ti ricorderemo: famiglie BRUNO e PAOLO GIROTTINO.

Trieste, 11 gennaio 1998

Partecipano al dolore i cugini FURIO e GERMANA.

Trieste, 11 gennaio 1998

Affettuosamente vicine a BRUNA, GIULIA e PAOLA: famiglie HROVATIN, VREMEC e KUTIN.

Trieste, 11 gennaio 1998

I soci e i dipendenti dell'Impresa Trasporti Funebri sono vicini a BRUNA, GIULIA e PAOLA per l'improvvisa scomparsa del loro Amministratore

Dario Stibiel

Trieste, 11 gennaio 1998

I soci, gli amministratori e i dipendenti della PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO Srl ricordano con affetto e rimpianto il caro

Dario Stibiel

Trieste, 11 gennaio 1998

Sono vicine a BRUNA, GIULIA e PAOLA per la scomparsa dell'amico

Dario

Trieste, 11 gennaio 1998

Dario

buona mira lassù, nei poligoni del Cielo.

- MAURILIO

Trieste, 11 gennaio 1998

ROBERTO COVAZ e gli amici della redazione sportiva del Piccolo sono vicini a GIULIA, PAOLA e alla signora BRUNA nella tristezza per la scomparsa del signor

Dario Stibiel

Trieste, 11 gennaio 1998

Partecipano con commozione al dolore dei familiari famiglie PRESCHERN.

Gradisca d'Isonzo, 11 gennaio 1998

Vi siamo vicini: ENZO, ANNUCCIA e CRO.

Trieste, 11 gennaio 1998



Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Maranzana

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli SILVIO con ALIDA e ALICE e MAURIZIO e DONATELLA, la sorella EDDA con BRUNO, il fratello ROMANO con MARTA, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 13 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 11 gennaio 1998

Partecipa al dolore la suocera ANTONIA BADIN.

Trieste, 11 gennaio 1998

Un abbraccio affettuoso a nonno

Tullio

da ALICE.

Trieste, 11 gennaio 1998

Sono vicini con grande affetto EGIDIO, LAURA e UGO BADIN.

Trieste, 11 gennaio 1998

Vicina nel dolore famiglia MISSO.

Trieste, 11 gennaio 1998

La Presidenza, la Direzione amministrativa, la Direzione tecnica e i dipendenti tutti della EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. partecipano al dolore del giornalista SILVIO MARANZANA per la perdita del padre

Tullio Maranzana

Trieste, 11 gennaio 1998

La direzione e la redazione del Piccolo sono affettuosamente vicine a SILVIO MARANZANA e alla sua famiglia per la perdita del padre

Tullio Maranzana

Trieste, 11 gennaio 1998

Partecipano al lutto: - MARIO QUAILA - LEOPOLDO PETTO - ROBERTO ALTIERI - FURIO BALDASSI - ANTONINO BARBA - CORRADO BARBACINI - FEDERICA BARELLA - GUIDO BARELLA - PAOLA BOLIS - ALBERTO BOLLIS - ARIANNA BORIA - LAURA BORSANI - FRANCESCO CARRARA - MAURIZIO CATTARUZZA - FABIO CESCUTTI - ELENA COMELLI - MATTEO CONTESSA - ROBERTO COVAZ - ROBERTO DEGRASSI - DOMENICO DIACO - CLAUDIO ERNE - FRANCO FEMIA - PIERCARLO FIUMANÒ - GIULIO GARAU - PIER PAOLO GAROFALO - FULVIO GON - MASSIMO GRECO - ROBERTO LA ROSA - FABIO MALACREA - MAURO MANZIN - ELENA MARCO - ALESSANDRO MEZZENA LONA - LIVIO MISSIO - ROBERTA MISSIO - CARLO MUSCATELLO - MARINA NEMETH - GIUSEPPE PALLADINI - PAOLO RUMIZ - PIERLUIGI SABATTI - RENZO SANSON - PIETRO SPIRITO - PIERO TREBICIANI - LUIGI TUREL - BALDOVINO ULCIGRAI - FERDINANDO VIOLA - GUIDO VITALE - GABRIELLA ZIANI

Trieste, 11 gennaio 1998

Partecipano al dolore famiglie DANEU.

Trieste, 11 gennaio 1998

Costernati partecipiamo al dolore: GIORGIO, MINIA, FABIO, FABRIZIO e famiglia REALE.

Saronno, 11 gennaio 1998

Partecipano DINO, SUSI e gli amici del «Bar Cantuccio».

Trieste, 11 gennaio 1998

Il Presidente, il Direttivo, la Segreteria e i Soci tutti della FENIOP partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Dario Stibiel

Amministratore dell'associata Impresa Trasporti Funebri di Trieste e Consigliere Nazionale della Federazione di Categoria.

Bologna, 11 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Coslovich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dario Crizman

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 gennaio 1998



Ci ha lasciati per sempre

Oliviero Millo (Oly)

Lo piangono con immenso dolore la moglie MAYDA, i figli SERGIO ed ENRICO, la suocera CARLA. Un ringraziamento alla dottoressa MARIA ELENA MARGRO e al personale della Villa Pineta del Carso. Un grazie particolare all'amica MARIUCCIA. I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per Santa Barbara.

Muggia, 11 gennaio 1998

Troppo tardi ci siamo conosciuti, troppo presto ci siamo lasciati.

Ciao

Oly

- Tua MAYDA

Muggia, 11 gennaio 1998

Un abbraccio: PATRIZIA, DIEGO e GIORGIA.

Muggia, 11 gennaio 1998

Sono vicini a MAYDA: ALDO, LOREDANA, SEVERINO, FRANCESCA.

Muggia, 11 gennaio 1998

Profondamente addolorati, ti salutiamo per l'ultima volta.

Ciao

Oly

DANIELA, FRANCO, VALENTINA e MELANIA.

Muggia, 11 gennaio 1998

Ricordano

Oliviero

gli zii ROCCO, MARIA, OLGA con le famiglie.

Muggia, 11 gennaio 1998

Si associa al lutto famiglia MAZZUCCHI.

Muggia, 11 gennaio 1998

Partecipa l'amica LILY BONTempo.

Muggia, 11 gennaio 1998

Sono vicini: ADRIANA, PAOLO, LUCA, ALBERTA.

Muggia, 11 gennaio 1998

Partecipano al lutto famiglie MILLO, SVARA, LOREDAN.

Muggia, 11 gennaio 1998

Partecipano al lutto fam. MARTELLATO.

Trieste, 11 gennaio 1998

LORENA e famiglia, DANIELA e FABRIZIO sono vicini a SERGIO.

Trieste, 11 gennaio 1998

Affettuosamente vicini a SERGIO: ROBERTO e BARBARA.

Trieste, 11 gennaio 1998



Si è spenta serenamente accompagnata dai conforti religiosi il 31 dicembre 1997

Artemisia Gasparutti ved. Pagotto

A tumulazione avvenuta la ricordano le sorelle, la cognata, le nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va alla dottoressa SANDRA FERIN.

Trieste, 11 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

I nipoti di

Elvira Alessio ved. Forza

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 gennaio 1998

ANNIVERSARIO

Dario Clama e Alma Clama Venier

Così lontani, così vicini.

FRANCA

Trieste, 11 gennaio 1998



Il giorno 9 si è spento serenamente col pensiero rivolto sempre alla sua Capodistria

Valentino Vergerio

Lo piangono la moglie ANTONIETTA, le figlie EDDA e LUCIANA, il genero FULVIO, i nipoti STEFANO e ALESSANDRO, i cognati DINA e NICOLÒ e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo «Jasmine» per l'amorevole assistenza.

Il rito funebre avrà luogo martedì 13 alle ore 10.40 presso la chiesa del cimitero S. Anna.

Trieste, 11 gennaio 1998

Partecipano al dolore MARIA, TIZIANA e SERGIO TRAMONTINI e il figlioccio SANDRO.

Trieste, 11 gennaio 1998



È mancata

Giovanna Quarantotto in Cioli (Evelina)

Ne danno il triste annuncio il marito DARIO, i figli ADRIANO e TULLIO, il fratello, le nuore, le nipoti e parenti tutti. Il funerale seguirà domani, alle 11, dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 11 gennaio 1998

LAURA e SALVATORE piangono la perdita dell'indimenticabile

Evelina Quarantotto Cioli

e sono affettuosamente vicini a DARIO.

Udine, 11 gennaio 1998



Ci ha lasciati improvvisamente

Roberto Sorgato

Lo annunciano addolorati la figlia ANTONELLA con la mamma BRUNA, il genero ROBERTO e il nipotino ANDREA.

I funerali seguiranno lunedì 12 gennaio alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1998



La cara

Maria Gherelli

non è più. L'annuncio gli amici ADA e RAFFAELE. Le esequie avranno luogo martedì alle 8.40 partendo da via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1998



Si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Rosalina Cociancich in Srebernich

I familiari di

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Una messa verrà celebrata sabato 17 gennaio alle ore 19 nella chiesa di Nostra Signora di Sion.

Trieste, 11 gennaio 1998



Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto ricordare nelle loro preghiere la cara

Maxi Melling

Trieste, 11 gennaio 1998



VI ANNIVERSARIO

Irma Ermanis

Sei sempre nei nostri cuori.

Trieste, 11 gennaio 1998



VI ANNIVERSARIO

Mario Bussani

Presente sempre nei nostri cuori.

Trieste, 11 gennaio 1998



La tua famiglia

Trieste, 11 gennaio 1998



È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bratovich

Con amore lo ricordano la moglie VERA con i figli MAURIZIO e ALESSANDRO e i parenti tutti.

Il nostro ultimo saluto avrà luogo domani alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1998

Si uniscono al dolore la mamma, il papà e il fratello con tutta la sua famiglia.

Trieste, 11 gennaio 1998

Ciao

Mario

- CLARA e LUCIANA

Trieste, 11 gennaio 1998

Partecipano al lutto le famiglie URSO, VALENTA, AMATO, PERIN, AVERSA, MILCENICH, PAOLATO, JURINICH, LOFANO, SOKOLIC, BUZZERIO, SCANNAPICO, LOVESIG.

Trieste, 11 gennaio 1998

Commosi partecipano LUISA e famiglia.

Trieste, 11 gennaio 1998



Si è spenta serenamente la nostra adorata mamma

Sebellina Catino ved. Porcelli (Bellina)

nata Kerc (Russia) di anni 98

Ne danno il triste annuncio i figli ANGELO e VINCENZO, la nuora, la nipote ISABELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 gennaio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1998

Vicino ad ANGELO: LIVIO ROSIGNANO con MARINELLA.

Trieste, 11 gennaio 1998

Uniti nel dolore: EVA, MAURO, FABI, BEPPE, RAFAELLA.

Trieste, 11 gennaio 1998



Ci ha lasciati

Lucilla Trumbic ved. Stabile

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO, familiari e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1998



A tumulazione avvenuta, per volontà dell'estinta, i fratelli, le cognate, i nipoti comunicano la scomparsa della loro indimenticabile

Alma Sincich

Trieste, 11 gennaio 1998

I familiari di

Maria Annunziata Maggi Bassa

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Una messa verrà celebrata sabato 17 gennaio alle ore 19 nella chiesa di Nostra Signora di Sion.

Trieste, 11 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto ricordare nelle loro preghiere la cara

VI ANNIVERSARIO

Sei sempre nei nostri cuori.

Trieste, 11 gennaio 1998



La tua famiglia

Grande attivismo a Trieste e in Friuli per liste civiche in vista delle prossime elezioni regionali

Il «quarto polo» nel segno di Illy

Dietro i vari progetti, fitti collegamenti e una possibile unica regia

Obiettivi comuni il coinvolgimento della società civile da una parte e, dall'altra, la governabilità dopo l'appuntamento con il voto previsto a giugno

TRIESTE A Venezia il sindaco Massimo Cacciari prepara una lista politica «catalana»; a Udine la Curia lavora perché nasca una formazione già battezzata «Progetto Friuli»; a Trieste Riccardo Illy sta costruendo alacremente la sua lista civica, in vista delle elezioni regionali fissate a giugno. Il sismografo dell'inquieto Nordest è tornato a vibrare, l'attivismo politico registra una nuova fiammata dopo la nascita della Lega, l'exploit del Polo e l'invenzione dell'Ulivo.

A prima vista è un arcipeglio di iniziative slegate, ma alcune caratteristiche comuni possono preludere ad attrazioni fatali, tanto più che i contatti trasversali - con Illy a far da regista - non mancano. C'è una ricerca di nomi nuovi, un riferimento diretto alla società civile e un conseguente distacco dai partiti. Ma soprattutto, c'è un aggancio forte al territorio, e quindi una competizione diretta con i «padani». Nel Friuli-Venezia Giulia c'è un connato in più: garantire la governabilità di una regione che - dato il sistema proporzionale e il pareggio numerico fra Ulivo, Lega e Polo - sarebbe fatalmente condannata a restare nel marasma.

I partiti tradizionali vivono ovviamente l'evento come una sciagura. In particolare quelli del centro cattolico, che finirebbero per essere assorbiti. Meno inquieti è la sinistra, che in Veneto agirebbe in simbiosi con Cacciari e che a Trieste, al-

le ultime politiche, non ha registrato perdite con l'ingresso in campo della lista Illy (con la quale oggi governa la città). La società civile, intanto, ha già scelto. I sondaggi effettuati a livello nazionale da Renato Manheimer dimostrano che la voglia di un soggetto politico nuovo cresce.

Basandosi su quei numeri, il sindaco di Trieste - forte della grande visibilità ottenuta - spiega il suo teorema. «La disaffezione dai partiti aumenta, e non senza motivo. I referendum parlano chiaro. La gente ha chiesto il maggioritario e si

ritrova col 45 per cento di proporzionale. Ha chiesto l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, e ricolloca che spunta. Ma c'è un altro dato: il federalismo non è più un'idea elitaria. La gente lo apprezza. Ha capito che garantisce servizi migliori a costi inferiori».

«E' naturale - prosegue Illy - che questa voglia di cambiare si senta fortemente a Nordest. Non accade solo perché nella nostra storia siamo stati viziati da buone amministrazioni. C'è che questa è una terra di piccole imprese, per le quali l'efficienza dei servizi è assai più vitale che per giganti come la Fiat. Ce n'è abbastanza perché nasca un soggetto politico nuovo da queste parti». Ma la parola d'or-

dine è: se l'obiettivo è il federalismo, si deve partire dal basso, dal territorio.

E poi? «E poi vedremo» risponde il sindaco. «Si potrà arrivare ad aggregazioni provinciali, poi regionali, del Nordest, e, perché no, anche nazionali. A livello Nordest vi sono buone prospettive perché nasce una federazione. Contatti fra Udine, Trieste e Venezia esistono». Fa capire che l'attivismo della curia udinese non disturba, anzi: «E' un'assunzione di responsabilità, laddove, come credo, la Chiesa non agisce in prima persona ma si limita a stimolare la società civile».

Udine ricambia, col direttore del settimanale cattolico don Duilio Corgnani che definisce «inevitabile» il collegamento del nuovo soggetto

politico friulano con «altri movimenti dell'autonomia di Trieste».

L'obiettivo primario immediato è naturalmente la «governabilità regionale». Ma con quali prospettive di alleanza? «Per ora parliamo di programmi, come fa Cacciari. Poi ci confronteremo per verificare con chi è possibile l'accordo, escludendo ovviamente la Lega che si chiama fuori da sé. Se un accordo sarà impossibile, proporrò un governo istituzionale che duri quanto basta per cambiare la legge elettorale».

Collegamenti col movimento dei sindacati? «I sindacati sono una componente preziosa, specie quelli dei Comuni sotto i diecimila abitanti, eletti col proporzionale e contemporaneamente eleggibili in consiglio regionale. Possono portare in dote al movimento un buon bagaglio di consensi e un'esperienza sul territorio che è utile alla costruzione del federalismo». Conclude: «Il rischio di accorpare localismi non c'è più. C'è la consapevolezza che la competizione globale rende inutile la bagarre per l'accaparramento di risorse».

La velocità delle manovre politiche degli ultimi giorni intanto creano apprensioni e qualche malumore, specie in terra friulana, dove l'agitarsi della Curia viene visto da molti come indebita interferenza in politica. Ma dentro il Ppi c'è chi spera che il tutto questo movimento stimoli un ricompattamento dell'Ulivo e una sua discesa in campo senza più simboli dei partiti che lo compongono. «In quel caso - si afferma - gli spazi del quarto polo si chiuderebbero istantaneamente».

p.r.

LA LETTERA

«La politica è la più alta forma di carità Sì dunque a un impegno diretto della Chiesa»

In un momento di sconcerto circa la vita dello Stato e nei confronti di una rilettura e di un aggiornamento della Costituzione, Magna Carta della democrazia per il nostro Paese, credo sia un dovere da parte di tutte le aggregazioni di un certo peso morale e sociale far prendere coscienza, a chi a esse aderisce, per la tutela e la promozione dei diritti dell'uomo e del cittadino. La comunità ecclesiale rientra in queste aggregazioni e ha l'obbligo morale di esaminare e offrire una proposta di lettura ai cattolici perché in libertà e consapevolezza sappiano dare un contributo non alla lobby di una parte ma nel quadro di una politica, dove al centro vi siano gli «interessi» per la persona umana, in tutte le sue sfaccettature. Il Concilio Vaticano II, riprendendo un'affermazione di Papa Pio XI afferma: «La politica è la più alta forma di carità».

In questo senso e secondo questo mandato penso si sia mosso l'arcivescovo Battisti. Non certo per un interesse «partitico». L'abbiamo visto all'opera durante la ricostruzione del dopo terremoto, non lasciandosi imbrigliare dai potentati partitici di allora. Oggi chiede alla sua Chiesa di essere a servizio di una svolta. Chiedere ciò significa amare la propria gente e la cultura del rispetto della cosa pubblica, tanto che ad essa si dedica un convegno, il cui canovaccio di lavoro sarà la lettera dei vescovi del Friuli-Venezia Giulia alla Bicamerale, dove si auspica un federalismo solidale in una Regione a statuto speciale. Certo non è una voce conformista quella di Battisti, ma il conformismo non ha mai servito i popoli ma i potentati.

don Ettore Malnati
Trieste

Domani scadono i termini per la presentazione dei documenti richiesti per la candidatura olimpica

Tarvisio 2006, pronte le carte

Depositare poche precisazioni in più rispetto al dossier ufficiale

Ma la «lotta» riguarda anche Svizzera, Finlandia e Spagna

TRIESTE Il prossimo primo febbraio il Comitato olimpico internazionale diffonderà la lista delle candidature ufficiali per i Giochi olimpici invernali del 2006.

La più credibile sembra Sion, in Svizzera. Era già in lizza per le Olimpiadi del 2002, ha una buona rete di impianti e qualche tifoso eccellente, come il potente segretario della Federazione calcistica internazionale Joseph Blatter.

Lathi, in Finlandia, è uno dei santuari dello sci nordico. Non ha però piste adeguate, per le gare di sci alpino. Dovrebbe bussare alla porta di Lillehammer, in Norvegia, per chiedere ospitalità. In

mezzo ci sono mille chilometri...

La Polonia spinge Zakopane, ma è una candidatura «di prova». Il vero obiettivo, infatti, sono i Giochi del 2010.

La Spagna appoggia Jaka, sui Pirenei. Gli iberici sono penalizzati dal ricordo troppo fresco dei Mondiali in Sierra Nevada, rinviati di un anno per mancanza di neve.

La Slovacchia crede in Pograd Tatrz, si vociferava di una stazione invernale cinese. Ha dato forfait la canadese Quebec City, convinta che dopo l'assegnazione dei Giochi 1998 all'Asia e di quelli 2002 al Nord America, sia scontata la scelta europea.

TRIESTE Alla tappa intermedia verso l'ufficializzazione della candidatura italiana ai Giochi olimpici invernali del 2006 Tarvisio arriverà prima. Domani infatti scadono i termini entro i quali le località in lizza per ospitare i Giochi devono far pervenire alla Commissione dei Coni i dossier presentati nelle scorse settimane. E rispetto alle 250 pagine della documentazione consegnata in dicembre, i promotori dei Giochi «Senza confini» hanno dovuto aggiungere solo tre fogli. Qualche appunto per fornire delucidazioni sulla città di riferimento, Tarvisio, su alcuni aspetti legali e sulle formalità doganali.

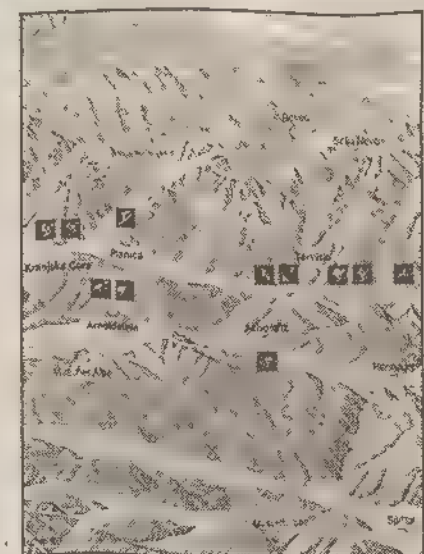
C'è chi, tuttavia, ha interpretato diversamente la scadenza di domani. L'ulteriore istruttoria, infatti, per qualcuno ha rappresentato un'occasione insperata per mettere una pezza a dossier decisamente lacunosi. Finora, ad esempio, la candidatura di Torino-Piemonte (una delle tre carte italiane con, appunto, Tarvisio e Dolomiti-Venezia) era più virtuale che altro. Il Sestriere, il cen-

tro sciistico costruito dalla famiglia Agnelli, ha una storia importante ma pare essere l'unica certezza. La candidatura piemontese prevede di ospitare le gare di bob e di slittino sul Colle di Superga, tristemente noto per la disgrazia aerea nella quale morirono i componenti del Grande Torino. Nella città di Torino invece dovrebbe venir edificato il Palaghiaccio. Mentre per quanto riguarda Bardonecchia è tutto da fare il trampolino per il salto con gli sci. Insomma, occorrono investimenti miliardari.

Contrariamente a Torino,

«Spot» sulle piste di gara

TRIESTE Era impossibile non notarli. Ci è riuscita solo la Rai, che non ne ha fatto menzione in tutta la telecronaca delle due manches dello slalom speciale vinto da Tomba. La pista di Schlading, in Austria, era tappezzata di striscioni di «Senza confini». Si è trattato di una cortesia da parte della stazione invernale stiriana, che ha voluto dare visibilità alla candidatura comune di Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia. Il clamore del successo di Tomba ha completato la festa. Ma gli striscioni «Senza confini» avevano fatto bella mostra di sé anche a Kranjska Gora.



la candidatura Dolomiti-Venezia ha le strutture. Il dossier presentato al Coni, tuttavia, lascia aperti molti interrogativi sui collegamenti tra le varie località di gara. Il Cio, che nel settembre '99 assegnerà l'organizzazione dei Giochi 2006, gradirebbe infatti che tutti gli impianti fossero distanti tra loro al massimo mezz'ora d'auto. A questo punto tra il trampolino

La proposta «Senza confini» è tecnicamente la più completa. Ma il Coni potrebbe privilegiare una località definita «più italiana»

no di Predazzo e la Serenissima è evidente che ci sia qualche problema logistico...

Tutto semplice per Tarvisio, allora? Mica tanto. Anzi. C'è un problema pesante: difficilmente il Coni farà la mossa coraggiosa (soprattutto dal punto di vista politico) compiuta dal comitato olimpico austriaco. Oltre confine hanno avallato la candidatura transnazionale, con Klagenfurt riferimento, accantonando quella unica, accantonando anche la candidatura austriaca e del Tirolo dal Salisburghese e del Tirolo. Roma, per voce dello stesso presidente del Coni, Mario Pescante, ha annunciato che appoggerà una candidatura interamente italiana.

Tarvisio, nonostante il dossier più convincente, pare già insomma dalla terza fila. Ma se non passerà l'esame del Coni, la nostra regione resterà comunque in corsa per i Giochi. A spingere «Senza confini» al Cio sono infatti i «cugini» carinziani. Il Coni, inoltre, l'ha promesso: se le carte di Torino o Venezia fossero troppo deboli, darà il suo sostegno alla chance transnazionale.

Roberto Degrossi

IN BREVE

Villa Manin aperta con orario continuato

Mostra su Napoleone Oggi l'ultimo giorno

PASSARIANO Chiude oggi i battenti la mostra su Napoleone e Campoformido allestita a Villa Manin di Passariano.

L'esposizione che ha avuto un vero boom di visitatori durante le recenti festività natalizie e di fine anno si avvia a toccare le 25 mila presenze grazie anche al massiccio coinvolgimento delle scuole che hanno fatto registrare il tutto esaurito nelle visite guidate che sono state programmate in questi mesi.

Oggi i visitatori potranno anche assistere gratuitamente, al concerto che dalle ore 10.30 alle 11.30 il gruppo strumentale «gli ottoni del teatro verdi di trieste» eseguirà nell'auditorium della villa.

Il programma già presentato in appuntamenti programmati a dicembre e che si apre con la Marsigliese offre musiche di Mozart, Haydn, Beethoven, Mendelssohn, Schubert e Chopin per chiudere con Von Weber e le musiche del Franco Cacciari.

L'orario di apertura per l'ultimo giorno della mostra è continuato e va dalle ore 9.30 alle 19.00.

**Una casa distrutta da un improvviso incendio
A Risano di Pavia di Udine pareti e mobili in fumo**

UDINE Un incendio, divampato per cause in corso di accertamento, ha distrutto una casa di tre piani nell'abitato di Risano di Pavia di Udine. L'edificio era da qualche tempo disabitato in quanto il proprietario, Franco Gubaro, si è trasferito a Lavariano di Montegiano (Udine). L'incendio ha distrutto mobili e suppellettili e ha danneggiato in maniera grave tetto e solai dell'edificio. I Vigili del Fuoco di Udine hanno lavorato per oltre sette ore per domare l'incendio e impedire che si propagasse alle abitazioni vicine.

**Montereale Valcellina, onorificenza a Ginzburg
Scrittore e storico, da ieri cittadino onorario**

PORDENONE Carlo Ginzburg, storico e docente dell'Università di California, è da ieri cittadino onorario di Montereale Valcellina, in provincia di Pordenone. L'onorificenza è stata consegnata allo studioso nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale. A Carlo Ginzburg si deve la casuale scoperta, nel 1976, negli archivi udinesi, della documentazione relativa alla vicenda di Domenico Scandella detto «il Menocchio», mugugno vissuto a Montereale tra il 1532 e il 1599 e condannato dall'Inquisizione come eretico.

**Torna in edicola il periodico «Lega Nord Regione»
con approfondimenti dedicati alla Sicilassa**

UDINE Quanto costa alle banche friulane il salvataggio della Sicilassa? La bellezza di 15 miliardi. Di questo e di altro ancora si occupa il nuovo numero di «Lega Nord Regione» in edicola da ieri, abbinato al periodico di annunci economici «La Bancarella». Il foglio del Carroccio, diretto da Mario Pittoni, anche del no di Roma alla legge recentemente approvata in Consiglio regionale che avrebbe consentito di ridurre i ticket sui farmaci e prestazioni ospedaliere.



RONCHI DEI LEGIONARI E' l'aumento «fisiologico» del traffico aereo italiano, connesso, in particolare, alle tariffe promozionali applicate dalle compagnie aeree, a permettere ancora all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari di registrare un trend positivo riguardante i movimenti di passeggeri, aeromobili e merci relativi allo scorso anno. In questi giorni la società di gestione aeroportuale ha elaborato tutti i dati del 1997 e proprio nel corso dei dodici mesi appena trascorsi sono stati 554.544 i passeggeri arrivati e partiti

dallo scalo del Friuli-Venezia Giulia, con un aumento, rispetto al 1996, del 9,76 per cento. L'incremento maggiore è stato registrato nel numero di utenti delle linee nazionali, con un 13,80 per cento in più, ma positivi, comunque, sono anche i dati sui passeggeri arrivati e partiti con i voli di linea internazionale (+3,35 per cento) e con i voli charter (+5,19 per cento). Il consuntivo appare ancor più significativo dell'incremento raggiunto, per il fatto che il 1997, a differenza dell'anno precedente, ha segnato una riduzione pari al

31,32 per cento per i passeggeri e al 29,17 per cento dei velivoli dirottati da altri aeroporti, in particolare da quello di Venezia, a causa della nebbia. E proprio «Marco Polo» è stato recentemente attivato il sistema ILS di seconda categoria che permette atterraggi strumentali, per quasi tutti i tipi di aerei, anche con scarsa visibilità. Meno favorevoli, invece, i risultati nel settore merci, il quale soffre delle attuali capacità strutturali destinate a mutare a breve con il completamento della nuova «Cargo area». Soddisfazione, nell'

esaminare i dati riassuntivi del 1997, è stata espressa dai responsabili della nuova Spa. Nel sottolineare gli elementi determinanti per la chiusura positiva del bilancio, gli stessi hanno anticipato una serie di prossime iniziative destinate a realizzarsi nei giro di pochi mesi. Si tratta dell'avvio di nuovi collegamenti, l'utilizzazione completa dell'aerostazione con l'apertura della «Shopping area» e l'innalzamento della categoria operativa dello scalo la quale consentirà di ricevere regolarmente aerei di grosso tonnellaggio.

Luca Perrino

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.44
	tramonta alle	16.42
La Luna:	si leva alle	15.54
	cala alle	6.13
2.a settimana dell'anno, 11 giorni trascorsi, ne rimangono 354.		

IL SANTO

Battesimo del Signore

IL PROVERBIO

Prega gli dei con amore, non con paura.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 2,43
Via Battisti	mg/mc 6,59
Piazza V. Veneto	mg/mc 2,59
Piazza Vico	mg/mc 4,82
Piazza Goldoni	mg/mc 4,99
Via Carpineto	mg/mc 1,39

TEMPO

Temperatura:	4,8 minima
	7,1 massima
Umidità:	85 per cento
Pressione:	1031,6 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	5,0 da Ovest
Mare:	10,0 gradi

MAREE

Alta:	ore 8.06	+48 cm
	ore 21.38	+35 cm
Bassa:	ore 2.16	-14 cm
	ore 15.00	-63 cm
DOMANI		
Alta:	ore 8.41	+48 cm
Bassa:	ore 2.57	-15 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

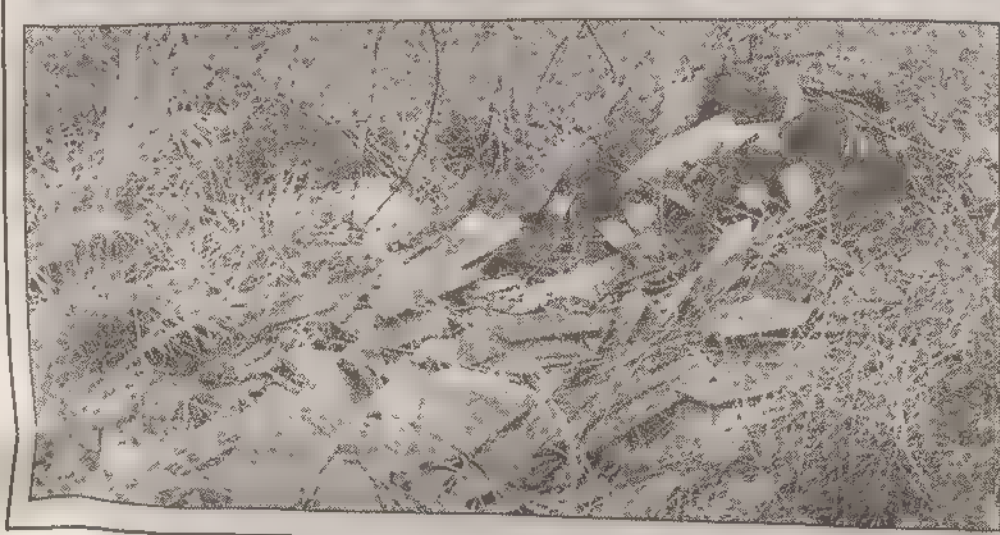
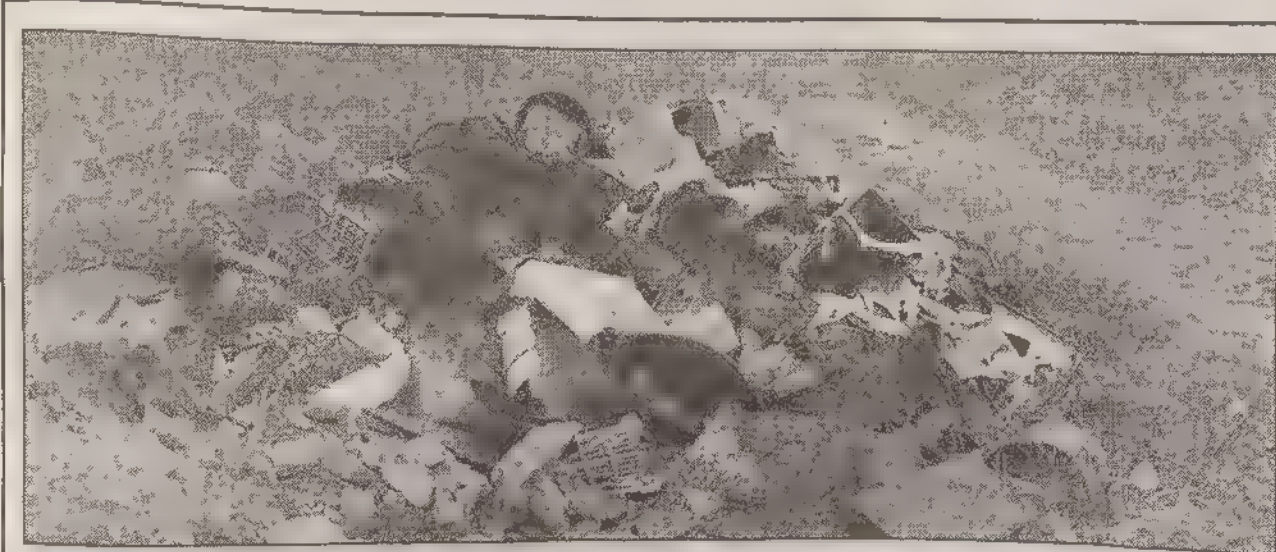
Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Una discarica vera e propria scoperta vicino al complesso sportivo di Prosecco sull'altipiano carsico

Due calci al pallone respirando amianto

Nettezza urbana rassegnata: «Sempre più frequenti segnalazioni e interventi»



Cumuli di rifiuti e di amianto vicino al campo sportivo: un bel risparmio per chi ha ristrutturato, danni irreversibili per chi respira la nociva sostanza.

Cumuli di immondizie di ogni genere, cataste di metalli arrugginiti, carcasse di copertoni, dossi artificiali formati da residui di lavori edili sui quali affiora qua e là l'amianto.

Non siamo nei pressi dell'inceneritore o nelle vicinanze di qualche centro di raccolta per residui solidi speciali, e neppure sul set di un film di fantascienza. Siamo nella vasta area che circonda il complesso sportivo di Prosecco, composto da due campi di calcio, un bocciodromo e dal "diamante" per il baseball.

Ma di "vita sana" neppure l'ombra: a pochi metri dai reticolati che circondano questo centro polifunzionale, a pochi metri dai sentieri che invitano alle passeggiate, in molti si sono sbizzarriti, scaricando rifiuti di ogni tipo e contravvenendo, oltre che a precise leggi, al più normale senso civico.

Il panorama è desolante, e preoccupante. E' facile immaginare infatti il danno potenziale, oltre che quello più immediato, co-

stituito dall'avvelenamento del verde. Essendo la zona praticata in particolare dai giovani che svolgono attività sportiva, non è difficile ipotizzare situazioni di pericolo, soprattutto per la presenza di amianto.

Abbondano infatti residui di lavori edili, di ristrutturazioni: ecco perciò spuntare

L'area è al confine con Sgonico. In caso di materiali pericolosi poi è necessario far intervenire delle squadre attrezzate e non netturbini qualsiasi

mattonelle tipiche delle vecchie cucine e dei bagni di un tempo, sanitari, tubi, camini. Tutti ricchi di amianto e di eternit, il materiale da costruzione costituito da un impasto di malta e di amianto.

Come si ricorderà, proprio l'amianto, un minerale che rappresenta una delle varietà del serpentino fibroso,

usata soprattutto qualche decennio fa per fabbricare tessuti incombustibili e materiali di rivestimento antincendio, da qualche tempo è al centro di dibattiti e conferenze per la sua estrema pericolosità.

Sono numerosissimi gli scienziati e i tecnici che attribuiscono all'amianto delle gravi responsabilità nell'insorgenza dei tumori, soprattutto per ciò che concerne quelli che aggrediscono l'apparato respiratorio.

Sono state fatte anche precise leggi che ne regolamentano il trasporto e la distruzione, ma evidentemente non sono state prese in considerazione.

Sull'altipiano, e in particolare, come si diceva, attorno agli impianti sportivi di Prosecco, si potrebbe raccogliere tanto da farne un triste museo. E gli addetti alla Nettezza urbana?

Sollecitati sull'argomento, i responsabili del gruppo operativo di via Nazionale, la sede più vicina a Prosecco, non esprimono sorpresa: "Segnalazioni del genere so-



no purtroppo sempre più frequenti - affermano - e tutte le volte che veniamo richiesti di un intervento, procediamo con sollecitudine, anche se quella è un'area che ricade solo parzialmente sotto la nostra giurisdizione perché siamo al confine con il Comune di Sgonico".

Non può intervenire un netturbino qualsiasi. Ma l'allarme va ben oltre i possibili conflitti di competenza. Se nessuno provvederà e, soprattutto, se non crescerà l'autodisciplina, a breve questa e altre aree dell'altipiano non saranno più meta di gite domenicali, ma fonti di malattie e di inquinamento dagli effetti difficilmente controllabili.

Ugo Salvini

Il Nuovo codice della strada cambia le regole: chi non sarà a posto dovrà lasciare fermo il proprio mezzo

Auto, revisioni a raffica: attenti alle date

Un decreto chiama a raccolta entro gennaio le vetture del 1988-'89

Quasi in coincidenza con la quinta morte solitaria in appartamento

«118», black-out al centralino

Quasi tre ore di black-out del «118» totale o parziale, proprio mentre in quella che ormai sembra essere diventata la città degli anziani abbandonati a se stessi si è verificato il quinto caso di morte solitaria in podale 20. E' successo ieri sera a partire dal turno, i centralinisti si sono accorti che qualcosa non stava funzionando. All'ennesimo tentativo di chiamata, non c'era risposta. Il centralino non stava funzionando. All'ennesimo tentativo di chiamata, non c'era risposta. Il centralino non stava funzionando. All'ennesimo tentativo di chiamata, non c'era risposta.

Con notevole senso di iniziativa gli operatori sono riusciti, attendendo l'arrivo degli esperti dell'azienda telefonica, ad attivare quattro linee d'emergenza sulle otto

normalmente funzionanti. E' apparso subito chiaro, però, che le linee non coprivano tutta l'area cittadina, ma solo parte di essa. In certe zone, per capirsi, a chi chiamava il «118» il telefono continuava a suonare a vuoto od occupato.

Un caso che farà indubbiamente discutere, dopo le polemiche dei giorni scorsi e il perpetuarsi, ormai inarrestabile, di quell'autentico fenomeno sociale che stanno diventando le morti solitarie. Eventi che fanno capire, oltre a tutto, la necessità estrema di collegamenti e strutture di soccorso all'altezza. Forse non sarebbero servite a salvare Gigliola Burigana, 65 anni, gravemente malata da tempo e trovata morta ieri sera nel suo appartamento di via Battisti 20, ultimo caso di una serie inquietante, anche se è meglio non pensare a cosa poteva succedere se si fosse manifestata un'emergenza in una zona cittadina temporaneamente non «coperta» dal servizio.

Secondo il testo del 30.12.97 dovranno presentarsi all'appello i veicoli immatricolati entro dicembre '89, e anche quelli «promossi» già nel 1993

Cambiano significativamente le regole per le revisioni dei veicoli a motore. Se da una parte il Nuovo Codice della Strada prevede che le revisioni delle autovetture devono essere eseguite dopo 4 anni dalla prima immatricolazione e poi ogni due anni, la realtà è ancora ben diversa, ma vi è stato un ulteriore avvicinamento cui bisogna stare molto attenti. I tempi si sono ravvicinati e si sono ristretti in maniera molto forte.

Infatti, sulla Gazzetta del 3 gennaio è stato pubblicato il decreto 30.12.97, relativo alle revisioni per il 1998 che chiama a «raccolta» le autovetture im-

matricolate entro il 31.12.89 e quelle che hanno effettuato la precedente revisione nel 1993. Ovviamente non sono coinvolte le autovetture revisionate dal '94 al '97. L'anno scorso toccava al biennio '86/'87 quest'anno, quindi, all'88-'89.

Si diceva che bisogna stare attenti, perché eravamo abituati a revisionare solamente le autovetture con più di dieci anni. Attualmente, come si è visto, siamo arrivati a quelle con più di 8 anni.

Ma le novità non si esauriscono qui.

Ferme restando le modalità per i veicoli con revisione annuale, per gli altri, è cambiato completamente il calendario delle

Il calendario delle revisioni	
Autovetture	Autovetture
31 gennaio	31 marzo
28 febbraio	31 marzo
31 marzo	31 marzo
30 aprile	30 giugno
31 maggio	30 giugno
30 giugno	30 giugno
31 luglio	30 settembre
31 agosto	30 settembre
30 settembre	30 settembre
31 ottobre	31 ottobre

scadenze, che fa sempre riferimento all'ultimo numero di targa, ma questa volta distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, come riportato nella tabellina a lato. Non sarà consentita, inoltre, ed è la modifica più importante, la circolazione se la revisione, anche se prenotata in tempo utile, non sarà effettuata entro i successivi due mesi dal giorno della scadenza.

Facciamo un esempio. Un'autovettura, immatricolata nel 1989, con numero finale di targa «L» deve essere revisionata entro il

31.1.98. Entro tale data è obbligatorio effettuare quantomeno la prenotazione. Se il giorno fissato sarà entro il 31.3.98, non ci saranno problemi; se, viceversa fosse per una data successiva, per esempio il 10 aprile, sarà vietato circolare dal 1.0 aprile fino al 10, e in quest'ultimo giorno lo si potrà fare, ma solo per recarsi fisicamente alla revisione.

Attualmente non risulta certo che l'Ispettorato della Motorizzazione possa effettuare tutte le revisioni in tempo utile, ma questo

Mutato radicalmente il calendario delle scadenze. Non sarà più consentito circolare se il controllo non sarà effettuato entro due mesi dalla scadenza

non sarà un vero problema perché è pur sempre possibile rivolgersi ai centri privati autorizzati, previsti dal Nuovo Codice della Strada, che nella nostra Provincia sono i seguenti: Centro revisioni Dino conti, v. Carletti 1, tel. 384146.

Centro revisioni Concessionaria Fiat Lucciolli, v. Flavia 104, tel. 383138.

Centro revisioni Padovan & Figli, v. Flavia 47, tel. 384102.

Centro revisioni AutocampoMarzio (di prossima attivazione), v. Guido Reni 1, tel. 304301.

Un ultimo avviso. E' possibile che più di un automobilista, con la macchina immatricolata nel 1987, si sia scordato che la revisione gli scadeva, con un anno di anticipo, nel 1997. Controllare, prego, a scanso di spiacevoli sorprese.

Giorgio Cappel

Fino al 31 gennaio fatti prendere dalla voglia dei SALDI, ma con pochissimi SOLDI

ANCHE CON PAGAMENTI RATEALI SENZA FORMALITÀ BANCARIE

NUOVI TELEFONI FIDO IL SUPERCORDESS

PANASONIC il nuovissimo FIDO a sole Lire 365.000
PHILIPS nuovi FIDO 6200 E 6600 anche con segreteria telefonica incorporata a sole lire 39.900 per 10 mesi senza interessi.
SAMSUNG nuovo FIDO con grandi prestazioni solo lire 375.000

È SEMPRE TEMPO DI HI-FI

GRUNDIG HI-FI completo sintonizzatore, 2 cd, doppia cassetta prezzo a prova di concorrenza sole lire 399.000.
SONY nuovo HI-FI con triplo cd, 20 w per 2 uscite sole lire 499.000

LA TUA LAVATRICE È NEL NOSTRO NEGOZIO

NUOVA LAVATRICE carica frontale, 400 giri, 15 programmi, mezzo carico solo Lire 39.900 per 10 mesi senza interessi.

INDESIT nuova lavatrice con termostato, cesto tutto inox, 18 programmi solo Lire 499.000. Anche in 6 mesi senza interessi.

SPECIALE AUTORADIO: LA MARCA CHE PENSAVI AL PREZZO CHE DESIDERAVI

KENWOOD MODELLO 358, 25 w per 4 uscite, rds, controllo cd prezzo da brivido sole Lire 299.000.
PANASONIC modello 815, 35 w per 4 uscite, rds, controllo cd, sole Lire 299.000.
PIONEER modello 3600, uscita pre out, frontale asportabile, rds, sole Lire 299.000.
SONY modello 4750, alta potenza 35w X 4, rds, joystick sole Lire 299.000.

UN NUOVO TV COLOR PER UN 1998 MULTICOLORE

NUOVO TVC 14" con telecomando, presa scart, supergarantito prezzo da brivido sole lire 279.000.
NUOVO TVC 20" con presa scart, telecomando, supergaranzia di qualità prezzo da brivido sole lire 389.000.
MIVAR 25" TVC la qualità di marca non è mai stata così conveniente, stereo, con televideo sole lire 699.000.
MIVAR 28" TVC, audio di qualità, televideo incorporato, telecomando, prezzo da scherzo di carnevale sole lire 699.000.

RINNOVA LA TUA CUCINA CON LE NUOVE OFFERTE 1998

CUCINA SITAL a 4 fiamme, forno gas, supercompatta, smaltata sole lire 299.000.
TECNOGAS la grande marca per le ottime cucine: CUCINA 60CM. 3 fiamme gas, piastra elettrica, forno elettrico, tutta valvolata supersicura prezzo da brivido sole lire 499.000.

VIDEOREGISTRATORI DI QUALITÀ

VIDEOREGISTRATORE 2 testine, fermo immagine, telecomando, super prezzo lire 299.000.

PHILIPS 2 testine, telecomando, riavvolgimento turbo sole lire 399.000.

OFFERTE FLASH DA COGIERE AL VOLO VALIDE SOLO DAL 14 GENNAIO AL 18 GENNAIO

DE LONGHI la nuova colombina 1998, alta potenza aspirante 700 w, super accessori in dotazione solo lire 139.900.

POLTI IL SUPERVAPORETTO MODELLO 2000 R, completo di accessori, vapore regolabile, tappo di sicurezza sole lire 39.900 per 10 mesi senza interessi.

zanon
TRIESTE VIA PARINI 6-8 - TEL. 773553

Firme per il consiglio straordinario

Acegas: Polo e Lega fanno le pulci a Illy. «Ha giocato sporco»

Piero Camber di Forza Italia l'ha definito un «golpe» in piena regola. La leghista Federica Seganti una «gravissima scorrettezza». Maurizio Marzi del Ccd un «comportamento da pentapartito», mentre Bruno Sulli di An è andato giù ancora più duro: «Chi ha il controllo sull'Acegas, ha nelle mani tutta la città».

Passata la tregua natalizia, l'opposizione comunale torna alla carica sul blitz del sindaco ai vertici dell'ex municipalizzata, e chiede, con firme già raccolte alla mano, una convocazione straordinaria dell'assemblea, con audizione del neo-insediato presidente, Giovanni Gambardella, e di tutti i rinnovati amministratori. Una posizione condivisa anche da un esponente di maggioranza, il verde Alberto

Russignan: «C'è bisogno di fare chiarezza su quest'operazione», dichiara - e di capire quale futuro si prepara per l'Acegas. Qualcuno mi deve spiegare che si-
gnifica il servizio cimiteriale, le strade e i semafori, tutti settori che la società, nelle intenzioni del sindaco, dovrebbe gestire. Si tratta forse di una futura holding? Su questo punto ci vuole trasparenza. Certo è - insiste - che ancora una volta Illy ha perso la grande occasione di far crescere il consiglio, coinvolgendo in questa decisione».

«Il sindaco aveva fatto proprio l'emendamento che lo impegnava a consultare i gruppi prima delle nomine»

Per il sindaco Marzi, tutta la partita segna una caduta di stile e di tono da parte del sindaco, che ha trattato l'azienda come una sua proprietà, contravvenendo al mandato dei cittadini di gestirla con limpidezza, mentre Sulli avverte che per il passaggio di qualsiasi servizio dal Comune alla società ci sarà bisogno del voto del consiglio comunale. A far fronte comune in aula contro questa «espropriazione», l'esponente di An chiama quindi anche quella parte della maggioranza - Pds e Verdi - che hanno espresso perplessità sul modo in cui è stato condotto il rinnovo degli amministratori.

Chiesta chiarezza anche sul tira-e-molla di Rovelli. «Era arrivato ultimo nella selezione per il nuovo direttore»

Secondo Sulli, però, i tempi bui sono appena all'inizio: «Il 1.º gennaio del 2001 - ricorda - il Comune potrà vendere il 18% dell'Acegas anche a una sola azienda e credo che la Montedison sia già pronta a fare la sua parte». E Marzi: «Damiani va in giro a dire che Illy ha rimosso Del Piero e i suoi perché non facevano niente. Vero è, al contrario, che erano troppo indipendenti. Ci sono servizi che il Comune vuole sbrogliare e che Del Piero non voleva assumere perché anti-economici».

Sforato, infine, l'argomento delle dimissioni dell'assessore Cappelli, ufficializzate dal sindaco solo in serata. «Con lui - hanno detto Polo e Lega - sparisce l'ultimo membro del vecchio consiglio di amministrazione dell'Acegas. Cappelli stava riorganizzando tutto il lavoro interno e, dopo il colpo di mano di Illy, se ne va schifato».

Arianna Boria

Ufficializzate le dimissioni dalla giunta comunale: il sostituto entro dieci giorni

E l'assessore Cappelli va

Si occuperà a tempo pieno del rilancio della Sitip

Dopo tante indiscrezioni, la conferma: l'assessore al personale Mario Cappelli lascia il suo incarico nella giunta comunale, per dedicarsi a tempo pieno alla Sitip, l'azienda tessile dove, dallo scorso aprile, sta gestendo una delicata fase di riorganizzazione.

L'ufficializzazione delle dimissioni è arrivata ieri sera, in una conferenza stampa a dir poco «zuccherosa», tutta giocata su reciproche attestazioni di stima, alla quale hanno partecipato, insieme a Cappelli, il sindaco Illy e il vice Damiani. Smentite le dietrologie sui malumori del dimissionario per mancanti incarichi nella nuova Acegas, dove era già membro della commissione amministrativa. L'ex assessore ha tenuto a precisare come la Sitip, uscita dal guado della cas-sintegrazione, stia ora diventando «strategica» per il gruppo di Bergamo che ne è proprietario, quindi richieda un impegno a tempo pieno. «Quando sono arrivato in azienda - ha esordito - il mio era più che altro un tentativo disperato, visto che si parlava di chiusura a giugno. Oggi la situazione è molto migliorata e l'anno nuovo si apre con prospettive di incremento produttivo. Il grup-

po mi ha chiesto di andare avanti con l'azione di consolidamento. D'altro canto - ha scherzato - penso sia più facile trovare un sostituto al Comune».

Versione confermata dal sindaco: «Non può che farmi felice l'idea del rilancio di un'azienda che dà lavoro a 300 persone e che potrebbe essere il potenziale per costruire un futuro distretto tessile». Sono seguiti apprezzamenti al lavoro del dimissionario, «cui va il merito - ha detto Illy - di aver svelenito i rapporti con i sindacati e portato a termine molte trattative ferme da anni».

All'Acegas, Cappelli ha ammesso di aver lasciato il cuore, «ma solo in termini di nostalgia per il grande lavoro svolto con molti amici». Quanto al rapporto con il direttore generale del Comune, Viero, che varie voci hanno definito non proprio idilliaco, l'ex assessore si è sperticato in lodi nei confronti del giovane manager, aggiungendo che la stima è ampiamente ricambiata.

Silenzio, intanto, sul nome del sostituto. Illy ha detto che lo renderà noto entro dieci giorni.

ar. bor.



«E' vero che ho lasciato il cuore all'Acegas, ma solo in termini di nostalgia per il gran lavoro svolto. Con Viero, stima reciproca»

Continuano i lavori in corso sull'arteria che collega la città e l'uscita dell'autostrada a Sistiana è off-limits fino al 14

Costiera ad ostacoli e raccordo chiuso

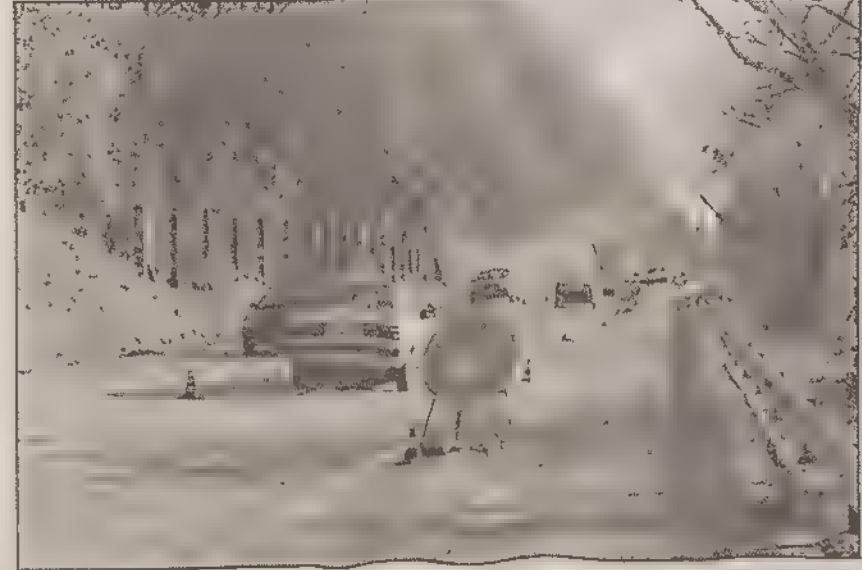
Una corsa ad ostacoli la Costiera. In uscita dalla città, poco prima di Santa Croce, due restringimenti della carreggiata a cui se ne è aggiunto uno nuovo in questi giorni. E come se non bastasse anche il raccordo autostradale chiuso.

E gli automobilisti che già faticano per uscire dalla città sono anche costretti a fare ginkane ogni volta più complicate.

Una malattia cronica per la Costiera che è una delle due sole arterie di collegamento per Trieste. Chi arriva dall'autostrada in questi

giorni si trova il primo biglietto da visita. Anche l'Onda verde avvisa gli automobilisti. Il raccordo che collega l'A4 con la Costiera è chiuso per lavori sicuramente fino al 14 gennaio.

Gli altri intoppi si incontrano pochi chilometri prima di Miramare, all'altezza della Tenda rossa. Due restringimenti di carreggiata, necessari per i lavori di consolidamento della parete a ridosso della strada. A cui ora se ne è aggiunto un terzo, più piccolo, per permettere il deposito dei macchinari. Continua la corsa ad ostacoli.



Un'immagine dei restringimenti sulla strada costiera.

Si studia una sistemazione per il relitto dello yacht-laboratorio di Marconi, sulla scia di un rinnovato (e «sonante») interesse del Comune

La prua di Elettra alla ricerca di un «ormeggio»

Tra le ipotesi, la collocazione accanto alla futura piscina terapeutica, sponsorizzata dalla CrT



La prua dell'Elettra abbandonata nell'Arsenale

C'è un approdo in vista per la prua di Elettra, lo yacht-laboratorio sul quale Guglielmo Marconi effettuò i propri esperimenti e che finì i suoi avventurosi viaggi sul fondo del mare, davanti a Zara, nel '44. Dopo il tramonto dell'ipotesi carsolina (doveva impazzire il piazzale dell'Area di Ricerca sede dell'omonima luce), accantonata anche l'idea (stravagante) di sistemarlo all'interno della fontana di Barcola, il relitto della «casa galleggiante» dello scienziato deve trovare in fretta un nuovo recapito. Anche perché l'area all'interno dell'Arsenale, nella quale è ancorata la prua, non è più di proprietà della Fincantieri ma di una società bresciana prossima ad avviare la propria attività. A ciò va aggiunta la lenta aggressione della ruggine che in un paio d'anni ridurrà quanto resta dello scafo a un colabrodo.

Che fare allora? A Pontecchio Marconi e al Fucino, località dove si trovano altre due parti considerevoli dello scafo, il problema è stato risolto. Entrambi i relitti sono diventati monumenti, spartani sì, ma dignitosi. A Trieste, invece, dopo molti tentativi di risolvere il problema non è stato fatto ancora nulla e neppure l'anno delle celebrazioni marconiane (il 1995) è servito a muovere foglia. Invano ha operato la Fondazione Marconi di Bologna, nessun progetto credibile è stato sottoposto alla Fondazione della CrT che avrebbe attinto al proprio portafoglio, a vuoto è andata anche l'offerta di Fulvio Anzellotti che avrebbe regalato dosi massicce di vernici speciali.

Oggi, anche sulla scia di un rinnovato e stavolta concreto e «sonante» interesse del Comune di Trieste di fare del relitto un monumento, il problema da risolvere è la ricerca di una piazza, di un largo, e comunque di uno scorcio (meglio se marino) dove collocare la prua. Già, dove sistemare questa sezione dell'Elettra abbandonata a se stessa? Una delle ipotesi attuabili riguarda l'area del-

la piscina terapeutica che verrà realizzata entro l'anno vicino alla lanterna vecchia. A favore di questa soluzione giocano almeno due elementi: il primo riguarda il fatto che il Museo del mare (nel quale è allestita una bella sala marconiana) si troverebbe a due passi, il secondo è relativo ai finanziatori della piscina: si tratta, fortunata coincidenza, della Fondazione della CrT che potrebbe, forse, le spolverare vecchie intenzioni.

Se l'ipotesi Campo Marzio che piace anche al direttore del Museo del mare, Sergio Dolce, finisse per sfumare, potrebbe venir considerata comunque l'area antistante la Stazione Marittima, in prossimità della statua di Nazario Sauro. Ciò che conta è che la matassa venga dipanata. Senza altri rinvii visto che la prua dell'Elettra è in cerca di un porto dal '77, anno in cui si decise di smantellare lo yacht,

La proposta audace merita una controproposta altrettanto audace: perché non riunire una volta per tutte i cimeli dello scienziato italiano in una sola area? All'appello manca l'albero maestro, dimenticato nell'ex campo profughi di Prosecco. «Sono d'accordo», incalza Losito - purché vi sia un progetto». Parole sante.

Non va inserito nel bollettino del «miente di fatto» invece il piccolo angolo marconiano realizzato dalle Poste. Nell'atrio del palazzo di piazza Vittorio Veneto, all'entrata del flamante Museo postale e telegrafico, sono stati esposti i tre obli di bronzo rimasti per anni in un magazzino ferroviario di Udine, vari gruppi di valvole e lo splendido modellino (scala 1:200) di Ernesto Gellner, proprietà dell'Associazione Aldebaran. «A Udine resta ancora la sezione di chiglia dell'Elettra», commenta il direttore delle Poste, Michele Losito - che noi vorremmo al più presto riportare a Trieste e sistemare. Dove? Beh, andrebbe bene in piazza Vittorio Veneto».

ele. mar.

Se questa prospettiva sfumasse, potrebbe venir riconsiderata l'area antistante la Stazione marittima

Le ragioni di una scelta politica

«E' finito il matrimonio tra Nord e Sud, la secessione ci sarà»

I miei figli hanno sangue longobardo (un popolo barbaro, venuto dalla Svezia, a cavallo, coperto di pelli, e «ciavo»). Grazie a Dio. Infatti, con buona pace di Adolfo, Rosenberg, de Gobineau, Goebbels, e porcheria simile, come spesso accade agli incroci, sono, per usare un neologismo caro alla gioventù, due «figoni». (Forse perché assomigliano alla madre, dicono gli amici malingue). La mia seconda signora è padrona di di origine istriana, e la suocera è una adorabile «terrona» di Benevento.

Tutta 'sta manfrina per cercare di far capire che la paura e l'acidità che alimenta razzismo e nazionalismo non albergano dalle mie parti. Sono altre le ragioni per le quali sono un secessionista. Prima di tutto perché non sono mai stato né sarò mai un ipocrita. Cioè ho sempre detto e dirò sempre quello che penso. In secondo luogo perché ho sempre cercato di togliere dai discorsi ogni giudizio di valore, del tipo: «è giusto» - «è sbagliato»; «è bello» - «è brutto»; «è cattivo»; ed ho sempre cercato di usare sostantivi e pochi aggettivi, di curarmi cioè dei dati di fatto e basta. Ed ogni previsione socio-economica, ogni proiezione politico-geografica, fatte soprattutto in Europa ed in Nord America (Società Nazionale Geografica Usa, per esempio) configurano «verso» il 2000 un'Italia divisa in due Stati, con due città franche: Roma e Trieste. Guarda caso.

Si potrebbe fare un discorso lungo, ricco di dati e tabelle, analisi socio-economiche, indagini storiche, ricerche antropologiche e cul-

turali, processi a colonizzazioni piemontesi (fino alla Seconda Guerra Mondiale, i prefetti erano in stragrande maggioranza piemontesi, da allora sono quasi tutti meridionali), industrializzazioni violentemente imposte e mai attuate, la cortia vista di personaggi come Valletta («non voglio commissioni interne alla Fiat» clamorosa. E nacquerò le Brigate Rosse), lo sfruttamento della povertà e della disperazione che è stato perpetrato da cinici professionisti della politica per decenni. E si potrebbe continuare. Per riuscire a sintetizzare in forma discorsiva tutti i prodotti che la ragione può elaborare, credo si possa portare un esempio semplice, banale e terribile: se si domanda a un giovane disoccupato cosa stia facendo, il ragazzo del Nord risponde: «sto cercando lavoro», quello del Sud, invece: «sono in attesa di una sistemazione». E tutto qui.

Il matrimonio Nord-Sud è finito. E' stato celebrato da Garibaldi con la testimonianza dei Savoia e di una certa borghesia massonica. Grazie a Dio e a Pannella, ora c'è il divorzio. Non so se Bossi sarà colui che lo sancirà. Se ci crede veramente ci riuscirà, altrimenti sarà qualcun altro. Ma ci sarà.

Un ultimo aneddoto: da giovane vissi un anno e mezzo in Danimarca. Una deliziosa vichinga mi chiese una sera di dove venissi. «Milano, Italia» risposi fiero. «Ma Milano non è in Italia, è in Europa». Mi sorrise la stangona bionda. Era il 1964.

Fabrizio Belloni
coordinatore
Lega Nord Trieste

GRANDI CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE GRANDI FILMS

JULIA ROBERTS

Julianne si è innamorata del suo migliore amico il giorno in cui lui ha deciso di sposare un'altra.

Il Matrimonio DEL MIO MIGLIORE AMICO

• MY BEST FRIEND'S WEDDING •

Un film divertente, entusiasmante, un'autentica sorpresa. Una Julia Roberts come non l'avete mai vista! Il più grande successo di questi ultimi giorni a Trieste e in tutta Italia.

GIULIA ROBERTS

GIULIA ROBERTS

KENNEDY REEVES

AL PACINO

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO

Nuovi particolari sull'«esecuzione» di Zvonko Repic trovato nel bagagliaio della sua auto sulle Rive e morto a causa delle ustioni

Il commando incastrato dal telefonino

I poliziotti hanno scoperto i killer seguendo le tracce elettroniche del cellulare

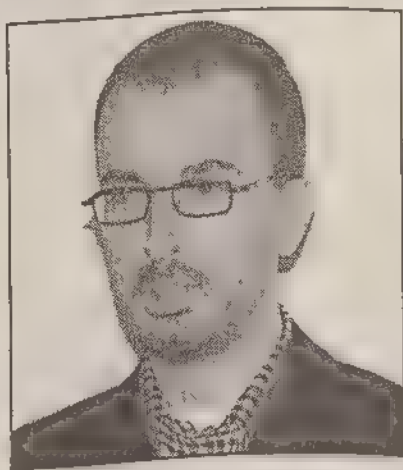
I carnefici di Zvonko Repic, il commerciante sloveno sequestrato, picchiato e orribilmente ustionato e poi abbandonato nel parcheggio sulle Rive, sono stati incastrati dalle tracce lasciate dal loro telefono cellulare. Non intercettazioni telefoniche, ma i «segni» delle memorie elettroniche registrati dai ripetitori nelle varie zone in cui il commando di è mosso. In pratica i poliziotti delle squadre mobili di Trieste e Gorizia hanno seguito a posteriori l'itinerario dei killer basandosi sull'impulso elettromagnetico di ricezione nelle varie aree di copertura.

Un sottile e resistente filo di Arianna che non si è mai interrotto durante la permanenza in Italia del commando.

Il primo impulso era stato rilevato a Trieste nella memoria del 20 ottobre, tre giorni prima dell'aggressione. Poi altri segnali a Gorizia e quindi di nuovo a Trieste. E proprio nella zona di Borgo Teresiano, i killer sono rimasti altri tre giorni. Quindi il segnale si è spostato fino a Fiumicino. Infine si è spento circa mezz'ora prima della partenza del volo Alitalia per Belgrado. «E' stata adottata - ha confermato il sostituto procuratore di Gorizia Massimo Lia che ha coordinato le indagini assieme al collega triestino Giorgio Nicoli e al procuratore capo Nicola Maria Pace - una tecnica investigativa complessa che ha consentito di ricostruire gli spostamenti del commando». «Allo sta-



Nicola Maria Pace



Giorgio Nicoli

to - ha aggiunto Nicoli - abbiamo acquisito elementi oggettivi, dunque non contestabili».

Questo delle tracce elettroniche è un particolare emerso a margine della conferenza stampa convocata nello

studio del procuratore capo Nicola Maria Pace dopo le notizie anticipate nell'edizione di ieri del Piccolo. Ma è anche un elemento che di fatto lascia intuire come gli investigatori siano riusciti a identificare i componenti

del commando. I nomi di Nebojsa Geremic, Emil Zano, Marko Grandic e Zoran Radosanovic, durante l'incanto in procura non sono però stati ufficialmente confermati dagli investigatori. Certo è che i primi tre, secondo i poliziotti, sarebbero killer professionisti. L'ultimo invece sarebbe un responsabile di una ditta di Gradisca d'Isonzo incaricato dai creditori di Repic di sollecitare il pagamento di un debito di circa 200 mila marchi contratto dalla "Addex" nel '92 nei confronti di una ditta di Belgrado.

I quattro al momento non sono in Italia ma - secondo gli investigatori - si trovano in Serbia. Sono ricercati per

omicidio volontario, sequestro di persona ed estorsione. A loro carico il gip Fabrizio Rigo ha firmato altrettante ordinanze di custodia cautelare. Se si presentano a qualunque confine europeo scattano le manette. «Penso che le autorità serbe collaboreranno alle indagini», ha detto in proposito il sostituto Nicoli.

Ma i misteri rimangono. E il primo è quello della collaborazione delle autorità serbe. Il dubbio è legittimo. Il commando, come abbiamo scritto nell'edizione di ieri, è partito con il visto ufficiale italiano ottenuto per mezzo di un invito a visitare una fabbrica di pellami. L'azienda "creditrice" è di proprietà dello Stato di Belgrado. Difficile pensare che qualcuno a



Belgrado non ne sappia nulla. Ai tre - è saltato subito agli occhi - non sono infatti mancate né le disponibilità economiche, né le coperture anche a Trieste. Per esempio hanno acquistato senza problemi un telefonino senza che nessuno chiedesse lo-

ro il codice fiscale come è di regola. I biglietti aerei poi sono stati pagati in contanti. «Le indagini - ha spiegato il procuratore Pace - sono in gran parte concluse ma, è vero ci sono ancora molti aspetti che dovranno essere messi a fuoco».

Corrado Barbacini

IN BREVE

Botti e petardi fuorilegge sequestrati dalla Finanza

Continua la caccia al petardo. Anche se le feste natalizie sono finite da alcuni giorni i militari della Guardia di finanza stanno facendo veramente terra bruciata per i botti. Nei giorni scorsi infatti i finanzieri hanno "pizzicato" alcuni extracomunitari sequestrando oltre duemila petardi di tipo proibito. Gli ambulanti sono stati denunciati in quanto vendevano senza le autorizzazioni prescritte materiali che comunque erano pericolosi. I petardi illegali sono stati sequestrati e distrutti. Qualche giorno fa le fiamme gialle particolarmente impegnate nella lotta al commercio di materiale esplosivo avevano messo a segno un altro sequestro di rilevanti proporzioni. Razzi, petardi e vari giochi fuorilegge ma soprattutto pericolosi erano stati rinvenuti nel magazzino di una tabaccheria in centro città. Anche in quell'occasione per il titolare del negozio era scattata una denuncia e i botti erano stati sequestrati.

Avevano dei vecchi debiti con la giustizia Tre in carcere per ordine del magistrato

Avevano vecchi debiti con la Giustizia ma i poliziotti della squadra mobile se ne sono ricordati. E così sono finiti in carcere in esecuzione di ordini di carcerazione tre persone. Si tratta di Alessandra Furlan, 40 anni, Silvano Piacentini, 45 anni e Luigi Gentile, 43 anni. La prima deve espiare la pena di un anno di reclusione per il reato di furto, il secondo è stato condannato a cinque anni e un mese per quello di falsificazione di monete e il terzo a quattro mesi per quello di truffa. Gli ordini di carcerazione della magistratura eseguiti dai poliziotti della squadra mobile risalgono a qualche giorno fa ma sono stati appresi solo ieri.

Chiusa al traffico automobilistico via Molino a Vento per un guasto a una tubazione del gas

Da lunedì fino a giovedì 15 via Molino a Vento sarà chiusa al traffico veicolare. Il blocco si è reso necessario per consentire l'effettuazione di urgenti lavori di manutenzione di una tubazione del gas da parte dei tecnici dell'Acegas. La tubazione che sarà riparata si trova all'altezza del civico 5 appunto di via Molino a Vento. In un comunicato stampa il servizio produzione e distribuzione dell'Acegas precisa che la chiusura al traffico di via Molino a Vento durerà comunque solo per consentire l'effettuazione delle operazioni di manutenzione. Sul posto saranno apposti i segnali stradali per favorire i percorsi alternativi.

Mercoledì 14 incontro tra il commissario di governo e i consoli abitanti nella provincia di Trieste

Tradizionale incontro tra il prefetto Michele De Feis e i consoli della nostra provincia. Si tratta di un'iniziativa particolarmente apprezzata perché consente un proficuo scambio di vedute e un interessante confronto di opinioni tra il commissario di governo e coloro i quali a Trieste portano avanti gli interessi, le tradizioni e la cultura degli altri Paesi. L'appuntamento per l'incontro tra il commissario di Governo e i consoli di Trieste è stato fissato per mercoledì 14 a mezzogiorno nel palazzo della prefettura in piazza Unità. Saranno presenti oltre ai rappresentanti del corpo consolare di Trieste e altre autorità.

42812

L'auto di quattro soldati in fuga sfonda la vetrina di un negozio

La notte brava di quattro soldati del primo reggimento fanteria San Giusto in "fuga" dalla caserma di via Rossetti si è conclusa contro una vetrina di un negozio di via Madonna. Fortunatamente G.A., 20 anni, di Trieste e i suoi tre amici G.B., 22 anni, A.B., 20 anni e F.G., pure ventenne, non si sono fatti niente. Ma i danni sono stati rilevanti.

E' accaduto l'altra notte alle 3.30. La A112 condotta da G.B. nell'imboccare la curva all'altezza di via Madonna ha sbandato urtando violentemente quattro auto parcheggiate e ha finito la corsa sfondando la vetrina del negozio "Avenida". Sul posto si è recata una pattuglia del radiomobile di via Dell'Istria. E per i militi non è stato certo facile ricostruire lo spettacolare incidente. Poi parlando con i quattro occupanti dell'A112 i carabinieri hanno scoperto che erano soldati in fuga dalla caserma di via Rossetti. Hanno appreso che il gruppetto era uscito dalle camerette qualche ora prima intenzionato a visitare alcuni locali della città. Ma purtroppo durante il rientro c'è stato l'incidente.

Fortunato e sconosciuto acquirente lascia la fotocopia del gratta e vinci attaccata all'edicola di via dei Papaveri a Opicina

Con mille lire vince cinquanta milioni

E' scesa dall'auto e si è diretta all'edicola in via dei Papaveri 4 a Opicina (Villa Carisia) per aprirla come tutte le mattine alle 6. Ieri ha subito notato, attaccato con del nastro adesivo, un foglio di carta. Una fotocopia di un biglietto del Gratta e Vinci, ovvero del gioco "Spacca quindici" da mille lire con il punteggio massimo: quindici punti. Totale della vincita cinquanta milioni.

«Al momento pensavo ad uno scherzo - racconta la titolare, Susanna De Santis, 35 anni - poi però ho controllato il numero di serie e il risultato ottenuto. In effetti

non c'è contraffazione a quanto pare, il risultato della somma dà quindici e il biglietto è uno di quelli venduti dalla mia edicola. Appartiene a uno dei blocchetti che ho acquistato il 22 dicembre».

La De Santis gestisce l'edicola in via dei Papaveri assieme al marito da 9 anni, due anni fa è stata anche ristrutturata resa simile a un negozio con tanto di entrata e le vetrine. Ma i tanti clienti non sono cambiati. «Sono sempre quelli - conferma - e ci sono pure gli habitués del gratta e vinci. E' raro che si tratti di gente di pas-

saggio. Chi ha vinto quei cinquanta milioni è uno dei tanti che entra ad acquistare il giornale da noi. Sono pressoché certa che non si tratti di uno scherzo. Sulla fotocopia del biglietto comunque non c'era scritto nulla». Chi ha vinto non voleva lasciare nessun possibile indizio. «E

io non ho la minima idea di chi potrebbe essere - conclude con una risata la De Santis - sono in tanti quelli che acquistano i biglietti dei vari «gratta e vinci» e tutti mi promettono un regalo nel caso di vincite. Ora voglio proprio vedere se questo regalo arriva».



Un momento dell'«occupazione» delle Rive

Bersaglio preferito però il Lloyd Adriatico: «Il Lloyd ha violato la convenzione». «Attenti al Lloyd». «Il Lloyd non può imporsi di comprare».

E a condire il tutto un estemporaneo e composito accompagnamento musicale, nel quale spiccavano corni a fiato e coperchi di pentole, per una mattina improvvisati «piatti».

Poi, a calmare almeno in parte la rabbia della gente di Sant'Anna, è intervenuta la convocazione da parte del Prefetto, Michele De Feis, che ha ricevuto una delegazione composta da due membri del comitato degli inquilini e da altrettanti rappresentanti di Nord Libero.

«Il commissario del governo - ha spiegato Marchesich al termine del colloquio - ci ha chiesto di sottoporci lunedì il testo della convenzione stipulata nel 1980 fra il Comune e la Società edile adriatica, garantendo inol-

tre il suo personale interesse affinché gli sfratti siano rinviati».

Un significativo passo avanti nel tentativo di risolvere il grave problema di Sant'Anna è stato nel frattempo compiuto dalla regione: «Abbiamo approvato, iscrivendolo a bilancio nelle ultime sedute del '97, uno stanziamento di 2 miliardi e mezzo - ha ribadito proprio ieri l'assessore regionale per l'edilizia, Roberto De Gioia - che servirà a finanziare un accordo di programma, la cui funzione specifica è quella di dare aiuti agli inquilini di case che enti assicurativi e previdenziali intendono dismettere».

A tale scopo è già stato fissato per il 20 gennaio un incontro nella sede della regione di piazza Oberdan, che vedrà riuniti, oltre a De Gioia, il Comune, il Lloyd Adriatico, lo Iapc e i sindacati degli inquilini.

Ugo Salvini

Traffico bloccato per quasi un'ora dagli inquilini del Lloyd Adriatico di Piani e Poggi Sant'Anna

Occupano le Rive contro gli sfratti

Un po' di calma dopo la convocazione da parte del prefetto

«Abbiamo rispettato tutte le clausole», dicono alla Compagnia

«Offriremo delle alternative»

«La vendita è lecita, perché abbiamo rispettato tutte le clausole della convenzione a suo tempo stipulata fra Comune e Società edile adriatica».

La precisazione del Lloyd Adriatico, chiamato pesantemente in causa ieri mattina nel corso della manifestazione di protesta che ha bloccato il traffico mattiniero sulle Rive, non si è fatta attendere.

Con una nota di ieri pomeriggio infatti la società di assicurazioni spiega nei determinate scelte.

«L'accordo sottoscritto nel 1980 - si legge, in diritto di superficie novantanovenale prorogabile, al fine di cedere poi limitati a successivi trasferimenti - si rileva unicamente imposto di rispettare un prezzo massimo per ogni singolo appartamento, correlato al prezzo di prima cessione e aggiornato in base ai dati forniti dall'Istat e alla vetustà, nonché di richia-

mare, nei successivi contratti, alcune clausole della convenzione».

Tutto regolare dunque? A sentire quelli del Lloyd Adriatico sembrerebbe proprio di sì, anche per ciò che concerne i prezzi.

«I valori ai quali abbiamo proposto l'acquisto agli attuali inquilini - prosegue la nota diramata dall'istituto - sono largamente inferiori ai massimi consentiti dalla convenzione, e già nell'aprile dello scorso anno abbiamo trasmesso al Comune delle tabelle molto dettagliate, che attestano i prezzi praticati».

Nello stesso documento si conferma poi che il Lloyd Adriatico ha iniziato a richiedere le convalide di sfratto avanti al Pretore per i contratti scaduti.

«In ogni caso - conclude la nota - nell'ambito delle nostre disponibilità, abbiamo curato e stiamo curando di offrire soluzioni alternative agli inquilini per i quali è in corso la procedura di sfratto stessa».

gio. p.

Traffico bloccato per quasi un'ora ieri mattina sulle Rive. Gli inquilini delle case del Lloyd Adriatico di Piani e Poggi Sant'Anna hanno occupato le strisce pedonali situate all'altezza di piazza dell'Unità d'Italia, marciando ininterrottamente nei due sensi.

La protesta (com'è ormai noto, su di essi incombe l'incubo dello sfratto in quanto la società di assicurazioni ha deciso di procedere alla vendita degli alloggi) non è stata la prima e rischia di non essere l'ultima: «Continueremo la battaglia a fianco di queste persone perché si stanno concretizzando gravi ipotesi di abuso a loro danno - ha spiegato Giorgio Marchesich, responsabile di Nord Libero, organizzatore, assieme al Comitato degli inquilini, della manifestazione - peraltro con la complicità del Comune, che rimane inerte».

Fra gli altri cartelli "indossati" dai protagonisti della protesta campeggiavano infatti quelli diretti al sindaco: «Illy dove sei?», «Illy svegliati» e via di questo passo.

20th Century Fox e Paramount Pictures presentano da venerdì 16 gennaio in contemporanea nei cinema

NAZIONALE e EXCELSIOR

il più costoso film di tutti i tempi

LEONARDO DI CAPRIO KATE WINSLER

nulla al mondo poteva dividerli

TITANIC

un film di JAMES CAMERON



REGOLAMENTO

Si prevede un rilancio dell'edilizia e delle attività artigiane in seguito alla possibilità di detrarre le spese dalle tasse

Incentivi per la casa, ecco come fare

Per fruire delle agevolazioni bisogna aver pagato l'Ici relativa al 1997

Lo «sportello urbanistico» ridurrà i tempi burocratici

Si chiama «sportello urbanistico» ed entrerà in funzione in febbraio. E' la principale fra le innovazioni programmate dall'assessorato comunale all'urbanistica per rendere più agile e snello il rapporto fra i cittadini e questo settore dell'amministrazione comunale.



Ondina Barduzzi

Una delle cause principali dei ritardi nel disbrigo delle pratiche edilizie e nel rilascio di concessioni e autorizzazioni, oltre che nell'elevato numero, sta nel sistema con cui vengono ricevute le domande e successivamente notificate i singoli provvedimenti. Fra la consegna delle domande al «protocollo» e l'avvio dell'iter da parte degli uffici può anche passare un mese. Ciò perché l'ufficio protocollo, per sua natura, non è in grado di controllare la completezza dei documenti presentati assieme alla domanda, e quindi ciò porta a richieste di integrazioni che finiscono per allungare l'iter.

«Con lo sportello urbanistico — afferma l'assessore Ondina Barduzzi — fra utenti e amministrazione ci sarà un «collegamento» diretto. Lo sportello sarà inoltre dotato degli opportuni strumenti informativi, per cui in qualsiasi momento gli interessati potranno chiedere informazioni sulla posizione delle loro pratiche o sulla procedura, con evidenti vantaggi sui tempi di disbrigo». Si otterrà poi un alleggerimento della pressione cui sono sottoposti gli uffici, che potranno dedicarsi interamente al lavoro vero e proprio, dato che l'interlocutore diretto con il pubblico sarà l'addetto allo sportello.

Impianti e arredamento di questo sportello informativo sono in fase di realizzazione al piano terra del palazzo di vetro (largo Granatieri). Come si diceva, dovrebbe essere operativo il prossimo mese.

L'ostacolo principale è il Consiglio di Stato, che deve pronunciarsi sul regolamento proposto dai ministeri delle Finanze e dei Lavori Pubblici. Una volta ottenuto il via libera, resterà solo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. A quel punto le agevolazioni per ristrutturazioni edilizie e il rifacimento di impianti previsti dalla finanziaria (più esattamente la legge collegata, la 449/97) — si potrà detrarre dalle imposte il 41 per cento della spesa — saranno realtà.

Il dato rilevante è che la detrazione sarà applicata all'Irpef lorda. Un vantaggio economico non da poco per i contribuenti che devono mettere a posto la propria casa, ma anche un «motore» per le attività edilizie e artigiane con un prevedibile calo del lavoro «in nero» (per ottenere la detrazione è ovviamente necessaria la fattura).

Le spese detraibili sono quelle che verranno sostenute nel biennio 1998-99. E riguardano sia gli interventi di recupero di singole abitazioni, comprese quelle rurali, sia quelli sulle parti comuni di edifici residenziali.

Due le condizioni essenziali per fruire di queste agevolazioni: aver pagato l'Ici per il 1997, e che l'immobile interessato ai lavori sia inserito nel Catasto



(o comunque sia già stato denunciato per l'accatastamento).

Prima di avviare i lavori è necessario un altro adempimento. La comunicazione di inizio lavori (redatta su un apposito modulo, attualmente in fase di predisposizione) va inviata a mezzo raccomandata al competente Centro servizi delle imposte. Ad essa va allegata, se necessaria, la concessione edilizia, e comunque vi vanno indicati i dati catastali dell'immobile (o la copia della domanda di accatastamento), la copia del versamento Ici per il 1997, e la copia della delibera assembleare e della tabella di ripartizione delle spese nel caso si tratti di lavori condominiali.

A poter detrarre le spese non sarà solo il proprietario dell'immobile ma anche l'inquilino; in questo secondo caso, però, gli oneri per la ristrutturazione o il risanamento dovranno essere naturalmente sostenuti da chi utilizza l'alloggio. Una possibilità che, per evitare equivoci, va chiarita al momento di fissare il canone di affitto.

Le spese detraibili andranno suddivise in cinque anni. L'importo massimo non potrà poi superare i 150 milioni (iva compresa) per ciascuno dei due anni, cioè i 300 milioni nel biennio.

Nel caso di edifici residenziali, come si diceva, vengono agevolati tutti gli interventi per le parti comuni, inclusa la manutenzione ordinaria, mentre nel caso di singole abitazioni e delle cosiddette pertinenze (garage, cantine, sottotetti), l'agevolazione interessa la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo e le ristrutturazioni.

Fra le spese detraibili dall'Irpef ci sono anche quelle per la progettazione, e per il lavoro di professionisti legato ad opere edilizie e alla messa a norma degli impianti elettrici e di quelli del metano (leggi 46/90 e 1083/71).

Ma non basta. La detrazione del 41 per cento si applica pure alle spese sostenute per la costruzione di autorimesse e posti auto di pertinenza di un certo edificio, anche di proprietà comunale, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, la cablaggio degli edifici, la riduzione dell'inquinamento acustico, il risparmio energetico, e l'adozione di misure antisismiche.

FAMIGLIE CHE VIVONO IN ABITAZIONI DI LORO PROPRIETÀ NELLA PROVINCIA DI TRIESTE		
COMUNI	Famiglie in abitazioni di loro proprietà	Percentuale sul totale delle famiglie residenti
MONRUPINO	245	86,6
SGONICO	679	85,7
S. DORLIGO della VALLE	1.927	83,6
DUINO-AURISINA	2.920	81,3
MUGGIA	3.783	70,8
TRIESTE	63.185	60,3
IN COMPLESSO	72.739	62,1

Questa percentuale tende a variare in rapporto all'ampiezza del nucleo familiare, toccando il 67,5 per quelli di tre persone

In base a questo ammonter medio, la nostra provincia si piazza ai primi posti della graduatoria decrescente delle diciassette maggiori province italiane, preceduta soltanto dalle province di Bologna (con 121.542 lire per famiglia), Padova (86.795), Catania (82.510) e Taranto (75.794). Al quinto posto viene quindi la provincia di Trieste, seguita da quelle di Venezia, Torino, Genova, Firenze e Messina.

In merito a questa graduatoria va osservato come molte province, nelle quali il fabbisogno di alloggi è particolarmente acuto, si trovino relegate in coda alla graduatoria stessa. Il che sta a indicare un'irrazionale distribuzione sul territorio dei fondi per la realizzazione di nuove abitazioni.

gio.p.

L'INTERVENTO

L'assessore provinciale Balani (Fi) Sanità: «E' giustificato contenere le spese, non certo servizi e qualità»

La sanità triestina è ormai da diverso tempo oggetto dell'attenzione dei «media». I problemi senz'altro esistono; già la presenza di un ospedale diviso su due poli determina problematiche organizzative importanti che non possono non creare difficoltà agli operatori sanitari e, di conseguenza, non possono non provocare ripercussioni su un'utenza tradizionalmente abituata a risolvere qualsiasi problema sanitario attraverso il ricovero ospedaliero. A questa situazione locale si sovrappone la complessa problematica della riorganizzazione della sanità, resa necessaria dalla decisione politica di ridurre la spesa sanitaria. Esistono certamente situazioni che richiedono interventi organizzativi e anche profonde modificazioni, ma ritengo che a questo punto sia utile fare alcune precisazioni.

Innanzitutto la sistemica denuncia di fatti particolari, in riferimento a supposte disfunzioni degli Ospedali Triestini, non affiancata da alcuna proposta concreta che tenga conto della necessità di un contenimento della spesa pubblica che rappresenta uno dei cardini del nostro programma politico, ci appare sterile e talora strumentale.

Un'altra osservazione è che queste notizie rischiano di generare una diffidenza verso le strutture sanitarie locali con la conseguenza di incrementare la fuga di pazienti verso altre strutture regionali in via di espansione. Questo fatto è preoccupante perché potrebbe avere conseguenze gravissime sul mantenimento degli attuali livelli di assistenza negli Ospedali Triestini, mentre l'elevato livello di professionalità del personale medico e infermieristico non ci sembra giustificare il ricorso a strutture extra-cittadine. Le cause, a nostro avviso, vanno trovate altrove e non in ipotetiche situazioni di rischio che non trovano riscontro nella realtà quotidiana. Un ruolo prioritario spetta ad esempio alle liste di attesa per indagini diagnostiche che, per alcuni esami, sono ancora molto lunghe, anche di mesi.

Un altro grave problema è rappresentato dal non ottimale funzionamento delle sale operatorie che a Cattinara non lavorano al ritmo necessario per smaltire i pazienti in lista di attesa. Nonostante la disponibilità del personale medico e infermieristico, i correttivi apportati non hanno determinato significativi miglioramenti. In tal senso forse un più ampio coinvolgimento degli operatori potrebbe essere utile nell'individuazione delle cause reali delle disfunzioni esistenti, al fine di porre i dovuti rimedi. Un altro problema è rappresentato dalla difficoltà di approvvigionamento dei materiali e di acquisizione di nuove apparecchiature necessarie per rimanere al passo con le evoluzioni tecnologiche.

L'attenzione dell'Azienda verso la spesa e la politica del contenimento, sicuramente giustificata, non deve ostacolare la qualità delle prestazioni. Il ricorso ad altre strutture regionali per alcuni esami diagnostici è grave e favorisce la fuga dei malati e anche del personale medico che trova stimoli maggiori e migliori condizioni di lavoro in altre sedi regionali. A questo va aggiunta una certa «diffidenza» da parte di strutture o servizi verso l'operato dei singoli reparti, probabilmente acuita da contrasti tra Università e Ospedale, i cui rapporti sono regolati da una convenzione che risale al lontano 1972 e il cui rinnovo, allo stato attuale, risulta improrogabile. La definizione di un nuovo protocollo d'intesa è infatti la premessa necessaria al riordino organizzativo della rete ospedaliera.

L'urgenza della risoluzione di questa «vacanza», al di là dei puri aspetti legislativi, coinvolge anche il buon andamento di tutta la sanità triestina. La mancanza, infatti, di regole ha senza dubbio contribuito al deterioramento dei rapporti tra Università e Ospedale che tuttora agiscono senza la necessaria collaborazione e rappresenta un ostacolo difficilmente superabile e alla riduzione degli spazi di delega. Non dimentichiamo, inoltre, che nella nostra regione vi è un'altra Università che potrebbe giovare, per allargare i propri interessi su campi medici e chirurgici per i quali anche nella nostra città esistono le potenzialità umane e tecnologiche (vedi chirurgia dei trapianti). Solo un'integrazione ottimale tra l'assistenza territoriale, ancora in via di sviluppo e le consolidate esperienze dell'Ospedale e dell'Università può aprire nuovi orizzonti per la sanità triestina, nel cui ambito una classe medica capace, che gode di riconoscimenti nazionali e internazionali, possa espletare tutte le sue potenzialità.

Nell'ottica di tale integrazione, l'interesse futuro dovrebbe, quindi, essere orientato alla concretizzazione di obiettivi comuni, quali ad esempio il riordino dell'area di emergenza, la riorganizzazione del complesso operatorio di Cattinara, l'individuazione di protocolli diagnostici che permettano la riduzione di esami non indispensabili, incontri tra gli operatori sanitari appartenenti alle tre diversità, per eliminare o individuare eventuali disservizi o incomprensioni, l'adeguamento dei Servizi alle esigenze attuali.

Dott. Alessandro Balani
responsabile provinciale per la Sanità
di Forza Italia

Ma fra i Comuni della Provincia le differenze sono abbastanza rilevanti

Due famiglie su tre possiedono l'appartamento in cui abitano

Negli ultimi dieci anni il numero dei proprietari delle rispettive abitazioni è aumentato del 21,5 per cento, passando da 59.882 a 72.739.

Per molte famiglie è un sogno. Nella maggior parte dei casi, irrealizzabile. Per molte — e sono più numerose delle prime — è, invece, già una realtà. Sono, infatti, 72.739 — pari al 62,1 per cento del totale — le famiglie residenti nella provincia di Trieste, proprietarie delle abitazioni in cui vivono.

Sul piano territoriale, tuttavia, la loro incidenza — in termini percentuali, rispetto al numero delle famiglie residenti — presenta notevoli divari. Le frequenze più elevate si registrano rispettivamente nei comuni di Monrupino (nel quale l'86,6 per cento, cioè quasi nove su dieci, delle fami-

glie vive in abitazioni di cui è proprietaria) e di Sgonico (con l'85,7 per cento); seguiti dai comuni di San Dorligo della Valle (83,6 per cento) e Duino-Aurisina (81,3).

Lievemente distanziato, viene il comune di Muggia (con il 70,8 per cento), mentre in quello di Trieste le famiglie proprietarie dell'alloggio in cui vivono costituiscono soltanto il 60,3 per cento — pari a sei su dieci — dei nuclei familiari residenti.

È interessante notare che tale incidenza tende a variare in rapporto all'ampiezza della famiglia, toccando il livello massimo nelle famiglie composte da

3 persone (il 67,5 per cento delle quali è proprietaria dell'abitazione in cui vive) e scendendo quindi rispettivamente al 66,5 e al 65,2 per cento in quelle con quattro o con due componenti; al 63,9 per cento nei nuclei familiari composti da cinque persone, e al 53,8 per cento nelle unità «monocellulari», cioè nelle famiglie formate da una persona sola.

In sintesi, questi dati rivelano che la proprietà dell'abitazione (occupata dalle singole famiglie) è più diffusa tra i nuclei familiari formati, generalmente, da marito e moglie, con uno o eventualmente due figli.

Uno sguardo all'indietro nel tempo rivela, inoltre, che nell'ultimo decennio cui si riferiscono le statistiche ufficiali dell'Istat, mentre tanto le famiglie quan-

to le abitazioni occupate sono rimaste, nel loro complesso, numericamente invariate, il numero delle famiglie proprietarie delle abitazioni in cui vivono è sensibilmente aumentato: da 59.882 è salito a 72.739, con un incremento del 21,5 per cento, per cui la loro incidenza, sul totale dei nuclei familiari residenti nella nostra provincia, è salita dal 50,4 al 62,1 per cento.

Per quanto riguarda poi il comparto delle costruzioni, negli ultimi due anni documentati dall'Istat il settore dell'edilizia abitativa pubblica ha dimostrato nella nostra provincia un'apprezzabile dinamici-

tà. Nel biennio considerato sono stati infatti eseguiti lavori — nell'ambito delle opere pubbliche — per un ammontare di 9 miliardi 473 milioni.

Una cifra che, rapportata al numero dei nuclei familiari residenti nella provincia, corrisponde a una spesa media di 75.999 lire per famiglia, ed è superiore del 31,1 per cento alla media nazionale (pari a 57.924 lire). Va comunque detto che questo importo si riferisce esclusivamente alla quota dei lavori eseguiti nel periodo considerato (e verificati sulla base dei successivi stati di avanzamento), e non al valore complessivo delle varie opere.

Camera di commercio
Un servizio per le imprese sulla qualità: è il Punto CISQ

Si chiama Punto CISQ ed è operativo ormai da qualche mese presso gli uffici della Camera di commercio. Si tratta del servizio informativo rivolto alle imprese che desiderano avvicinarsi al tema della qualità e della certificazione. Il nuovo servizio, spiega l'ente camerale, denominato Punto CISQ si avvale della collaborazione della Federazione CISQ, leader in Italia nel campo della certificazione dei sistemi qualità e di gestione delle aziende. Nell'ambito del programma è stato organizzato un incontro, per le imprese interessate, domani 12 gennaio con il presidente della federazione, Roversi.

MOLLA TUTTO... E VOLA VIA!
SUPERTARIFE ALITALIA
DA MILANO O ROMA DAL 15/1 AL 28/2

L. 777.000 PER NEW YORK, BOSTON, CHICAGO, NAIROBI, JOHANNESBURG, BOMBAY
L. 827.000 PER WASHINGTON E PHILADELPHIA
L. 977.000 PER LOS ANGELES, CARACAS, BOGOTÀ, RIO DE JANEIRO, BANGKOK, PECHINO, HONGKONG
L. 1.077.000 PER SAN FRANCISCO

— L. 100.000 SUPPLEMENTO PER PARTENZE DA TRIESTE —

e per Carnevale
VIAGGIO A NIZZA IN PULLMAN 20-23/6
L. 580.000 INCLUSO BIGLIETTO PER LA «BATTAGLIA DEI FIORI»

Julia Viaggi
PIAZZA TOMMASEO 2/B
TEL. 040/367636 - 367886
FAX 040/367924

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C., ALLUMINIO - LEGNO
PORTE BLINDATE, PORTE PER INTERNI, TENDI DA SOLE, SUCRETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361947

SALDI
movimentati
MAMMA BAMBINO fino al 60%
TUTTO PER MAMMA E BAMBINO
in via Torregianca, 28

Ritorna la
FIERA DELL'INTIMO
per uomo e donna
slip, reggiseni, body, maglieria in lana e cotone, pigiama, calze, collant, calzini, guanti e scarpe
A PREZZI ECCEZIONALI
GAGGI
Via Roma 10 - Tel. 368440
Per la comodità dei vostri acquisti
NUOVO ORARIO MAR. - VEN. 9.30 - 19.00
SABATO 9.00 - 18.00

PELLICCERIE
FRANCETICH
TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE
CON SCONTI DEL 40%
Visoni da 3.300.000 - Volpi da 1.890.000
Petit gris da 3.000.000 - Rat da 800.000
Marmotte da 1.200.000 - Mantelle 390.000
Microfibre con interno Lapin da 400.000
Capi pelle scam. bordo Petit Gris da 1.500.000
Cappelli Visone - Petit Gris - Montone
DISPONIBILITÀ LIMITATA - TAX FREE
TRIESTE
VIA MAZZINI, 22 - TEL. 040/639259

Dopo Natale ogni sconto vale.

**Sconti dal
15%
al 50%**

**Nei nostri punti
vendita, grandi
sconti su TV,
hi-fi, lavatrici,
frigoriferi e piccoli
elettrodomestici.**

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO

CEI

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE

Via Carducci 4
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1

Cash&Carry:

Ss. 202 bivio Prosecco,
Centrolanza

8 MESI INTERESSI ZERO
0%

Validità dal 10/01/98 al 28/02/98. Salvo esaurimento scorte. Raccomandata a Comune Legge N°80 del 19/03/80. Gli sconti sono validi solo per i prodotti contrassegnati all'interno del negozio.

Il finanziamento Cee atteso a giorni: ora si prevede per aprile l'inizio dei lavori

Boschetto: ha le carte in regola

Sei miliardi per ripristinare il verde dopo anni di sofferenza

Piste pedonali e ciclabili, il quartiere chiede che si rinunci al parcheggio

Per il bosco Farneto il 1998 sarà finalmente l'anno della riscossa. Dopo decenni di degrado e trascuratezza, l'area verde urbana più grande della città (oltre 100 ettari) verrà bonificata e ristrutturata grazie ai fondi comunitari dell'Obiettivo 2. Si tratta di sei miliardi, che serviranno pure a completare l'impianto fognario per l'intero corso del rio Grande (rio Ciave) che, attraversando il bosco, raccoglie le acque di scolo dei versanti di Longera e Sottolunga.

«È ormai questione di giorni - dice l'assessore al

verde pubblico, Uberto Drossi Fortuna -, stiamo attendendo dalla Regione la conferma dell'avvenuta programmazione del documento della Cee che certifica l'assegnazione del contributo. Entro fine gennaio partirà l'iter burocratico. Essendo già stati approvati la delibera e il progetto definitivo, e avendo il parere favorevole del sesto consiglio circoscrizionale, il Comune indirà la gara entro due mesi. In aprile, fatti i debiti sconti, potremo affidare i lavori».

Il Boschetto è un bosco urbano tra i più grandi d'Europa, alla stregua di una Wienerwald viennese o del Bois de Boulogne di Parigi, un'area di assoluto pregio, ricca di valenze stori-

che, ecologiche e ricreative. Il progetto, presentato lo scorso dicembre all'attenzione del «parlamentino» di quartiere, prevede il risanamento di tutto il verde, con particolare attenzione al mantenimento e potenziamento delle essenze erbacee peculiari alla zona. Oltre al ripristino delle secolari (e preziose) opere di canalizzazione e contenimento in pietra, è previsto l'allestimento di nuovi percorsi, pedonali e ciclabili.

Ma il consiglio circoscrizionale chiede che si elimini il progetto di parcheggio previsto nell'area del Ferdinando. «Qui - sostiene il presidente Bruna Tam - sarebbe meglio ipotizzare un luogo di sosta attrezzata per i gitanti, con tavoli,

panchine, eventuali aree protette per i pic-nic. Chiediamo anche un'attenta valutazione dell'impatto ambientale per i materiali che verranno usati».

Nella parte a Sud del comprensorio boschivo, che sovrasta via Bonomo, i consiglieri di zona hanno individuato un'area privata, che di fatto realizza una sorta di pausa nel continuum del Farneto. E hanno suggerito di creare dei vin-

coli urbanistici, nel caso non fossero già previsti nel nuovo piano regolatore.

Infine si invita l'amministrazione a dar corso a uno studio accurato che preveda la messa appunto di presidi e sistemi antincendio, oltre all'adeguamento dei sentieri più importanti del bosco per consentire il transito dei mezzi antincendio, con le relative piazzole per le manovre.

Maurizio Lozei



Uno dei possenti alberi del Boschetto. (Foto Balbi)

E l'opposizione non disapprova questa misura formale Sgonico, per i bilanci provvisorieta breve

Il documento contabile è stato già presentato e c'è tempo per discuterlo

Con sette voti favorevoli (lista Insieme) due astenuti (Polo) e due contrari (Unione slovena) il consiglio comunale di Sgonico riunitosi venerdì sera ha dato il via libera all'esercizio finanziario provvisorio.

Si tratta di una scappatoia prevista dalla legge - peraltro già adottata anche dal consiglio provinciale, oltre che dal Comune di Muggia - che consente alle amministrazioni ritardatarie di «coprire» con la gestione corrente il periodo che va dalla scadenza naturale dei termini di presentazione, cioè la fine di dicembre, a

quella definitiva di fine febbraio.

Per le opposizioni in realtà si tratta di solito di «escamotage» messi in atto per evitare analisi e approfondimenti sui singoli capitoli di spesa, e traghettare la discussione direttamente a ridosso della scadenza ultima imposta. Non è il caso di Sgonico, visto che insieme alla formale richiesta di autorizzazione alla gestione provvisoria, ai consiglieri è stato presentato senza discussione, ma con una relazione del sindaco Tamara Blazina anche il bilancio di previsione 1998 e il triennale '98-2000. Discussione in aula che si preannuncia serrata per la riunione di fine gennaio, quando il consiglio sarà chiamato a esprimere il suo parere definitivo.

«Per la prima volta abbiamo la possibilità di analizzare il bilancio e di discuterlo in aula - commenta Mario Verbacci del Polo -, l'esercizio provvisorio è stato solo una formalità. A parità di servizi erogati, il 1998 non comporterà comunque nuove tasse, oltre a quelle già in vigore, per i cittadini di Sgonico: lo ha confermato il sindaco nel suo intervento nel corso del quale ha anche annunciato i nuovi investimenti. Tra questi, il piano di metanizzazione finanziato a fondo perduto dalla Regione con 1 miliardo e mezzo di lire, mentre con il miliardo e 300 milioni del Fondo Trieste verranno eseguite opere di urbanizzazione per la zona artigianale».

g.l.

LA STORIA

In una puntata discariche, nell'altra cavalli La telenovela è antica, e quasi stanca

Uno poi non se lo ricorda, perché i giornali vivono un giorno, ma anche il Boschetto è una classica «telenovela»: poco tempo fa sono stati già annunciati i miliardi dell'Obiettivo 2 europeo (gli appalti per la ristrutturazione sarebbero dovuti partire a dicembre), ma la burocrazia va sempre più lenta di quanto ci si immagini, e ogni suo più piccolo passo in avanti è degno di risalto.

Via via che si procede a ritroso, infatti, ci si fa una cultura complessiva su come sia un percorso in salita vedere qualcosa di realizzato. Sui lamenti perché il bosco donato da Ferdinando I nel 1844 è prossimo ad assumere lo status di discarica. Sul fatto che il «polmone verde» non ha più sentieri, bensì rovi. Sulle proteste della gente, le risposte del Comune. Sui progetti di riqualificazione, che datano dall'inizio degli anni Ottanta. Sulle idee - anche fantasiose - circa il destino più appropriato per questi cento ettari

di verde: quella più originale riguarda l'ingresso nel bosco di città dei cavalli, per accontentare gli agricoltori che avevano chiesto un pascolo, e per eventualmente delittare i triestini con questa bizzarra pensata. Costante, salvo aggiornamenti, il calcolo di quanti anni di abbandono abbia vissuto il Boschetto. Le valutazioni oscillano, ma tutte su numeri grandi: 25, 40?

Di piste ciclabili si parla da oltre un decennio, e l'idea delle soste pic-nic sono state già contestate molte lune fa. Non abbiamo alcun dubbio che - dopo la riqualificazione parziale di una prima zona - vedremo un dì tutto a posto (e senza cavalli), anche perché adesso ci sono soldi europei, mentre ieri i Comuni invitavano i cittadini a ramazzare e gli studenti a progettare (li accompagnava il lavorare gratis). Un tanto solo per dire, come direbbe San Tommaso: ci credo, quando ci metto il naso...

MUGGIA Strade Andare in farmacia adesso è diventato un problema: in 220 firmano la protesta

La strada di accesso dalla via di Zaule alla farmacia di Aquilina e agli ambulatori medici adiacenti è stata chiusa. Gli abitanti protestano perché è diventato estremamente scomodo avvicinarsi a questi servizi. E raccolgono 220 firme per accompagnare la loro pressante richiesta al Comune di Muggia. «Tale accesso - scrivono - esiste ed è stato utilizzato dagli abitanti per almeno 50 anni. Oggi ci si trova davanti a una «barricata» che impedisce il passaggio creando difficoltà soprattutto a persone anziane che devono accedere agli ambulatori o alla farmacia, percorrendo un tratto di strada molto più lungo, o, se accompagnate, devono tentare di attraversare la via Flavia di Aquilina, sperando di non essere falciate dalle autovetture in un tratto di strada notoriamente con un livello di traffico altissimo».

Sosta e accesso sono vietati dalla via di Zaule, «quindi si è costretti a percorrere la galleria e non ci si può fermare nei pressi». Insomma, una noia e anche un pericolo.

Comunità montana Per la pulizia una gara d'appalto

La Comunità montana del Carso indice una gara, con asta pubblica, a unico e definitivo incanto, per il conferimento del servizio di pulizia nella sede della Comunità.

Le offerte dovranno pervenire entro le 12 del 19 gennaio. Modalità e caratteristiche dell'asta sono riportate nel bando di gara; per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Comunità, Sistiana 54/D, dalle 9 alle 13 di ogni giorno lavorativo (escluso il sabato).

DUINO AURISINA Inaugurata la nuova sede della società nautica al Villaggio del Pescatore

E la «Laguna» si è fatta la casa

Restauro da 90 milioni pagato dai 300 soci e dalla Regione

I problemi dei diportisti però non si risolvono del tutto: pontili abusivi...

Una sede nuova di zecca per la «Laguna». Un folto pubblico ha partecipato ieri all'inaugurazione della nuova sede sociale della prima società nautica fondata al Villaggio del pescatore ben vent'anni fa. E finalmente, dopo tanti anni di attività, i soci della «Laguna» possono disporre di una bella struttura situata vicino alle proprie imbarcazioni.

Fino a quest'anno, infatti, la società non possedeva una sede nel Comune di Duino-Aurisina ed era costretta a riunirsi a Trieste. E quindi con grande soddisfazione che il presidente della «Laguna», Vincenzo Acciarino, ha accolto ieri i soci, simpatizzanti e autorità nella bella sala riunioni della nuova sede. L'edificio è stato acquistato per una sessantina di milioni quando era soltanto un vecchio cantiere in rovina, ed è stato completamente rimesso a



L'inaugurazione della sede, acquistata quand'era un vecchio cantiere. (Foto di Lasorte)

nuovo grazie al generoso contributo dei circa 300 soci che attualmente fanno parte della società nautica, e a un piccolo finanziamento regionale.

I lavori di ristrutturazione sono costati circa 90 milioni. Alla cerimonia di ieri erano presenti anche il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci (che ha sottolinea-

to la necessità di promuovere l'associazionismo locale e la diffusione della cultura del mare, soprattutto in un Comune come quello di Duino-Aurisina), il comandante della Capitaneria di porto, Basetti, il parroco del Villaggio del Pescatore, don Angelo Persig, e i colleghi della Polisportiva San Marco.

Una nuova sede non risol-

ve naturalmente tutti i problemi dei diportisti. Anche i soci della «Laguna» infatti attendono, come molti altri al Villaggio del Pescatore, che si sblocchi il famoso problema dei pontili abusivi e che si ponga rimedio ai danni provocati alle sponde dei canali che vengono continuamente erose dalle acque.

e.o.



Kathrin Dress

Linda e Liliana vi aspettano con i favolosi

SALDI di fine stagione

TRIESTE

PIAZZA TRA I RIVI 1 - TEL. 040/417182

Migliaia di articoli in offerta speciale

OCCASIONI da giro

Alcuni esempi

ELSEVE SHAMPOO 250 ml 3.900 2.250	PANTEN SHAMPOO 2 IN 1 250 ml 5.650 3.450	KELEKATA BAGNOSCHUMMA 500 ml 11.200 7.450	RORELLIS DIPONDANTE STICK 40 ml 4.500 2.650
ATKINSONS SAPONE 125 gr 2.700 1.750	INFASIL BAGNOSCHUMMA IGIENICO 250 ml 6.700 4.250	BREEZE DEODORANTE ECOLOGICO 100 ml 14.250 8.900	COLGATE DENTIFRICIO classico 75 ml 3.350 2.050
GLYSOLID CREMA MANI 100 ml 5.750 3.600	GILLETTE SENSOR EXCEL RICAMBIO X 5 9.000 6.200	DENIM DOPOBARBA 100 ml 8.700 5.350	NIVEA CREMA IN VASO 250 ml 6.600 4.450

GRUPPO BEHNHARDT
MISERISISTEMICO
TRIESTE

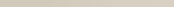
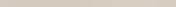
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Villini
Lana
Lana
Lana
MERCERIE
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO nei migliori negozi della città

BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

CALZATURE - PELLITTERIA - VALIGERIA - ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

 Jelli Kelly
 Nike
 invicta
 Reebok
 CONVERSE
 Lotto
 SUPERGA
 FILA
 Asolo
 TERRA TREKKER
 Barbie
 adidas
 BOSS
 Sergio Tacchini
 melania
 SOLONITE
 BULLSEYES
 GMV
 PUMA
 atlanta
 Seven
 STENFOOT
 SAMARCO
 V
 SUMO

Continuaz. dalla 6.a pagina

VENDO negozio tab. XII-XIV dischi video hi-fi avviato centrale. Scrivere a cassetta n. 1/A. Publied 34100 Trieste. (A224)

Case-ville-terreni acquisti

A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti 80/100 mq. Definizione immediata. Telefonare 040/634075. (A343)

CERCASI urgentemente appartamento zona San Luigi. Condizioni e prezzo da proporsi. Pagamento contanti. Cuzzot 040/63128. (A260)

CERCASI urgentemente casetta con giardino. Definizione rapida se discrete condizioni e accesso auto. Cuzzot 040/63128. (A260)

CERCASI urgentemente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo zona periferica. Definizione immediata pagamento contanti. Cuzzot 040/63128. (A260)

CERCO casetta con giardino preferibilmente Muggia non da ristrutturare. Telefono 040/275583. (A321)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugina piano rialzato cucina, tre stanze, wc, ripostiglio trasformabile bagno, termoautonomo. 040/634075. (A343)

A.A.A. ECCARDI Rossetti Villa liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disolubili poggoli. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico. Via San Lazzaro 19, 040/634075. (A343)

A.A.A. ECCARDI zona Fiera ultimo piano ascensore ampia metratura atrio ingresso cucina salone tre stanze bagno ripostiglio grande poggolo posto macchina in garage condominiale. 040/634075. (A343)

A.A. ALVEARE 040-638585 casa buone condizioni Boschetto bipiano 120 mq grande giardino. (A267)

A.A. ALVEARE 040-638585 Cristallo, Pascoli, recenti, piani alti: saloncino cucina due stanze bagno balconi da 170.000.000. (A267)

A.A. ALVEARE 040-638585 Ippodromo soleggiato: saloncino cucina matrimoniale due camerette doppi servizi garage 238.000.000 trattabili. (A267)

A.A. ALVEARE 040-638585 S. Giacomo recente panoramico ultimo piano soggiorno cucinotto stanza bagno balcone. (A267)

A. QUATTROMURA Commerciale casetta panoramicissima da ristrutturare, circa 80 mq, terreno sottostante. 130.000.000. 040/578944. (A274)

A. QUATTROMURA Carlo Alberto da ristrutturare, quattro stanze, cucina, bagno. 140.000.000. 040/578944. (A274)

A. QUATTROMURA centrale, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 120.000.000. 040/578944. (A274)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta accostata, soggiorno, camerotto, cucina, due matrimoniali, bagni, ripostiglio, legnaia, pergola, posto auto. 220.000.000. 040/578944. (A274)

A. QUATTROMURA Viale mansarda completamente ristrutturata, soggiorno, camera, cucinetta, bagno. 99.000.000. 040/578944. (A274)

A. QUATTROMURA zona Hortis due appartamenti adiacenti, totali 124 mq, possibilità commessamento. 150.000.000. 040/578944. (A274)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Miramare signorile villa vista Golfo grande metratura comodo accesso. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Aurisina villa indipendente mq 300 con splendido parco. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centralissimo palazzo 3100 mq parzialmente occupato piano terra possibilità box e/o negozi. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino appartamenti nel verde mq 50-95 terrazzi garage. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino vista mare due ville in costruzione rifinitissime garage giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Rautte appartamento 90 mq vista mare poggolo garage 195.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina attico con mansarda: due saloni cucinona quattro camere tripli servizi terrazzi garage doppi. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale terreno edificabile. Possibilità minimo 50 appartamenti vista mare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Venier monolocale con doccia riscaldamento piano basso tranquillissimo 55.000.000. 040/371361. (A00)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Ottimi guadagni. Stella, via Principe Eugenio 42, 00185 Roma. 06/4464832. (A00)

CASAFARI 040/213366 Opicina adiacenze appartamento mq 75 ultimo piano buone condizioni termoautonomo cantina soffitta. (A302)

CASAFARI 040/213366 Opicina immerso nel verde ottimo appartamento mq 100 palazzina recente ascensore termoautonomo box auto. (A302)

CASAFARI 040/213366 Opicina prestigiosa villa indipendente in costruzione ampia metratura possibilità scelta disposizione interna giardino. (A302)

CASAFARI 040/213366 Opicina residenziale ville accostate in costruzione mq 160 distoposte su due livelli box giardino. (A302)

CASAFARI 040/213366 via Galleria appartamento mq 75 signorile epoca piano alto cucina saloncino camera servizi separati cantina L. 105 milioni. (A302)

COIMM Greta ultimo piano totale vista Golfo come primo ingresso aria condizionata saloncino con caminetto sala pranzo due camere lavandiera due bagni con vasca idromassaggio cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina. Tel. 040/371042. (A318)

COIMM ultimo piano ventennale totale vista Golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A318)

COIMM viale III Armata primingressi soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzo salone tre camere tre bagni cucina abitabile terrazzo e terrazzino autometano porta blindata posto macchina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A318)

COLBERT 040/634545 adiacenze Castagneto libero, perfetto, tutto piano, ascensore, panoramico, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo. 170.000.000. (A287)

COLBERT 040/634545 centrale libero, stupendo, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 120.000.000. (A287)

COLBERT 040/634545 Opicina libero, luminoso, recente, salone, camera, cucina, bagno idromassaggio, veranda, ripostiglio, giardino, posto macchina coperto, termoautonomo. 241.000.000. (A287)

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle 11.45 del giorno 28 gennaio 1998 si procederà nell'aula n. 275 alla vendita del seguente immobile di proprietà del signor MAURO ZOBEC:

P.T. 381 di S. Antonio (Borst) p.c. 435 - urbana di mq 809. - Prezzo base lire 160.000.000. - Offerte in aumento non inferiori a lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita a mezzo assegno circolare trasferibile.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita. Termine per il saldo prezzo: gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto alla Mediobanca Banca spa da parte dell'aggiudicatario della parte del prezzo corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241, dal lunedì al giovedì. Trieste, 10 dicembre 1997

IL CANCELLIERE
(Dott. Piero Utili)

APPARTAMENTI IN VENDITA

SFRUTTATE le agevolazioni sulle ristrutturazioni appartamento da ristrutturare in casa d'epoca 70mq composto da soggiorno una stanza stanza cucina wc doccia 65.000.000

ANANIAN adiacenze appartamento totalmente soleggiato composto da soggiorno una stanza camerino cucina abitabile con veranda bagno riscaldamento autonomo 85.000.000

SCALA MONTICELLO 3 appartamenti in casa d'epoca da 80 a 85 mq composti da saloncino più una o due grandi stanze cucina bagno con wc separato prezzi 80 e 85 milioni

ROZZOL VIA GRUNHUT appartamento nel verde moderno con cucinina camera matrimoniale bagno poggolo ripostiglio riscaldamento autonomo 98.000.000

AFFARONE VIA FOSCOLO piano alto super luminoso vista su città stabile d'epoca in ottime condizioni 90 mq buone condizioni interne composto da saloncino camera e cameretta cucina molto grande bagno 100.000.000

OCASIONE PICCARDI appartamento completamente ristrutturato 82 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato cantina 105.000.000

PONZANINO vendiamo due appartamenti adiacenti di cui uno libero composto da due ampie stanze camerino cucina abitabile bagno, l'altro occupato composto da 2 stanze cucina abitabile bagno prezzo molto interessante 110.000.000

MODERNO SAN GIACOMO 65 mq luminoso composto da stanza cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 120.000.000

CANOVA appartamento silenzioso moderno 74 mq composto da saloncino 2 stanze stanza cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ascensore 130.000.000

CARDUCCI appartamento moderno soleggiatissimo soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento autonomo 140.000.000

VIALE MIRAMARE stazione appartamento da ristrutturare in casa d'epoca 140 mq composto da quattro stanze cucina bagno 140.000.000

PREZZO DA SALDI moderno 85 mq luminoso e silenzioso composto da soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo 145.000.000

VIA ROSSETTI alta Chiodino e San Luigi parzialmente da ristrutturare con vista su tutti i colli di modernare ampia metratura composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 150.000.000

SAN GIUSTO splendido d'epoca totalmente ristrutturato composto da ampio soggiorno cucina bagno camera matrimoniale poggolo soffitta riscaldamento autonomo ascensore 200.000.000

SISTIANA appartamento di 90 mq in piccolo condominio composto da salone 2 stanze cucina bagno terrazzino ripostiglio 195.000.000

VIA MACHIAVELLI mansarda rinnovata composta da salone due stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore

VERA OCASIONE via Cumano appartamento in stabile ventennale composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento autonomo 265.000.000

ATTICO sul golfo con 150 mq terrazzo composto da saloncino 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 poggoli riscaldamento autonomo 280.000.000 prezzo conveniente

GIARDINO PUBBLICO in stabile recente in piano alto appartamento signorile di ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento autonomo

VIA FRANCA appartamento signorile completamente rinnovato di recente 120 mq composto da salone due stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore

VILLE E CASETTE

VILLA BIFAMILIARE Muggia con 900 mq di terreno.

UNIVERSITA' villetta di 100 mq con possibilità di ampliarla per ulteriori 100 mq composta da 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 1000 mq di terreno

VIA BOVETO adiacenze appartamento in villa composta da soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazzo di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq 300.000.000

COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero monolocale mansardato, ottime condizioni, arredato, camera, cucina, bagno. 42.000.000. (A287)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni libero, luminoso, tranquillo, tinello, cucinino, camera, ripostiglio, poggolo. 79.000.000. (A287)

COLBERT 040/634545 Valmaura libero, recente, luminoso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggolo, ripostiglio. 94.000.000. (A287)

COMMERCIALE panoramico salone tristanze doppi servizi grandi terrazzi due posti macchina coperti con proprio giardino alberato 365.000.000. 040/420285. (A285)

CUZZOT 040/636120: Frescobaldi vista aperta luminoso ottimo: saloncino terrazzo cucina matrimoniale bagno soffitta garage. 135.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Barcola primo ingresso ampio appartamento su due livelli e grandi terrazzi affacciate sul mare. Quattro posti auto rifiniture extralusso. 700.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Buonarroti vista mare luminosissimo 30ennale ottimo: atrio saloncino con terrazzo cucina poggolo due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio cantina posto auto nel garage. 332.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Corelli soleggiatissimo rifinitissimo ottimo: saloncino cucina due camere due bagni idromassaggio ripostiglio terrazzino posto auto nel garage. 170.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Eremo vista mare: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino cantina. 146.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Fiera 30ennale buone condizioni: saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo cantina 155.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Giacinti buone condizioni: cucina abitabile matrimoniali cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza 114.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Longera casetta a schiera primo ingresso su tre livelli vista aperta: cucina lavanderia soggiorno matrimoniale doppi servizi ottime rifiniture. 140.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Piccolomini signorile palazzo d'epoca della Valle ultimo piano luminoso con ascensore 250 mq su unico piano eventualmente frazionabili. Salone, cucina, tinello, cinque stanze, servizi. Lire 400 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS Duino appartamento in residence: soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, due terrazze o giardini, bagno, posto auto. Buone condizioni. Lire 130 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS Giardino pubblico appartamento con garage, elegante stabile d'epoca, ascensore. 180 mq salone, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, ripostiglio, soffitta. Perfetto. Autometano. Lire 350 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS nuova proposta piazza della Valle ultimo piano luminoso con ascensore 250 mq su unico piano eventualmente frazionabili. Salone, cucina, tinello, cinque stanze, servizi. Lire 400 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

CUZZOT 040/636128. Porta recente lussuoso ultimo piano: salone cucina matrimoniale due camerette tre servizi ripostiglio due terrazze garage. 440.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Sistiana soleggiatissimo in palazzina: saloncino cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza rinnovato. 145.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Via Colonna recente signorile luminoso ottimo ascensore: soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio poggoli 150.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128. Via Giotto epoca ottimo: saloncino con caminetto cucina due camere doppi servizi cantina. 130.000.000. (A260)

CUZZOT 040/636128: Coroneo terzo piano mansardato: soggiorno camera cameretta cucina servizio. Da ristrutturare. 90.000.000. Possibile piccolo box auto. (A260)

CUZZOT 040/636128: Roiano 30ennale, luminoso saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno servizio ripostiglio veranda termoautonomo. 150.000.000. (A260)

DOMUS Aurisina villino accostato primoingressi in nuovo complesso. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, balcone, porticato, cantina, soffitta, posto auto, giardino. Prossima consegna, finiture a scelta. Lire 420 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS Barcola fronte mare prestigioso appartamento, piccola palazzina in parco alberato, ascensore. Doppio salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, ripostigli, terrazzo abitabile, soffitta, posto macchina in garage, riscaldamento. Lire 700 milioni trattabili. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS Duino appartamento in residence: soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, due terrazze o giardini, bagno, posto auto. Buone condizioni. Lire 130 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS Giardino pubblico appartamento con garage, elegante stabile d'epoca, ascensore. 180 mq salone, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, ripostiglio, soffitta. Perfetto. Autometano. Lire 350 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS nuova proposta piazza della Valle ultimo piano luminoso con ascensore 250 mq su unico piano eventualmente frazionabili. Salone, cucina, tinello, cinque stanze, servizi. Lire 400 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

VIA TIBULLO appartamento di 100 mq composto da salone 2 stanze stanza cucina bagno due poggoli riscaldamento autonomo 675.000.

BUONARROTI adiacenze appartamento in villa composto da quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo giardino 1.200.000.

VICOLO SCAGLIONI appartamento signorile in parco condominiale composto da salone 2 stanze doppi servizi cucina ampia terrazza taverna giardino proprio posto auto coperto 1.500.000.

STRADA DEL FRIULI appartamento in villa tutto panoramico composto da saloncino 2 stanze stanza cucina doppi servizi ampia terrazza con caminetto bagno giardino 2.000.000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

ROIANO via Gelsomini appartamento arredato composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno 600.000

UNIVERSITA' VIA ROSSETTI vecchia adiacenza ammobiliata per non residenti: 2 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio 650.000

CENTRO il Giulia appartamento perfettamente arredato composto da salone 2 ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone e terrazza riscaldamento autonomo 1.100.000.

AFFITTANZE UFFICI

VIA GEPPA stanza in multi ufficio canone mensile Lire 230.000 compreso spese più Iva.

VIA ROMA ufficio di 42 mq composto da una stanza con poggolo riscaldamento autonomo canone Lire 550.000 e ufficio di 50 mq composto da ingresso una stanza cameretta uso del bagno riscaldamento autonomo Lire 700.000.

SANTA CATERINA uffici in stabile signorile composti da 56/7 stanze dal 2.° al 4.° piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.200.000.

CARDUCCI adiacenze appartamento di 140 mq luminosissimo primo piano adatto salone accostato o istituto di bellezza ascensore riscaldamento affittasi a Lire 1.300.000.

VIALE XX SETTEMBRE bassa adiacenze appartamento uso ufficio o abitazione 160 mq riscaldamento autonomo doppi servizi uso ufficio o abitazione 160 mq riscaldamento autonomo doppi servizi ascensore 1.800.000.

MAZZINI uffici in perfette condizioni: stabile signorile composti da 5 e 6 stanze doppi servizi riscaldamento e ascensore ammezzato e secondo piano Lire 1.500.000 e 2.250.000.

VIA ROMA ufficio di 300 mq in stabili d'epoca signorili adatti professionisti terzo e primo piano con servizi ascensore e riscaldamento 3.000.000.

LICENZE E ATTIVITÀ informazioni per appuntamento.

CEDESI GIOIELLERIA rinomata in splendida posizione pedonale con locazione dei muri

NEGOZIO INTIMO maglieria vasta licenza tabella IX, X, XIV zona Settefontane cedesi con arredamento ottimo avviamento prezzo interessante.

NEGOZIO ANIMALI mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza arredato e inventario.

NEGOZIO A ROIANO articoli per bambini buonissimo giro d'affari vendesi con licenza arredamento avviamento 55.000.000.

PUB zona piazza Garibaldi ampia metratura possibilità due piani avviamento informazioni previo appuntamento arredamento e inventario.

Trieste - Via Cornova, 5 - 040/660890

ELLECI 040/635222 Mansarda libero, completamente ristrutturato, stabile perfetto, luminoso, tranquillo, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina 70.000.000. Altro 84.000.000. (A288)

ELLECI 040/635222 Marina libero, ottime condizioni, in stabile d'epoca decoroso, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 104.000.000. (A288)

ELLECI 040/635222 Valmaura libero, recente, vista aperta, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, due balconi, ripostiglio, posto auto coperto, termoautonomo. 175.000.000. (A288)

ELLECI 040/635222 via della Guardia libero, perfetto, soleggiato, adatto coppia giovane, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, ascensore, riscaldamento. Lire 220 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

ELLECI 040/635222 via Giuliana libero, circa 70 mq, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, ampio bagno, ripostiglio. 97.000.000. (A288)

GABETTI Opimm 040-763325 Battisti. Appartamento ampia metratura adatto uso ufficio. GABETTI Opimm 040-763325 Coronese stabile prestigioso. Salone doppio tre stanze cucina doppi servizi grande cantina collegata termoautonomo. (C.00)

GABETTI Opimm 040-763325 S. Luigi. Ingresso soggiorno cucina due stanze e bagno. Prezzo interessante! (C.00)

GABETTI Opimm 040-763325 via Rossetti. Appartamento in piccolo stabile d'epoca. Ampio salone cucina tre stanze servizi giardino di proprietà. Termoautonomo. (C.00)

GABETTI Opimm 040-763325 viale Sanzio recente. Ingresso soggiorno con cottura tre stanze bagno ripostiglio poggolo cantina. Prezzo interessante. (C.00)

GABETTI Opimm 040-763325 zona Fiera appartamento in ottime condizioni. Soggiorno grande cucina due stanze doppi servizi completi ripostiglio poggolo cantina. (C.00)

GEOM SBISA: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili, box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494.

GEOM SBISA: edificio intero Cavana ricostruzione approvata 220.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM SBISA: Garibaldi 82 mq 62.000.000. Luciani moderno 36 mq 62

CULTURA & SPETTACOLI



STORIA Cent'anni fa lo scrittore Emile Zola scriveva il suo «J'accuse»

Per Dreyfus? Io m'impegno

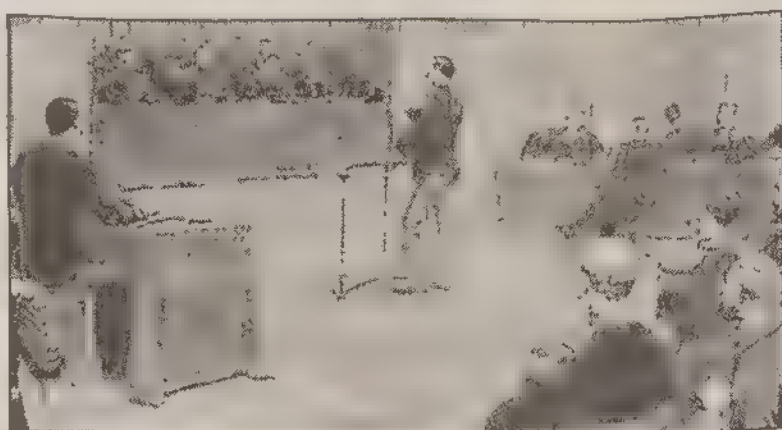
All'ombra dell'«affaire» nasceva l'intellettuale «engagé»

Il 13 gennaio 1898 il quotidiano parigino «L'Aurore» apre con un clamoroso «scoop»: un popolare romanziere, Emile Zola, indirizza una lettera aperta al presidente della repubblica nella quale accusa personalmente militari e politici di primissimo piano di aver organizzato e coperto la condanna di un innocente, il capitano Alfred Dreyfus, inviato all'ergastolo sulla base di prove che Zola giudica inconsistenti.

«Quanto alle persone che accuso, non le conosco, non le ho mai viste, non ho contro di loro né rancore né odio», afferma Zola chiudendo il suo intervento. «Per me sono soltanto delle identità, degli spiriti della malvagità sociale. E l'atto che qui io compio altro non è che un mezzo rivoluzionario per affrettare l'esplosione della verità e della giustizia. Sono mosso da un'unica passione, che si faccia luce, in nome dell'umanità che ha tanto sofferto e che ha diritto alla felicità. La mia infiammata protesta è soltanto il grido della mia anima».

Grazie alla clamorosa protesta di Zola — che l'obbligò a un temporaneo esilio in Inghilterra dopo un processo che lo vide con-

ROMA Momento centrale delle celebrazioni per i cent'anni della comparsa su «L'Aurore» del «J'accuse» di Zola. Sarà il convegno che si terrà domani all'Istituto italiano di cultura di Parigi, con la partecipazione di Jean Louis Levy, Monique Nemer e Giovanni Tassani.



Anche l'Italia ricorderà l'anniversario con la giornata di studi «Dreyfus».

Dreyfus», il film-tv realizzato in Francia da Yves Boisset, sceneggiatura di Jorge Semprun.

Razzismo e nazionalismo nella Francia dell'«affaire», martedì 13 gennaio all'Università di Roma Tre. Mercoledì 14 gennaio sarà presentato in anteprima italiana «L'Affaire

rispetto della verità. Si tratta di paroloni che servono esclusivamente a mascherare le pretese dell'individualismo e l'individualismo, non lo ripeteremo mai abbastanza, è la grande malattia del tempo presente, ancora più pericolosa del socialismo — osserva tra l'altro —. Ciascuno di noi ha fiducia unicamente in se stesso e si erige a giudice sovrano di tutto, non ammette che venga neppure discussa l'opinione che si è formata. Non opponete a quel paleologo il giudizio di tre tribunali militari, perché lui sa tutto sulla giustizia umana, non per giustizia umana, non per niente è direttore della Scuola di cartografia. E quest'altro, che è il primo uomo al mondo nello scandire i versi di Plauto, vorrebbe forse che facesse inchieste la sua logica davanti alla parola di un generale d'armata? A mio giudizio, l'intellettualismo e l'individualismo arrivano ormai a un tale grado di infatuazione di se stessi che divengono pura e semplice anarchia. E se non ci siamo ancora arrivati, vi corriamo a passi da gigante».

Il caso Dreyfus e l'intervento di Zola fecero, dunque, da catalizzatori rispetto a una serie di tensioni che scuotevano la Francia



Sopra, una vignetta satirica dedicata all'«affaire Dreyfus». A sinistra, il capitano d'artiglieria, accusato di aver fornito ai tedeschi informazioni riservate, davanti al Consiglio di guerra a Rennes. Sotto, lo scrittore Emile Zola che scrisse il «J'accuse».

dell'epoca. E infatti Tiziana Goruppi, introducendo un volume ormai introvabile sull'intero «affaire» pubblicato dalla Serra e Riva nel 1985, rileva che la scelta dello scrittore rappresentava la sintesi delle idee di una intera generazione di uomini di cultura che cominciava a porsi seriamente il problema della propria identità di intellettuali, del proprio ruolo e della propria funzione in rapporto alla società.

Il processo intentato allo scrittore spaccò il Paese. Ma al centro del dibattito non c'era solo il destino del capitano ebreo condannato per tradimento. Si discuteva anche di chi dovesse oc-

cuparsi di cosa. Con il risultato che quando un quotidiano recensì un romanzo che aveva per protagonista un intellettuale, il critico, riprendendo alla lettera Brunetiere, mise alla berlina il personaggio che «aveva la pretesa di intervenire imperiosamente in questioni che ignora e che, per niente imbarazzato della propria ignoranza, risolve».

C'è, poi, un altro aspetto interessante dell'intero «affaire», che si segnala per la sua modernità: il ruolo e il potere della stampa. Prima del 1898 i quotidiani non avevano ancora avuto la consacrazione ufficiale della loro importanza. L'«affaire», sottolinea

ancora Tiziana Goruppi, diventa per la stampa la via per acquisire e dimostrare tutto il suo potere, essendo la principale creatrice del mito Dreyfus, alimentando l'«affaire». Si tratta di un meccanismo messo più volte in moto in seguito, sia nel bene come nel male. E proprio su dove passi la linea di confine tra i diritti della libera stampa e la tutela della «privacy» costituisce un tema di stringente attualità di questa fine millennio. Esattamente un secolo dopo l'uscita del «J'accuse» di Zola e della nascita dell'intellettuale (e del giornalista) impegnato.

Edoardo Poggi

Due saggi sul ruolo dei pensatori È meglio apparire Anzi, no: sparire

La ricorrente discussione sugli intellettuali, sul loro ruolo, sul loro passato e sul loro futuro, si è arricchita di recente di due nuovi contributi, entrambi editi da Feltrinelli: «Che cos'è un intellettuale? Avventure e disavventure di un ruolo» di Tomas Maldonado, storico e teorico del design (pagg. 118, lire 20 mila) e «Dire la verità. Gli intellettuali e il potere» di Edward Said, studioso americano di origine palestinese che spesso ha sottoposto a dure critiche la presunzione universalistica della cultura occidentale (pagg. 127, lire 28 mila).

Chiamando in causa Machiavelli e Defoe, Platone e Zola, Heidegger e Stuart Mill, Maldonado analizza la figura dell'intellettuale

contemporaneo, la sua propensione all'eclettismo e mette a fuoco quelle che, a suo giudizio, sono le cause della crisi in cui versa oggi: l'alternativa in cui l'intellettuale si trova tra l'essere disponibile alla voracità dei media e la tentazione di sottrarsi coscientemente al pubblico. Il dilemma, in altre parole, è tra narcisismo e riscoperta l'antico mito della torre d'avorio.

Said, dal canto suo, esamina le principali definizioni di intellettuale proposte nel corso del Novecento — i nomi che ricorrono con maggiore frequenza sono quelli di Gramsci, Benvenuto, Wright Mills e Foucault — mettendole in rapporto con il momento storico nel quale vennero fissate. Per lo studioso americano, intellettuale era (e re-



sta) chi approfondisce il senso critico, chi combatte contro i modelli fabbricati a tavolino e contro le mode, chi si espone in maniera sobria al pubblico con l'unico obiettivo di «dire la verità alla gente e al potere». Il suo intellettuale modello, insomma, è un incrocio tra Sartre e Chomsky, che alterna la quiete della torre d'avorio al fragore delle pubbliche lotte.

«L'intellettuale deve essere un outsider», scrive, ricordando che il peggior pericolo viene dall'assenza di

impegno e dalla «supina accettazione di pseudoverità». Sulla carta il ragionamento potrebbe apparire perfetto. Resta però da sciogliere un nodo: nell'attuale fase storica che vede il dominio del politicamente corretto e dell'impetosa provocazione come si fa a seguire i consigli di Said? Perché, a volte, per essere sempre anticonformisti si corre il rischio di cadere nella trappola opposta. Ovvero di diventare conformisti proprio per eccesso di anticonformismo.

e.p.

Clamorosi casi di cecità davanti alla realtà di «Pellegrini politici»

Vado, vedo, ma non capisco nulla

Simone de Beauvoir: «I lavoratori cinesi sono appagati»

Qualche volta l'eccesso di impegno ha portato alla cecità, soprattutto tra gli intellettuali di sinistra. Lo dimostra Paul Hollander nel voluminoso saggio che ha dedicato ai «Pellegrini politici», tradotto nel 1988 dal Mulino. Dove si ricorda come una vasta schiera di scrittori, sociologi, filosofi e giornalisti si sia messa in viaggio verso i Paesi dell'Est, verso la Cina o Cuba illudendosi di vivere un sogno a occhi aperti in cui non di rado la generosa ricerca del nuovo si ribaltava, talvolta in modo grottesco, in giustificazione oggettiva dell'intolleranza, della violenza repressiva; del crimine perpetrato sotto le insegne del credo politico.

George Bernard Shaw, ad esempio, si fece raggirare nel 1931 dai sovietici a causa di uno sfrenato narcisismo: fu particolarmente colpito dal fatto che le cameriere incontrate in treno conoscevano alla perfezione le sue opere e non gli venne in mente che si trattava di agenti dei servizi segreti. Anzi, conclude soddisfatto che «le domestiche in Inghilterra non sono colte come le loro colleghe russe».

Un prestigioso critico americano come Edmund Wilson si accorse che a

Mosca non c'era troppo benessere, ma trovò la maniera per giustificare l'assenza di ricchezza diffusa. «Poco alla volta — puntualizzò al ritorno negli Usa — si giunge alla conclusione che, sebbene le persone vestano in maniera grigia e i negozi siano spesso vuoti, c'è poca miseria. Agli angoli delle strade non si vedono vagabondi e neppure malati. Insomma, non sono riusciti a trovare nulla che assomigliasse a uno slum o a un quartiere sporco di Londra o di New York».

Quando il XX Congresso presentò sotto una luce diversa la realtà di Mosca gli esponenti di spicco del turismo devozionale non si scoraggiarono troppo, limitandosi a staccare i loro biglietti verso altre capitali. Ecco, allora, Simone de Beauvoir scrivere che i lavoratori cinesi hanno in volto «un segno di dignità e di appagamento anche quando compiono il loro dovere più ordinario» e tessere lodi dei tricolori che sostituiscono automobili inquinanti, oppure l'attrice Shirley Maclaine proclamare, appena sbarcata a Pechino: «Sono entrata nel sogno che mi ha accompagnata per una gran parte della mia vita da adulta».

Lodi altrettanto spericolate della Ci-

na portano la firma di un economista insigne, John K. Galbraith, il quale si dichiarava certo che Mao aveva realizzato una splendida riforma: «In qualche posto ci può forse essere una gerarchia ufficiale, un partito privilegiato. Ma è certo che si tratta della meno vistosa della storia. Perché il visitatore si rende conto in fretta che c'è un avvicinamento sconvolgente nell'eguaglianza del reddito, e dunque in pratica nessuna differenza tra ricco e povero».

In altre parole, pur mutando la latitudine del Paese visitato, non cambia affatto l'atteggiamento di fondo di tanti pellegrini politici che hanno viaggiato nel corso del Novecento. Forse perché i turisti della rivoluzione continuano a spostarsi in cerca del luogo dove l'utopia si è magicamente trasformata in realtà. A tale proposito la chiave migliore per comprendere le ragioni profonde di un fenomeno altrimenti sconcertante può essere forse in una frase dello scrittore americano Saul Bellow, il quale una volta ebbe a dire che «quando il bisogno di illusione è profondo, una gran quantità di intelligenza può essere impiegata per non capire nulla».

e.p.

L'autore de «Il giudice e lo storico» a Udine per un dibattito promosso dal «Comitato liberi liberi»

Carlo Ginzburg: «Il caso Sofri ricorda i processi dell'Inquisizione»

UDINE «Provo un'indignazione morale profonda. Ma ancor più m'offende il fatto che in questa vicenda sia stata uccisa la logica. A fronte di ciò, siamo tutti vulnerabili». Così lo storico Carlo Ginzburg (nella foto) stigmatizza il comportamento dei giudici del processo Sofri-Bompreschi-Pietrostefani per l'omicidio del commissario calabrese, avvenuto nell'Italia degli «anni di piombo». Convinto dell'innocenza di Adriano Sofri, lo studioso, attualmente docente all'Università della California, è intervenuto ieri a Udine nel salone del Castello, quale prota-gonista del dibattito sulla revisione dei processi. L'incontro, promosso dal «Comitato liberi liberi» di Udine, dalla Federazione regionale dei Verdi e da Cinemazero di Pordenone, è stato introdotto da Adriano Virgilio, membro del Comitato che si batte per la liberazione dei tre detenuti, e dall'avvocato ed ex senatore Nereo Battello.

Ginzburg, autore del celebre libro «Il giudice e lo storico», con considerazioni in materia delle nuove prove che scuoterebbero i condannati e l'inconsistenza delle dichiarazioni di Marino (accusatore dei tre ex di Lotte Continua), ribadendo l'interesse squisita-cella della verità.

Vede delle analogie tra il caso Dreyfus nella Francia «fin de siècle» e il caso Sofri nell'Italia anni Novanta?

«Le analogie tra i due casi sono già state fatte oggetto di studio, e sul tema si è svolto a Roma un importante convegno qualche settimana fa. Si tratta di vicende molto diverse, ma l'elemento comune è il ruolo giocato in entrambi i casi dalla ragion di stato».

Lei ha indagato i processi dell'Inquisizione tra '600 e '700, anche quelli av-

venuti in Friuli a carico dei «benandanti», accusati di stregoneria e condannati grazie a tecniche «suggestive» nell'interrogatorio. Ricontra che vi siano somiglianze tra gli inquisitori di ieri e certi giudici d'oggi?

«Ho rintracciato degli elementi «suggestivi» proprio analizzando le trascrizioni dei dibattimenti dei processi di primo grado relativi al caso Sofri. Vi sono nel rapporto tra il giudice e i testi alcuni elementi che mi hanno fatto ricordare i processi che avevo studiato in Friuli. C'è poi un altro elemento inquietante: il ruolo di una persona che si autoaccusa (Marino) e accusa altri. Genera molte perplessità anche il fatto che l'accusatore di Sofri, Bompreschi e Pietrostefani si sia accusato a torto. Ci sono testimoni oculari del fatto che al volante della macchina dell'omicidio Calabrese c'era una donna».

Quanto conta per uno storico la ricerca delle prove e della verità?

«La nozione di verità mi pare più che mai al centro del lavoro dello storico, anche se ritengo utile la sfida americana a riflettere costantemente su questo mestiere e sui suoi strumenti».

Ancora oggi il caso Sofri suscita passioni molto forti e contrastanti. In che misura lo studioso deve tener conto dei sentimenti che stanno dietro i fatti storici?

«Non si può né si deve chiedere allo storico, o alla storica, di essere privi di passioni. È importante, però, che riescano a controllarle nel momento della ricerca. Al cuore del mestiere dello storico c'è proprio questo: riuscire ad andare contro quello che si vorrebbe trovare».

Alberto Rochira



TEATRO Elena Sofia Ricci e Pino Quartullo interpreti del testo di Tennessee Williams al Politeama Rossetti

Amori di gente alla deriva, sul Delta

Un'edizione sentimentale, a tratti persino ironica, di «Estate e fumo»

Premio in ricordo di Ave Ninchi consegnato dalla figlia Marina

TRIESTE Impegnata nel ruolo della signora Winemiller in «Estate e fumo» di Tennessee Williams, Marina Ninchi è stata anche protagonista, l'altra sera, qualche minuto prima dell'inizio dello spettacolo, della cerimonia di consegna del premio «Ave Ninchi», il riconoscimento che il festival del Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria ha voluto dedicare alla memoria dell'attrice, sua madre, recentemente scomparsa.

Visibilmente emozionata, mentre ricordava l'attenzione, l'amore e lo sprone che l'indimenticabile Ave rivolgeva sempre alle nuove generazioni che si avvicinano al teatro, la figlia di Ave Ninchi ha consegnato il premio a Cristina Zumerle, una giovane attrice veronese, che ha dato prova di belle capacità interpretative nell'edizione del «Campiello» di Carlo Goldoni presentata nel corso del Festival svoltosi alla fine del dicembre scorso al Teatro Mela.

TRIESTE La dove il Mississippi si sfoga nel mare, lungo i rami di un delta soffocato dal caldo, dall'umidità, dalla estenuazione di una vita di provincia, si sfogano anche i turbamenti del teatro di Tennessee Williams. Un teatro costellato da donne costantemente sull'orlo di una crisi di nervi e uomini duri e sensuali: il prototipo incarnato da Jessica Tandy e Marlon Brando, che nel 1947, con «Un tram che si chiama desiderio», indicava il talento di Williams all'attenzione delle platee statunitensi.

In quello stesso anno Arthur Miller svelava le crepe del sogno americano, raccontando la morte in famiglia di un commesso viaggiatore. Williams trovava invece più congeniale raccontare la vi-

ta di donne sole, che i commessi viaggiatori li rimorchiano alla stazione, per annegare fra le braccia del primo venuto le proprie nevrosi. Così accade in «Estate e fumo», dove la disputa d'amore fra una donna soffocata dal puritanesimo casalingo e un giovanotto gagliardo e dissipatore, si risolve in maniera meno drammatica che nel «Tram», ma lascia ugualmente in bocca l'amaro di una vita che il gioco dell'attrazione e della repulsione, dell'umiliazione e dell'orgoglio costringono alla deriva.

Tutti materiali che Williams attingeva direttamente dalla propria esperienza. Figlio di una donna debole di nervi ingabbiata dalla religione e di un commesso viaggiatore sciupafemmine

e sbrigativo, Williams aveva già davanti agli occhi le fisionomie dei suoi personaggi. Quando non le trovava addirittura in sé, nella sua tormentata biografia medica e sentimentale, nelle spinte omosessuali sublimite in commedie per il teatro e poi in sceneggiature per Hollywood.

Cosicché nei suoi lavori non è sempre facile stabilire dove finisce la psicologia e dove comincia il fumetto. Se si tratta di dramma o di melodramma, «Estate e fumo» sembra attestarsi sul secondo versante. La sottolinea, nell'edizione in scena fino a questo pomeriggio al Rossetti, la notorietà dei due interpreti protagonisti, Elena Sofia Ricci e Pino Quartullo, incoronati dal cinema e dalla televisione e guidati in palco-

scenico dalla regia di Armando Pugliese, che ha preparato per loro uno spettacolo di carattere sentimentale, punteggiato qua e là da note ironiche, affidate alle figure di Marina Ninchi (una mamma picchiata, ma non per questo meno pestifera), di Sara Alzetta (una messicana rapace nel ballo, mordace in amore) e alla preziosa ridicola Loredana Martinez. La scenografia di Andrea Taddei rafforza il turgore d'immagini che Williams avrebbe sognato per la sua estate sul Delta: i cieli di un azzurro cupo e rinascimentale, i rami d'edera avvitichiatosi a foglie d'ambra e smeraldo prescritti dalle didascalie sono per fortuna banditi. Al loro posto, pannelli scorrevoli e sobrii panconi di legno. Roberto Canziani



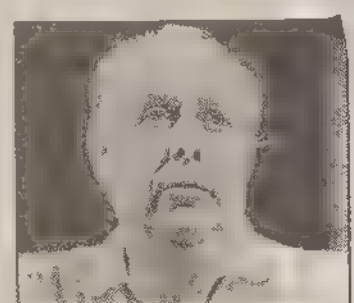
Elena Sofia Ricci e Pino Quartullo nel lavoro di Tennessee Williams, che si replica ancora oggi al Politeama Rossetti.

IN BREVE

Ma Dario Fo non vuol fare il direttore del «Piccolo»

TRENTO Dario Fo potrebbe subentrare a Strehler nella direzione del Piccolo? «Io non me la sento - risponde da Trento l'attore premio Nobel - Preferisco continuare a fare il mio lavoro, libero, senza le pastoie di una organizzazione che passa attraverso forche caudine nel gioco della bassa, media e alta politica». «Preferisco - aggiunge - poter fare un discorso libero di informazione. Ciò che dobbiamo fare noi, io e Franca e tutti i democratici, è informare, soprattutto una gioventù vuota di conoscenze in modo terribile. E il vuoto della conoscenza è il più grande supporto all'ingiustizia».

Dario Fo (nella foto) ha intrattenuto per due ore a Trento un migliaio di studenti, parlando dei suoi stragi degli anni '70 per inquadrare il processo Sofri e presentare alcune anticipazioni dello spettacolo che sta preparando proprio su questo argomento. Il titolo sarà «Marino innocente», perché, ha detto Fo, si basa soprattutto sulla figura del pentito Marino e sulle sue incredibili contraddizioni nel processo che ha portato alla condanna di Sofri, Bompressi e Pietrostefani.



Quattro film di Antonioni, Avati e Pieraccioni saranno in gara al «Miami Film Festival»

ROMA Quattro film italiani sono stati selezionati per partecipare al XV Miami Film Festival che si svolgerà nella città della Florida dal 30 gennaio al 9 febbraio. «Al di là delle nuvole» e «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni, «Il ciclone» di Leonar- do Pieraccioni, «Il testimone dello sposo» (designato a rappresentare il cinema italiano nella competizione per l'Oscar) di Pupi Avati (nella foto), concorreranno ai premi in palio «People's Award» che saranno assegnati dagli spettatori.

La selezione comprende complessivamente 27 film fra i quali: il giapponese «Sonatine» di Takeshi Kitano, gli spagnoli «La buona vita» di David Trueba (figlio di Fernando) e «La buona estate» di Riccardo Franco (coprodotto dall'Italia), il francese «Artemisia» di Agnès Merlet, il russo-francese «The thief» di Pavel L'impostore» di Maria Luisa Bemberg, il francese «Post coitum» diretto ed interpretato da Brigitte Rouan e l'americano «Niagara, Niagara» di Bob Gosse.

«Tannhäuser» al San Carlo: delude Werner Herzog autore di una regia lenta e priva di originalità

NAPOLI Il «Tannhäuser» di Werner Herzog ha deluso i melomani napoletani. Il regista di «Fitzcarraldo» non ha stupito, come promesso, limitandosi a disegnare una regia lenta, tradizionale e senza la minima originalità dell'opera che ha inaugurato venerdì sera la stagione lirica del «San Carlo». Sincere ovazioni, invece, per il direttore d'orchestra Gustav Kuhn e meriti consensi per i cantanti, da Gertrud Otenthal a Mariana Pentcheva ed Andrea Silvestrelli, unica voce italiana del cast.

Chukrai, l'argentino Bemberg, il francese «Post coitum» diretto ed interpretato da Brigitte Rouan e l'americano «Niagara, Niagara» di Bob Gosse.

«Tannhäuser» al San Carlo: delude Werner Herzog autore di una regia lenta e priva di originalità

NAPOLI Il «Tannhäuser» di Werner Herzog ha deluso i melomani napoletani. Il regista di «Fitzcarraldo» non ha stupito, come promesso, limitandosi a disegnare una regia lenta, tradizionale e senza la minima originalità dell'opera che ha inaugurato venerdì sera la stagione lirica del «San Carlo». Sincere ovazioni, invece, per il direttore d'orchestra Gustav Kuhn e meriti consensi per i cantanti, da Gertrud Otenthal a Mariana Pentcheva ed Andrea Silvestrelli, unica voce italiana del cast.

Chukrai, l'argentino Bemberg, il francese «Post coitum» diretto ed interpretato da Brigitte Rouan e l'americano «Niagara, Niagara» di Bob Gosse.

«Tannhäuser» al San Carlo: delude Werner Herzog autore di una regia lenta e priva di originalità

NAPOLI Il «Tannhäuser» di Werner Herzog ha deluso i melomani napoletani. Il regista di «Fitzcarraldo» non ha stupito, come promesso, limitandosi a disegnare una regia lenta, tradizionale e senza la minima originalità dell'opera che ha inaugurato venerdì sera la stagione lirica del «San Carlo». Sincere ovazioni, invece, per il direttore d'orchestra Gustav Kuhn e meriti consensi per i cantanti, da Gertrud Otenthal a Mariana Pentcheva ed Andrea Silvestrelli, unica voce italiana del cast.

Chukrai, l'argentino Bemberg, il francese «Post coitum» diretto ed interpretato da Brigitte Rouan e l'americano «Niagara, Niagara» di Bob Gosse.

«Tannhäuser» al San Carlo: delude Werner Herzog autore di una regia lenta e priva di originalità

NAPOLI Il «Tannhäuser» di Werner Herzog ha deluso i melomani napoletani. Il regista di «Fitzcarraldo» non ha stupito, come promesso, limitandosi a disegnare una regia lenta, tradizionale e senza la minima originalità dell'opera che ha inaugurato venerdì sera la stagione lirica del «San Carlo». Sincere ovazioni, invece, per il direttore d'orchestra Gustav Kuhn e meriti consensi per i cantanti, da Gertrud Otenthal a Mariana Pentcheva ed Andrea Silvestrelli, unica voce italiana del cast.

Chukrai, l'argentino Bemberg, il francese «Post coitum» diretto ed interpretato da Brigitte Rouan e l'americano «Niagara, Niagara» di Bob Gosse.

«Tannhäuser» al San Carlo: delude Werner Herzog autore di una regia lenta e priva di originalità

NAPOLI Il «Tannhäuser» di Werner Herzog ha deluso i melomani napoletani. Il regista di «Fitzcarraldo» non ha stupito, come promesso, limitandosi a disegnare una regia lenta, tradizionale e senza la minima originalità dell'opera che ha inaugurato venerdì sera la stagione lirica del «San Carlo». Sincere ovazioni, invece, per il direttore d'orchestra Gustav Kuhn e meriti consensi per i cantanti, da Gertrud Otenthal a Mariana Pentcheva ed Andrea Silvestrelli, unica voce italiana del cast.

Chukrai, l'argentino Bemberg, il francese «Post coitum» diretto ed interpretato da Brigitte Rouan e l'americano «Niagara, Niagara» di Bob Gosse.

«Tannhäuser» al San Carlo: delude Werner Herzog autore di una regia lenta e priva di originalità

NAPOLI Il «Tannhäuser» di Werner Herzog ha deluso i melomani napoletani. Il regista di «Fitzcarraldo» non ha stupito, come promesso, limitandosi a disegnare una regia lenta, tradizionale e senza la minima originalità dell'opera che ha inaugurato venerdì sera la stagione lirica del «San Carlo». Sincere ovazioni, invece, per il direttore d'orchestra Gustav Kuhn e meriti consensi per i cantanti, da Gertrud Otenthal a Mariana Pentcheva ed Andrea Silvestrelli, unica voce italiana del cast.

Chukrai, l'argentino Bemberg, il francese «Post coitum» diretto ed interpretato da Brigitte Rouan e l'americano «Niagara, Niagara» di Bob Gosse.

«Tannhäuser» al San Carlo: delude Werner Herzog autore di una regia lenta e priva di originalità

NAPOLI Il «Tannhäuser» di Werner Herzog ha deluso i melomani napoletani. Il regista di «Fitzcarraldo» non ha stupito, come promesso, limitandosi a disegnare una regia lenta, tradizionale e senza la minima originalità dell'opera che ha inaugurato venerdì sera la stagione lirica del «San Carlo». Sincere ovazioni, invece, per il direttore d'orchestra Gustav Kuhn e meriti consensi per i cantanti, da Gertrud Otenthal a Mariana Pentcheva ed Andrea Silvestrelli, unica voce italiana del cast.

Chukrai, l'argentino Bemberg, il francese «Post coitum» diretto ed interpretato da Brigitte Rouan e l'americano «Niagara, Niagara» di Bob Gosse.

«Tannhäuser» al San Carlo: delude Werner Herzog autore di una regia lenta e priva di originalità

NAPOLI Il «Tannhäuser» di Werner Herzog ha deluso i melomani napoletani. Il regista di «Fitzcarraldo» non ha stupito, come promesso, limitandosi a disegnare una regia lenta, tradizionale e senza la minima originalità dell'opera che ha inaugurato venerdì sera la stagione lirica del «San Carlo». Sincere ovazioni, invece, per il direttore d'orchestra Gustav Kuhn e meriti consensi per i cantanti, da Gertrud Otenthal a Mariana Pentcheva ed Andrea Silvestrelli, unica voce italiana del cast.

Chukrai, l'argentino Bemberg, il francese «Post coitum» diretto ed interpretato da Brigitte Rouan e l'americano «Niagara, Niagara» di Bob Gosse.

«Tannhäuser» al San Carlo: delude Werner Herzog autore di una regia lenta e priva di originalità

NAPOLI Il «Tannhäuser» di Werner Herzog ha deluso i melomani napoletani. Il regista di «Fitzcarraldo» non ha stupito, come promesso, limitandosi a disegnare una regia lenta, tradizionale e senza la minima originalità dell'opera che ha inaugurato venerdì sera la stagione lirica del «San Carlo». Sincere ovazioni, invece, per il direttore d'orchestra Gustav Kuhn e meriti consensi per i cantanti, da Gertrud Otenthal a Mariana Pentcheva ed Andrea Silvestrelli, unica voce italiana del cast.

Chukrai, l'argentino Bemberg, il francese «Post coitum» diretto ed interpretato da Brigitte Rouan e l'americano «Niagara, Niagara» di Bob Gosse.

«Shakespea Re di Napoli» di Cappuccio in scena a Udine, per «Contatto»

Sogni della notte di Carnevale

UDINE Come alla deriva in un mare notturno, a metà fra i ricordi del sogno, o della realtà divenuta poi sogno, cullati o scossi dall'incedere ritmico e lirico dell'affabulazione in una lingua - a tratti - sconosciuta. «Shakespea Re di Napoli» è un pregevole lavoro del regista Ruggero Cappuccio, allestito dal Teatro Segreto, in scena al Teatro San Giorgio di Udine nell'ambito della stagione «Teatro Contatto» del Centro Servizi e Spettacoli. Ed è uno spettacolo che emana dal palco quel tipico fascino

dei prodotti dell'alto e raffinato artigianato partenopeo.

La storia, innanzitutto, che nasce da un viluppo di rimandi ai 154 sonetti dedicati da Shakespeare al misterioso W.H., narra della nebulosa rievocazione di ciò che accadde al giovane attore Desiderio (Claudio Di Palma), vaneggiante narratore in una barocca lingua partenopea.

Dunque, Desiderio racconta al popolano - ex alchimista ora ciarlatano - Zoroastro (il validissimo Ciro Damiano), di aver incontra-

to al castello, in una notte di Carnevale, un misterioso personaggio mascherato «da vicere di Napoli». Il giovane, affascinato e folgorato dall'incontro, lo segue lontano fino nell'Inghilterra del secolo XVII, per divenire interprete della di lui compagnia, rappresentando i ruoli congeniti a chi «de masculo e de femmina la faccia tenesse».

Della struggente avventura di quei tempi rimane una raccolta di sonetti, appunto, a Desiderio dal Maestro dedicati, riesumati a poco a poco da un pantiato



Claudio Di Palma (Desiderio) e Ciro Damiano (Zoroastro) in una scena di «Shakespea Re di Napoli», ultimo, raffinato lavoro scritto e diretto dal napoletano Ruggero Cappuccio.

baule della memoria, e probabilmente il terribile contagio del morbo della peste, che lo trascinerà un po' alla volta dall'allucinazione della febbre al trapasso finale. In un'atmosfera sospesa in una luce lunare.

I due protagonisti cesellano un sontuoso affresco,

plasmato più che altro dal fluire ondovagante del suono delle parole in uno stretto dialetto napoletano, ora arcaico e alambiccato, ora schietto e concretamente popolare, che si contorce nei deliri e nelle invenzioni di Desiderio, si arricchisce negli sbotti veraci e scurrili di

Zoroastro, si affina nella sembianza del Bardo, dalla quale mitica figura propagano le armoniche suggestioni, ora grandiose ora leggere, raccolte in questo testo dal lavoro competente e ingegnoso di Ruggero Cappuccio.

Giorgio Cantoni

La pièce della Compagnia della Rancia applaudita al «Cristallo»

Brachetti a «spezzoni»

Vivace riassunto di cent'anni di cinema

TRIESTE Che cosa c'era una volta? Il West. Chi si volta? Eugenio. A chi piace caldo? A qualcuno, naturalmente. E com'è il rosso? Profondo... Nel 2095 il potere ha annientato la fantasia, il cinema è vietato per legge e ai tossici non resta che «farsi» di Nutella. Ma il caso vuole che due volontari terroristi, entrati di soppiatto nell'inaccessibile bunker dove giace la cultura, riescano a mettere insieme i pezzi di un estroso replicante, il cyber-massmediologo Arthur Brankenstein, capace di «scriptare» i criptatissimi microchip in cui sono occultati più di cento anni di cinema. Il risultato, più che rivoluzionario, è deflagrante: schegge impazzite di sequenze western si confondono alle peripezie di 007, un bellicoso Tarzan tenta all'incolumità della danzatrice di «Scarpetta rossa», e nei gloriosi «polpettoni» storici svoltazza la Mamy di «Via col vento», più tonda e ridanciana che mai, mentre Ercole, sulla biga, se la vede con Ben Hur,

e Salomè viaggia in bilico fra Cleopatra e Nerone. Tutti insieme appassionatamente, in un ideale omaggio alla centennaria creatura dei fratelli Lumière, condannata a un opaco futuro di clandestinità.

Questo, in breve, il plot di «Brachetti in technicolor» (la pièce che ha inaugurato, venerdì sera, il cartellone 1998 della Contrada), ideata e scritta a quattro mani dall'ineffabile trasformista insieme con Saverio Marconi, il «patron» della Compagnia della Rancia che ha anche diretto lo spettacolo: imbrigliando così, o meglio, contestualizzando in una compiuta scrittura drammaturgica (come già era accaduto per «Fregoli») le funambolistiche, e sempre più sorprendenti metamorfosi sceniche di Arturo Brachetti, demiurgo di una chiassosa e coloratissima tribù di beniamini del grande schermo.

Come sempre, aldilà di macchinosi e forse superflui pretesti narrativi (e aldilà anche delle musiche,

dove spicca, nella scorribanda di colonne sonore, una deliziosa rumba vegetale), a tenere col fiato sospeso sono le impareggiabili performance di un vero stregone «en travesti»: in un battito di ciglia - dietro un telo o un paravento, ma anche semplicemente sfruttando piccole zone d'ombra del palcoscenico - Arturo Brachetti, scanzonato replicante di se stesso, materializza nel saloon cow-boy, banditi, sceriffo, e persino un'improbabile fanciulla del West.

L'adesione ai personaggi, caratterizzati ma non per questo «macchiettizzati», è davvero totale: nei movimenti, nel ghigno e nell'espressione, nella maschera facciale che sembra cucita alle «silhouettes» in scena come una seconda pelle.

Ben affiancato dal colorito Kevin Moore, e dall'ottima Laura Di Mauro, grattificata da un significativo successo personale, Brachetti (nella foto) gioca con le svenevolezza di una vaporosa Rossella O'Hara e con lo stupore di un Mosè planato



direttamente dall'Apollo 13, con l'ascensione di una Esther Williams sospesa a qualche metro da terra e con i sublimi vezzi della «Wandissima», pronta a rovesciarsi (è proprio il caso di dirlo) in una sensuale Carmen Miranda, o magari nella spregiudicata Bian-

caneve che, a chiusura del poetico Amarcord felliniano (quando, cioè, la fantasia torna finalmente al potere) raccoglie applausi scroscianti e prolungati.

Al teatro Cristallo, si replica fino a domenica 18 gennaio.

Daniela Volpe

Al Politeama Rossetti

Marzio Conti e Bruno Canino protagonisti domani alla SdC

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti ospiterà il flautista fiorentino Marzio Conti e il pianista napoletano Bruno Canino.

La prima parte del concerto sarà interamente dedicata a Schubert, di cui saranno eseguiti quattro Lieder dal ciclo «Winterreise» e «Introduzioni e variazioni» in mi minore op. 160. La seconda parte comprenderà la «Sonatina» di Boudier e «Joues de flute» di Roussel, per finire con la «Suite paesana ungherese» di Bartok nella trascrizione di Paul Arma per flauto e pianoforte.

Bruno Canino, uno dei beniamini del pubblico triestino, ha all'attivo, tra l'altro, le incisioni delle Variazioni Goldberg di Bach e le Sonate per violino e pianoforte di Bach (con Viktoria Mulla). Marzio Conti, considerato tra i migliori flautisti del mondo, dopo il debutto, nel 1981 a Salisburgo, con i Solisti Veneti e si è esibito come solista nelle più importanti sale da concerto del mondo.

Il piacere di stare insieme

THE TENDER
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI
NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - V. G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

RISTORANTE CINESE IL MANDARINO
Pranzi e cene con prenotazione gratuita
Buoni pasto, per asporto
Trieste - Piazza Goldoni 9 - 040/365092

HOTEL CASINO PAQUITO
RISTORANTE - SLOT MACHINES - ROULETTE - POKER
MINIBUS GRATUITO tel. 040-200696
Telefonare dalle 12.00 alle 13.30 - PARTENZE DA TRIESTE E MONFALCONE



Nuovi episodi da oggi su Italia 1, in attesa del primo film tratto dalla popolare serie televisiva

Sboccia l'amore tra gli agenti di «X-Files»

ROMA Gli alieni forse non esistono. L'amore sì. Un vero colpo al cuore per tutti gli appassionati della serie di «X-Files» che da stasera alle 21.30 torna su Italia 1 con i nuovi episodi.

Accanto a trame «ai confini della realtà» - api che uccidono, paesi di provincia con abitanti dotati di una lunga coda, esseri mutanti in grado di assumere qualsiasi identità, reduci del Vietnam e dell'aldilà, ritardati mentali che vedono il futuro - i due investigatori dell'impossibile (interpretati da David Duchovny e Gillian Anderson, nella foto) si trovano ad accendere i riflettori su enigmi più che mai terrestri. Che fine ha fatto la sorella di Mulder? Chi ha rapito Scully?

I primi sospetti cadono su «l'uomo che fuma», che nasconde il suo vero

volto dietro il fumo delle sigarette: è davvero il padre di Mulder o ha mentito per aggiudicarsi i favori dello «scomodo» agente dell'Fbi? Qualcuno potrebbe invece puntare il dito contro l'ex agente Alex Krycek, doppiotriplo giocista disposto a tutto pur di conseguire fama e denaro. Neppure Walter Skinner, il superiore di Mulder e Scully, è esente dai sospetti. Da non sottovalutare, infine, la nuova informatrice dei due investigatori più paranormali della Tv, Maria Covarrubias, che lavora all'Onu.

Ma la puntata che gli aficionados non dovranno perdersi per nessuna ragione al mondo è quella del bacio tra Scully e Mulder. Negli Usa ha battuto tutti i record d'ascolto.

Ma, per chi non ne avesse ancora abbastanza di «incontri del terzo tipo», presto uscirà nelle sale cinema-

tografiche il film di X-Files. Top secret il titolo, ma l'ideatore Chris Carter avverte: «Qualcuno ha detto che si tratta del capitolo conclusivo del serial. Si sbaglia. E il contrario. Con il film cercherò di sviluppare temi che in Tv non possono venire affrontati o approfonditi. La mia idea è di fornire sul grande schermo molte risposte a quelle domande che si sono posti i telespettatori».

Fra le poche indiscrezioni dal set, la pellicola svelerà alcuni interrogativi sulla scomparsa della sorella di Mulder, sul rapimento di Scully e racconterà di una bomba a Dallas.

Da febbraio, invece, saranno in commercio le videocassette con il telefilm della quinta serie, che vedremo sugli schermi di Italia 1 il prossimo autunno.

Alessia Mattioli

TELEVISIONE Raiuno ripropone da oggi l'intero ciclo progettato dall'ex direttore della Rai

E Bernabei creò la «Bibbia»

Mancano solo due episodi sui profeti. Poi forse il Vangelo

APPUNTAMENTI

In scena «Olivetti» di Vacis e l'Impresario goldoniano

UDINE Oggi, alle 20.30, all'auditorium di S. Vito al Tagliamento il Teatro Settimo presenta lo spettacolo «Olivetti» di Gabriele Vacis e Laura Curino. Si tratta dell'unica data regionale.

GRADO Oggi, alle 20.45, all'auditorium «Biagio Marin» la Compagnia Ottobre di Città di Castello (Perugia). Dal 13 al 18 gennaio, al Politeama Rossetti lo Stabile regionale ospita «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello allestito dalla compagnia Pambieri-Tanzi per la regia di Giuseppe Emiliani. Con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

Oggi, alle 16.30, e il 16, 17 e 18 gennaio al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la stagione dell'«Armonia», la compagnia «I Grembi» replica la commedia «Quel giorno in stazione...» di Gianfranco Gabrielli.

GORIZIA Mercoledì alle 20.30, al Kultur Dom, per la rassegna «Across the border», concerto dei gruppi goriziani «Hot Room» e «4 WD».

MONFALCONE Domani, martedì, alle 20.30, al Comunale, va in scena «Il caso Kafka», con Moni Ovadia (nella foto).

Giovedì, alle 20.30, al Comunale, concerto del complesso olandese Combattimento Consort Amsterdam, fondato e diretto da Jan Willem de Vriend.

PORDENONE Domani, alle 22, al Rototom di Zoppola, suona il Pietro Tonolo Trio. Prossimi appuntamenti: lunedì 26 Cedar Walton; venerdì 6 febbraio Push, sabato 7 Prozac e Les Tambours de Brazza.

ROMA La riproposta, per sei domeniche, a partire da oggi, alle 20.45, su Raiuno, dell'intero ciclo della «Bibbia» tv sarà un'occasione per apprezzare in modo organico il mastodontico progetto immaginato 7 anni fa da uno degli uomini in cui da decenni si identifica l'idea stessa del potere e della tv: Ettore Bernabei.

«Abramo», «Giacobbe», «Mosè», «Giuseppe», «Sansone e Dalila», «Davide», «Salomone» (oltre al cinematografico «La creazione» di Ermanno Olmi), in onda su Raiuno dal '93 al dicembre scorso, sono infatti stati realizzati dalla «Lux», la società fondata da Bernabei nel 1991, dopo la conclusione del suo quindicennale mandato alla guida

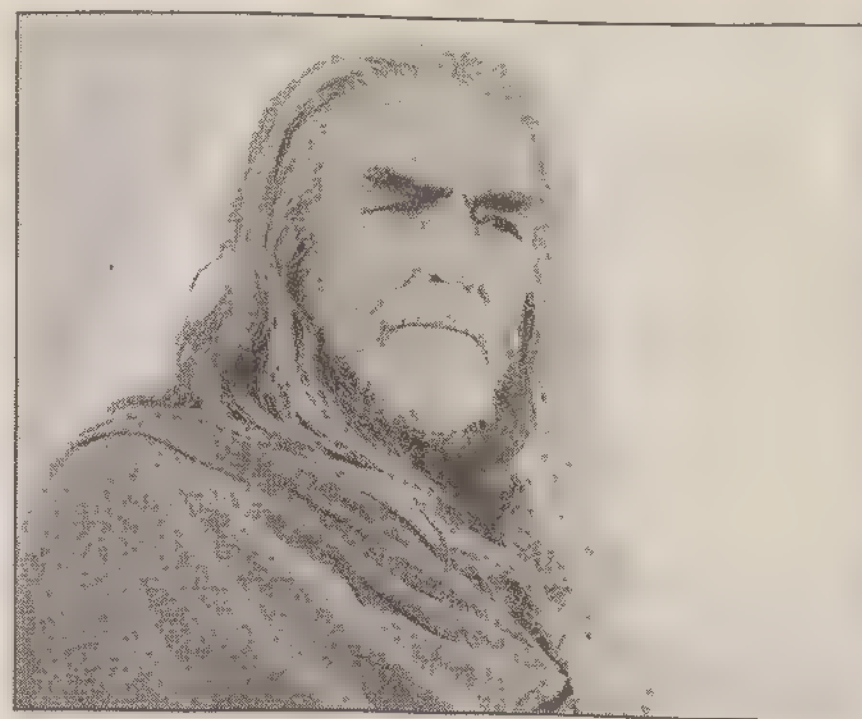
dell'Italstat. Fiorentino, 66 anni, anima della Dc, Bernabei è stato direttore del '61. Erano gli anni della Dc di Fanfani, in cui la tv di Stato, in regime di monopolio, s'incaricava dell'educazione degli italiani con programmi come «Non è mai troppo tardi» e «Rischiatutto», ma censurava artisti come Dario Fo e Franca Rame.

Durata 13 anni, la «Rai di Bernabei» è stata rivalutata. Tra i risultati dell'autoritarismo illuminato di Bernabei si citano i grandi sceneggiati, varietà come «Studio 1», reportage, programmi divulgativi e per ragazzi. Ne è emblema

«Tv7», il rotocalco giornalistico in cui si formò una generazione di grandi cronisti e trovarono spazio temi e punti di vista delle più diverse aree culturali.

Bernabei lasciò la Rai alla vigilia della grande riforma dell'azienda, che portò alla nascita del terzo canale. Il suo modello di tv, incentrato sul «controllo governativo» del potente mezzo di comunicazione ma anche sull'apertura di spazi alle minoranze, politiche e culturali, è stato in parte mantenuto e per certi aspetti rafforzato dalla gestione Agnes, sia pure in quadro di grandi cambiamenti, con l'avvento delle tv di Berlusconi e la fine del monopolio.

Nel frattempo Bernabei



Vittorio Gassman, 76 anni, interpreta Terah, il padre di Abramo, nell'episodio in onda oggi su Raiuno. A destra, Ettore Bernabei, che nel 1991 diede il via al «progetto Bibbia»



era passato alla guida dell'Italstat, potente conglomerato di aziende a partecipazione pubblica. Al suo mandato si lega la decuplicazione del fatturato del gruppo ma anche la vicenda dell'inchiesta sui fondi neri Iri, per la quale, nel 1984, prima di essere prosciolto, fu chiesto il suo arresto.

Nel 1991 dà il via al «progetto Bibbia». Fonda la Lux e, con la consulenza di

esperti biblisti di varie religioni, e forte di un contratto pluriennale con la Rai, dà il via alla realizzazione di sceneggiati ispirati al Vecchio Testamento in coproduzione con società europee e Usa.

Spettacolarità, rigore filologico, attori di livello internazionale e grandi ascolti si affermano come le costanti della «Bibbia», venduta alle televisioni di tutto il mondo.

Proposta ritualmente su Raiuno in prossimità del Natale e della Pasqua, finora la «Bibbia» ha raccolto in media oltre nove milioni di spettatori. Per completarla mancano solo due episodi: i profeti. Il loro titolo sarà «Geremia» ed «Ester». Ma Bernabei già pensa a episodi del Vangelo, pronti sulla carta ma non ancora acquistati dalla Rai.

MUSICA Scroscianti applausi al pianista salentino, ospite dell'associazione «Lipizer» di Gorizia

Recital sul valzer. Tanto di Cappello

GORIZIA Sono ormai lontani i tempi in cui allestire un programma da concerto non richiedeva sforzi particolari. Vigevano regole immutabili e l'osservanza dell'ordine cronologico pareva accontentare tutti. Oggi la situazione è sovvertita. La preoccupazione di non apparire seri, gli influssi della discografia, impongono un «contenuto», obbligato a giocare sulle rassomiglianze e le opposizioni, sulle analogie dei periodi storici, su connessioni più o meno arbitrarie.

Il nuovo anno della stagione concertistica dell'associazione «Rodolfo Lipizer» di Gorizia si è aperto al teatro «Bratuz» con un recital di Roberto Cappello dedicato al valzer.

Il pianista salentino potrebbe tranquillamente imporsi con programmi

di stampo antico, glielo permettono le capacità di sintetizzare il nocciolo musicale e di superare agevolmente ogni difficoltà strumentale, un gusto sicuro a trecentosessanta gradi e per ogni stile.

L'anno scorso si è fatto calorosamente applaudire, proprio a Gorizia, con un programma dedicato a Schubert, un'ampia scelta di valzer di Johann Strauss nelle vertiginose parafasi dei grandi pianisti del secolo scorso. Vi si misurarono colossi quali Friedman, Godowsky, Rosenthal, Tausig, non per conferire nobiltà a un'arte che non possiede di sua, bensì per esplorare la rapidità e complessità di suoni, timbri sottili e possenti, sovrapposizioni di temi e repentini sovvertimenti armonici.

Per restare in tema, Roberto Cappello ha optato per una prima parte tutta chopiniana, e gli otto valzer sono stati sbalzati con profondo senso romantico, addensando su quei gioielli tante e fin troppe sensazioni, trasformandoli in brani profondi, quasi da privarli della freschezza e leggerezza che ne costituiscono il segno distintivo.

Il coinvolgente pianismo di Cappello si è palesato appieno nelle parafasi: quelle di Eduard Schmitt, di Friedman, di Reger sembrano infinitamente preludere al valzer che non arriva, rispettose e geniali quelle di Ernő Dohnányi operate su «Lo zingaro barone» e su «Il pipistrello», quest'ultima offerta fuori programma fra gli applausi scroscianti.

Claudio Gherbitz

CONCERTI La band veneziana ha suonato venerdì all'«Hip Hop» di Trieste

Radio Rebelde, ribelli con brio

Ritmi reggae come antidoto contro una realtà che delude

TRIESTE I musici lunghi non servono. I dibattiti melensivi e verbosi, men che meno. A volte, è più intelligente, più trasgressivo, sparare calci in faccia a questa società gonfia di egoismo e indifferenza ballando, cantando, divertendosi. Come hanno fatto i veneziani Radio Rebelde (nella foto) venerdì sera all'«Hip Hop» di Trieste.

Giamaiacani della laguna, in fuga da quella Babilonia che ci obbliga a vivere schiavi della fretta, ipnotizzati da un falso benessere, i Radio Rebelde sanno che anche la musica può cambiare la realtà. Infatti, usano il reggae come un raggio laser, capace di liberare la mente e l'anima da tutti i condizionamenti. Da quella ragnatela di divieti che ci ingabbia.

Pronti per sfornare un nuovo album, che faccia seguito a «Cooltooreggae» e a «Tam-Tam», i Radio Rebelde iniziano le danze con una bella manciata di canzoni nuove. Il sound della band, nel tempo, si è fatto



più robusto, più pastoso. Le sonorità solari del reggae hanno fatto spazio ai riverberi elettronici, oscuri del dub. E perfino a certe suggestioni rock sporche e graffianti.

«Libera l'anima», quasi un inno, è il brano nuovo di zecca che fa da apripista al concerto dei Radio Rebelde. Poi, arrivano «Reggae in blues» e «Mumia Abu Jamal». Un assaggio piccolo

piccolo, che conferma quanto la band veneziana sia cresciuta. E che fa attendere con fiducia, con impazienza, il loro secondo disco registrato in studio. Al presente, e al futuro, si intreccia il passato di canzoni bellissime come «Unity Pose», «Malelingue», «Tam-Tam». E non può mancare l'urlo liberatorio di «legalize» quando il sound system scandisce le note di «Mi herb»: un inno alla legaliz-

zazione delle droghe leggere.

C'è un brano che, un paio di mesi fa, ha annunciato l'uscita del nuovo album dei Radio Rebelde. Quel «Capitan Jamaica», autoprodotti insieme a una storia a fumetti, che la band ha dedicato al contraltare di Superman. L'improbabile supereroe a cavallo di una nuvola di «ganglia». Dal vivo, la canzone, che odeggia tra rap e reggae, si accende come una miccia. E introduce un'altra porzione di nuove creazioni: «Clown», «Alle radici», «Resistenza», «Lido style».

In concerto i Radio Rebelde non si risparmiano. Sui nano, cantano, saltano. E dopo un'ora abbondante di ritmi tiratissimi, l'altra sera, Brother D, Ubi, Ras Mouse, Lucky e Lino Pao, erano pronti per abbandonare il palcoscenico. Ma il pubblico ha chiesto loro, a gran voce, che spremessero le ultime gocce di energia. In un lunghissimo bis, che sembrava non voler finire mai.

Alessandro Mezzana Lona

Domani a Cagliari
La prima italiana
dell'opera «Le fate»
composta a 20 anni
da Richard Wagner

CAGLIARI «Le Fate» (Die Feen), opera romantica composta da Richard Wagner a vent'anni, sarà eseguita per la prima volta in Italia domani nel Nuovo Teatro Comunale di Cagliari.

Messa in scena dal regista Beni Montresor, quale spettacolo inaugurale della stagione lirica (repliche il 14, 16, 17 e 18 gennaio), l'opera sarà eseguita in lingua originale e si avvarrà di un cast artistico è costituito quasi esclusivamente da cantanti tedeschi. L'orchestra sarà diretta dal maestro ungherese Gabor Otvos.

«Le Fate» composta nel 1833, con un suo libretto tratto da «La donna serpente» di Carlo Gozzi, è la prima opera di Wagner, che un anno prima aveva scritto a Praga «Die Hochzeit», ma dopo il giudizio negativo della sorella l'aveva distrutta. «Le Fate» debuttò a Monaco di Baviera solo nel 1888, orchestrata dal giovanissimo Richard Strauss, cinque anni dopo la morte a Venezia di Wagner.

Venerdì a Trieste
Daniele Spini
terrà la prolusione
al «Wozzeck»
del Teatro Verdi

TRIESTE Si prepara al Teatro Verdi il «Wozzeck» di Alban Berg, che tornerà a Trieste dopo 24 anni e debutterà al Comunale, in versione originale con sopratitoli, il 20 gennaio, nel nuovo allestimento dello scenografo Jürgen Aue per la regia di Frank Bernd Gottschalk e la direzione del maestro Wolfgang Boix.

Del capolavoro dell'espressionismo e di tutta la drammaturgia musicale del Novecento parlerà venerdì 16 gennaio, alle ore 18, all'auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, il critico musicale Daniele Spini, che sostituisce il professor Quirino Principi (convalescente per un intervento chirurgico), il quale avrebbe dovuto tenere la prolusione il 19 gennaio e che ha curato il saggio per il programma di sala.

«Wozzeck», che impegnerà anche il coro del «Verdi» e i Piccoli cantori della Città di Trieste, avrà come protagonisti Jürgen Linn, Walter Coppola, Benedikt Kobel, Günther Müller-Dotzauer, Johann Werner Prein e Isolde Elchlepp.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 1997/98, «Wozzeck» di Alban Berg. Inizio prevendita giovedì 8 gennaio. Martedì 20 gennaio, ore 20.30, turni (A/E); giovedì 22 gennaio, ore 20.30, turni (F/A); sabato 24 gennaio, ore 17, turni (S/S); domenica 25 gennaio, ore 16, turni (D/D); martedì 27 gennaio, ore 20.30, turni (B/C); giovedì 29 gennaio, ore 20.30, turni (E/B); sabato 31 gennaio, ore 20.30, turni (C/F); domenica 1 febbraio, ore 16, turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, Comp. Mario Chiochio «Estate e fumo» di T. Williams, regia di Armando Pugliese, con Pino Quartullo ed Elena Sofia Ricci. In abbonamento: spettacolo 18 gennaio a scelta. Turno libero. Durata 2 h e 30'. Ultima recita. Prevendita per «L'uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello, dal 13/1 al 18/1 (spettacolo 6 Giallo).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 12 gennaio alle ore 20.30 concerto del flautista Marzio Conti e del pianista Bruno Canino. Programma: Franz Schubert: Quattro lieder dal ciclo «Winterreise»; Introduzione e variazioni in mi minore op. 160 (D802); Pierre Boulez: «Sonatina»; Albert Roussel: «Joues de flûte»; Béla Bartók: «Suite pastorale ungherese».

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 11 per «Ti racconto una fiaba» la Compagnia Ottobre di Perugia presenta «La strana invenzione del dottor Ambo». Ore 16.30 «Brachetti in Technicolor» con Arturo Brachetti. Durata 2 ore. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore 17.30 il gruppo teatrale «La Baraccata» presenta il Gruppo teatro rotondo in «Pirandello, uno e due...» regia di Riccardo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa dello spettacolo.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore 16.30 la Compagnia «I Grembi» in «Quel giorno in stazione...» (24 maggio 1915) testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il matrimonio del mio migliore amico» con Julia Roberts. Julianne si è innamorata del suo miglior amico il giorno in cui lui ha deciso di sposare un'altra... In Sdds digital sound.

ARISTON. 15, 17.30, 20, 22.30: «Sette anni in Tibet», di Jean Jacques Annaud, con Brad Pitt. 4.a settimana di travolgente successo a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «Big Fish» di Stefan Schwartz. Dall'Inghilterra il modo migliore per fare del soldato... puntare al pesce grosso.

EXCELSIOR. 15.15, 17.35, 19.55, 22.15: «La vita è bella», con Roberto Benigni e Nila, con Roberto Benigni e Nila, con Roberto Benigni e Nila, con Roberto Benigni e Nila.

HERCULES. Oggi alle 10 e 11.30 al Nazionale 1, alle 15.15 al Nazionale 4, alle 16, 17.35, 19.10, 20.40, 22.15 al Mignon.

2.a VISIONE
ALCIONE. «Chinese box» di Wayne Wang, con Jeremy Irons e Gong Li. Dal regista di «Smoke» un'altra splendida storia d'amore e di... Orari: 18, 20, 22; domenica anche 16. Da lunedì al venerdì primo spettacolo L. 5000.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Tre uomini e una culla». Una risata continua con Aldo, Giovanni e Giacomo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997/98. Ore 15, 17.30, 20, 22.30: «L'avvocato del diavolo» di Taylor Hackford con Keanu Reeves, Al Pacino, Charlize Theron.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/98. Prosa: lunedì 12 e martedì 13 gennaio ore 20.30 (anziché 13 e 14/1 come in programma) «Il caso Kafka» di Roberto Andò e Moni Ovadia con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra. Musica: giovedì 15 gennaio ore 20.30 Combattimento Consort Amsterdam. Musiche di Purcell, Locatelli, Boccherini. Martedì 20 gennaio ore 20.30 Quartetto Petersen. Musiche di Haydn, Beethoven e Schubert. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotec - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore 14.30, 17, 19.30, 22: «Il quinto elemento» di Luc Besson.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Domenica 11 gennaio 1998 ore 20.45: Cooperativa Teatro Canzone presenta «L'impresario della Smirne» di Carlo Goldoni. Regia di Adriana Martini. Con Magda Mercatali, Nestor Garay e Paola Pavese. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Il matrimonio del mio migliore amico» con Julia Roberts. VITTORIA. Sala 1. 15, 17.30, 20, 22.30: «Sette anni in Tibet», con Brad Pitt. VITTORIA. Sala 3. 15, 16.40: «Hercules». 18.15, 20.30, 22.40: «La vita è bella» con Roberto Benigni.

ATTENZIONE!

Per dare a tutti la possibilità di vedere il nuovo capolavoro Disney

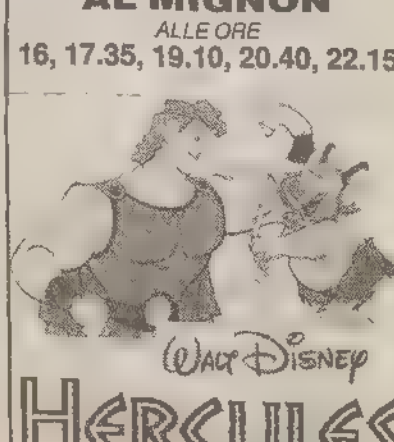
OGGI «HERCULES» viene proiettato in 3 cinema

AL NAZIONALE 1 AL MATTINO ALLE ORE 10 e 11.30

AL NAZIONALE 4 ALLE ORE 15.15

AL MIGNON ALLE ORE

16, 17.35, 19.10, 20.40, 22.15



SCI Nel gigante di Bormio la Compagnoni, reduce dall'influenza, non centra la decima vittoria consecutiva

Deborah spezza la serie vincente

Sorpresa nel SuperG maschile: Cattaneo sul podio con l'«Ufo» Maier

«60» BORMIO-Deborah Compagnoni non fa 10, perde nel gigante di Coppa del mondo l'imbatibilità che durava da nove prove consecutive, quattro in questa stagione. Lo fa prendendo 78 centesimi dalla tedesca Martina Ertl e 74 centesimi da Katja Seizinger, anche lei tedesca, sulla pista «Stelvio» di Bormio, la stessa sulla quale aveva trionfato martedì scorso lasciando la piazza d'onore alla vincitrice di ieri e il 4.º posto alla Seizinger.



Deborah Compagnoni

Deborah ha varcato il cancelletto di partenza in non perfette condizioni fisiche: qualche linea di febbre e il riacutizzarsi di un vecchio dolore al ginocchio destro. Nella prima manche, con un tracciato abbastanza filante con 53 porte, la valtellinese era partita con il pettorale n. 1. A metà gara un grave errore (arrivata lunga ad una porta ha dovuto spogliare molto) le ha fatto perdere centesimi preziosi, quasi mezzo secondo. Alla fine riuscirà a recuperare qualcosa, ma subirà 30 centesimi dalla prima, la norvegese Flemmen e 21 centesimi dalla Ertl, seconda.

Nella seconda manche alla Compagnoni non è bastato il tracciato disegnato dal suo allenatore, Tino Pietrogiovanna, per rimontare. Nonostante il percorso fosse a lei più congeniale, con porte molto angolate, Debby ha tenuto troppo, non ha lasciato correre gli sci. La Flemmen

farà peggio di lei ed arriverà quarta. Perfetta, invece, la prova della Ertl che, nella seconda manche, non ha lasciato spazio alle avversarie in tutti i tratti del percorso, facendo segnare i migliori intertempi.

In ombra il team italiano: dopo la Compagnoni bisogna scendere fino alla 22.ª posizione per trovare Sonia Vierin.

La Kostner è arrivata solo 36.ª. La Panzanini non ha partecipato per infortunio. Al termine, è apparsa quasi sollevata Deborah Compagnoni per essersi tolto il «peso» di dover continuare ad infilare le vittorie una dietro l'altra, quasi fosse un obbligo. «Avrei voluto vincere, però va bene anche così perché si avvicinano le Olimpiadi ed è meglio che non ci arrivi con la pressione addosso. Una serie di vittorie non può durare in eterno». Oggi lo slalom speciale.

Classifica del gigante di Bormio: 1) Ertl (Ger) 2'21"89; 2) Seizinger (Ger) 2'22"63; 3) Compagnoni (Ita) 2'22"67; 4) Flemmen (Nor) 2'22"85; 5) Nef (Svi) 2'23"46; 6) Meissnitzer (Aut) 2'23"66; 7) Piccard (Fra) 2'24"16; 8) Pineda (Fra) 2'24"55; 9) De Martin 2'26"95. **Coppa del Mondo:** 1) Seizinger (Ger) 1061; 2) Gerg (Ger) 802; 3) Compagnoni (Ita) 745. **Coppa di gigante:** 1) Compagnoni (Ita) 460; 2) Ertl (Ger) 311.

Diretta su Italia Uno alle 10 e alle 13.

SCHLADMING È una forza della natura Hermann Maier. Impossibile fermarlo. Il Rambo austriaco delle nevi è tornato a vincere ieri nel primo SuperG a Schlading. È il suo quinto successo stagionale, il secondo in questa stagione dei due supergiganti sinora disputati, un trampolino che lo catapultava ancor più in testa alla classifica generale di Coppa del Mondo.

Ieri tuttavia non c'è stata la preannunciata e ormai consueta valanga austriaca, almeno nel senso che sul podio c'è finito anche qualcun altro. Dopo Maier si è piazzato infatti il suo connazionale Stefan Eberharter, mentre terzo è arrivato l'italiano Luca Cattaneo. Smentendo il clima non ottimista della vigilia, Cattaneo ha guidato la pattuglia dei suoi compagni di squadra in una gara che è sembrata essere l'inizio di una riscossa degli uomini jet azzurri. Ghedina è infatti finito nono, Runggaldier 12.º, Fattori 13.º e Seletto 16.º.

È stata una gara altamente drammatica su un tracciato di 1947 metri, pieno di curve, con una visibilità non sempre perfetta per la presenza di alti pini ai bordi del tracciato, con un fondo durissimo soprattutto sul muro finale. **Pettorale 8,** Hermann Maier è venuto giù come un fulmine. Ha commesso un sacco di errori ma

tutto gli è andato egualmente bene. Sembrava il mitico Klammer con la sua tradizionale scompostezza di gara ma sempre estremamente veloce. In un passaggio Maier è rimasto per parecchi metri su uno sci solo, ma per lui è stato un errore da nulla. In una porta un affossamento l'ha catapultato in aria sbilanciandolo ma non ha perso né lo slancio, né la linea di marcia.

Con il pettorale 13 è sceso Luca Cattaneo. La sua è stata una gara d'attacco per tutto il percorso. Alla fine si è ritrovato secondo, una posizione che ha conservato però soltanto il tempo di attendere altri tre concorrenti. Eberharter, con il n. 16, lo ha scalzato. Per Cattaneo è cominciata così una lunga attesa nel timore di venire nuovamente superato. Ma alla fine il terzo posto è suo, è il primo podio della sua carriera.

Classifica del SuperG di Schlading: 1) H. Maier (Aut) 1'14"95; 2) Eberharter (Aut) 1'16"10; 3) Cattaneo (Ita) 1'16"36; 4) Nyberg (Sve) 1'16"57; 5) Järvinen (Sve) 1'16"58. **Italiani:** 9) Ghedina 1'17"17; 12) Runggaldier 1'17"28; 13) Fattori 1'17"33; 16) Seletto 1'17"52; 23) Perathoner 1'18"13.

Coppa del Mondo: 1) H. Maier (Aut) 919; 2) Eberharter (Aut) 588; 7) Tomba (Ita) 366. **Diretta su Raitre alle 11.25.**



Luca Cattaneo

Tra gli 88 nomi azzurri per i Giochi di Nagano i due Di Centa, la Paruzzi, Cecon e Cattarinussi

MILANO Un folto gruppo di azzurri è da ieri in preallarme per i Giochi invernali che si apriranno il 7 febbraio a Nagano. La Fisi ha reso nota una «rosa» allargata di selezionati (88 nomi). Cinque i regionali: i fratelli Di Centa, la Paruzzi, Roberto Cecon e il biathleta Cattarinussi.

La lista completa. **Sci alpino-uomini:** Tomba, Ghedina, Cattaneo, Fattori, Perathoner, Runggaldier, Seletto, Bormolini, Girardi, Holzer, Koenigsrainer, Nana, Rieder, Rocca, Tescari, Viquery, Weiss, S. Bergamelli. **Sci alpino-donne:** Compagnoni, Kostner, B. Merini, A. Merini, Perez, Biavaschi, Gallizio, Magoni, Panzanini, Putzer, Vierin, Milano. **Fondo-uomini:** Albarello, G. Di Centa, Fau-

ner, Godioz, Maj, Piller Cottrier, Valbusa, Pozzi, Vanzetta, Zorzi. **Fondo-donne:** Belmondo, Confortola, M. Di Centa, Moroder, Paluselli, Paruzzi, Peyrot, Valbusa. **Salto speciale:** Roberto Cecon. **Combinata nordica:** Longo, Biathlon: Carra, Cattarinussi, Favre, Leitgeb, Pallhuber, Santer, Bob, Belotto, Calcagno, Chianella, Costa, Huber, Mair, Menchini, Pais De Libera, Rota, Tartaglia, Tosini. **Slittino:** Brugger, Rainer, N. Huber, W. Huber, Plankenstein, Zoeggeler, Haselrieder, Obkircher, Preindl, Weissenssteiner. **Snowboard:** Frensdemz, Messner, Prugger, Niederstatter, Mair, Parni, Pescosta, Fösch, Trettel, Freestyle: Romano, Moroder.

SCI NORDICO 30 km a Ramsau

Fauner secondo E l'Italia c'è

RAMSAU Sette italiani nei primi 20, con Silvio Fauner e Piller Cottrier in lotta per il podio. L'Italia si riprende nella 30 km kmtl il posto che le spetta nel fondo maschile dopo il crollo nella 15 km a tecnica classica. Vince il norvegese Alsgaard davanti a Fauner e all'ex russo Botvinov capace di prevalere su Piller Cottrier nella lotta per il terzo posto e confermare di valere i 720 milioni chiesti dalla federazione russa per farlo correre con l'Austria a Nagano.

Negli ultimi chilometri «Cater-Piller» perde il podio per 5" al termine di una gara che a lungo l'ha visto combattere per la vittoria. In pista solitario, svantaggiato dal pettorale n. 2, il veneto dimostra di aver ritrovato il ritmo della scorsa stagione. Fauner sfrutta invece per il podio un passaggio sul «Norwegian Express». Dal 10.º km il carabiniere non molla Alsgaard e nel finale cerca l'allungo, confermando di essere quasi a punto per Nagano.

Classifica della 30 km: 1) Alsgaard (Nor) in 1h06'45"2; 2) Fauner (Ita) a 30"8; 3) Botvinov (Aut) 42"0; 4) Piller Cottrier (Ita) 46"8; 5) Isometsa (Fin) 47"2. **Italiani:** 14) Pozzi 1'43"6; 15) Valbusa 1'48"4; 17) Maj 1'54"6; 18) Godioz 1'56"7; 19) Albarello 2'01"7; 27) Di Centa 2'55"2.

Coppa del mondo: 1) Alsgaard (Nor) 646 p.; 2) Dahlie (Nor) 542; 3) Smirnov (Kaz) 280; 4) Isometsa (Fin) 254; 5) Valbusa (Ita) 252; 6) Fauner (Ita) 243. **Italiani:** 13) Maj 169; 17) Piller Cottrier 125; 19) Pozzi 105; 30) Albarello 63; 59) Di Centa 14; 64) Godioz 13.

Allo Zoncolan la spunta una ceca, in Piemonte bene Bruni

RAVASCLETTO Affermazione ceca ieri al secondo slalom gigante Fis dello Zoncolan, valido per il Trofeo Promotur. Si è imposta la giovane Lucia Hrstkova, già sul podio nel gigante dell'altro ieri, in 2'02"01, prima in entrambe le manche. Con lei sul podio la regolare Leila Demez (2'02"59) e la sorprendente Nadia Meneghin (2'02"82). Ha sorpreso, ma in negativo, l'azzurra Krizinger, vincitrice della prima gara del Trofeo Promotur. Seconda dopo la prima manche, con un grosso errore nella seconda frazione di gara è

scivolata all'11.º posto. Tra le regionali la migliore è stata la tarvisiana Katia Casolini, 13.ª. Il Trofeo Promotur è andato all'Italia.

Per quanto riguarda gli slalom Fis maschili di Limone Piemonte della prova del triestino Mauro Bruni. Bruni ha rimediato una 15.ª piazza assoluta nel secondo slalom, a circa 4" di distacco dal vicentino Girardi, il vincitore. La seconda piazza è andata a Stippl e la terza a Viagrand. «Nella prima manche sono sceso per 30.º e, su una pista rovinatissima a causa del caldo e dei

passaggi precedenti, ho rimediato 3" - ha spiegato Bruni -. Nella seconda ho limitato i danni e sono riuscito ad agguantare la quinta piazza nella classifica giovani». Nel primo slalom, reso irregolare dalle difficili condizioni atmosferiche, il triestino è uscito.

an. pug.

BASKET

Nella Faber il pericolo è il funambolico play statunitense Lorthridge

Trieste a Fabriano svuota l'arsenale

La Genertel si affida alle «triple» e alla pressione difensiva

Sosta forzata per la Dinamica A1: Pozzecco sfida la Kinder

TRIESTE La Dinamica Gorizia oggi resta a guardare. Gli isontini, infatti, sono costretti allo stop provocato dall'esclusione di Battipaglia dal campionato. Teoricamente rischiano di essere raggiunti al terzo posto dalla Casetti ma Imola è attesa dalla squadra forse più in forma dell'A2, la Montana Forlì reduce da 4 vittorie consecutive.

Compito agevole, invece, per la capolista Bini Viaggi Livorno, imbattuta da 8 gare. Rievoca la Baronia Napoli.

In A1 l'interrogativo è: riuscirà la Pall. Varese di Pozzecco e De Pol a fermare l'imbatibilità armata della Kinder?

Serie A1: Varese-Kinder Bo; Mash Vr-Stefanel Mi;

Benetton Tv-Pompea Roma; Viola Rc-Polti Cantù; Cfm Re-Mabo Pt; Teamsystem Bo-Scavolini Ps; Fontanafredda Si-Pepsi Rimini. **Classifica:** Kinder 26; Teamsystem 22; Benetton 20; Stefanel, Mash 18; Varese 16; Fontanafredda 14; Cfm 12; Mabo, Polti, Viola 10; Pompea 8; Pepsi 6; Scavolini 4.

Serie A2: Montana Focasseti Imola; Serapide Pozzuoli-Juve Ce; Faber Fabriano-Genertel Ts; Snaì Montecatini-Banco di Sardegna SS; Bini Li-Baronia Na; Sicc Jesi-Cirio Av. **Classifica:** Bini 24; Genertel 22; Dinamica 20; Casetti 18; Montana 16; Snaì 14; Baronia, B. Sardegna 12; Faber, Cirio 10; Sicc, Serapide 8; Juve 6.

TRIESTE A Fabriano hanno già un motivo per fare festa. I 20 anni di permanenza ininterrotta in serie A. Celebrazioni, concorsi, elezione del miglior giocatore straniero e del miglior italiano (c'è posto per «Giampi» Savio?) nella storia del club. Oggi la Genertel cercherà di non dare alla Faber il pretesto per un brindisi in più.

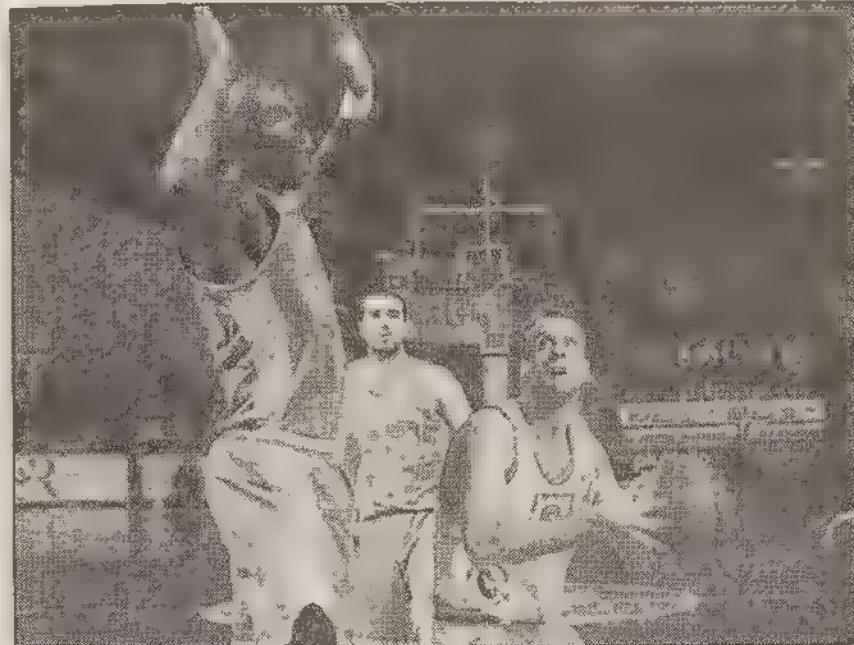
La vittoria sofferta contro Jesi di una settimana fa ha avuto qualche ripercussione. Nei giorni scorsi Pancotto ha chiamato a rapporto la truppa. I colloqui, pare, l'hanno soddisfatto. La squadra è consapevole di cosa l'aspetta e del ruolo che deve sostenere.

Nel rispetto dell'abitudine che vuole per ogni partita un particolare obiettivo, quello fissato per Fabriano pretende grande pressione difensiva. «La Faber dispone di parecchie soluzioni in attacco e la panchina lunga le consente di mantenere sempre il ritmo sostenuto» spiega il tecnico. Un tratta-

mento di riguardo verrà riservato a Lorthridge, il play Usa visto già qualche stagione fa a Verona (incantato a Gradobasket) e che ha cambiato il volto di Fabriano. «Non dovremo mai abbassare la guardia - è il mandato assegnato da Pancotto ai mastini biancorossi - Bisognerà farlo stancare, in modo che abbia meno lucidità nei cinque minuti finali».

Lorthridge nelle ultime settimane è stato impiegato dal tecnico marchigiano Di Lorenzo in regia. L'ingaggio del giovane regista spagnolo Perez permetterà allo statunitense di poter agire anche da guardia per qualche minuto.

La Faber a lungo ha contestato alla Genertel il primato nel tiro da tre punti. Trieste conserva la vetta mentre ultimamente Fabriano ha perso terreno. Forti però rimane uno specialista dai 6,25 e anche Benini (convocato da Tanjevic in Nazionale) e Cavazzoni possono colpire a suon di triple.



Contro Fabriano servirà Riccardo Eposito.

È curioso, semmai, che i marchigiani occupino uno degli ultimi posti nella classifica dei rimbalzi. Sotto canestro, infatti, possono calare una task-force. Turner, il veterano Ebeling, Zanusi, Fortes, Aimaretti e Nicoletti. Chilli, centimetri e l'opportunità di sprecare molti falli senza subire scomputi. Per mettere in difficoltà i lunghi avversari, Trieste dovrà costringerli a muoversi parecchio: per Turner e Ebeling la dinamicità se n'è andata insieme a molte primavere.

A parte qualche acciacca che non desta preoccupazione, la Genertel è al completo. Quello messo peggio nel clan biancorosso è il

g.m. Baiguera, k.o. per il mal di schiena. La comitiva è partita ieri pomeriggio e ha raggiunto le Marche in serata. Stamani seduta di tiro.

Prima dell'incontro (si inizia alle 18) il capitano della Genertel, Massimo Guerra, consegnerà all'assessore allo sport del Comune di Fabriano Guerrieri la seconda tranche dei contributi raccolti dall'iniziativa «Trieste aiuta Fabriano».

Lo scopo è ricostruire la palestra «Fermi». La prima parte dei fondi era stata consegnata in occasione della gara d'andata. Stavolta il contributo è stanziato dallo sponsor principale.

Roberto Degraasi

Notizie deludenti da Perth

Tempi neri per la pallanuoto Rudic attacca gli arbitri dopo la débâcle con i magiari

PERTH Una sconfitta tira l'altra, e Settebello e Setterosa si ritrovano sulla stessa, traballante barca senza tro-

varre, né l'uno né l'altra, vane, le recenti convinzioni di spiegazioni convincenti di quella che si profila come una storica debacle. Ieri è stata prima l'Ungheria a fermare i ragazzi 11-7, recenti eredi di un ineguagliato grande slam (oro olimpico, mondiale, europeo e coppa del mondo in sequenza dal '92 al '95), seguita dall'Olanda che ha inflitto (6-5) la terza sconfitta consecutiva alle campionesse d'Europa '97.

Ambedue orgogliosi, i ct Rudic per le donne, non vanno al di là di una pleonastica ammissione. «Qual-

minano il risultato, e che questo caso hanno penalizzato solo noi», dice Rudic nascosto oltre che dai battenti da speri occhiali neri.

E mentre spiega come due signori vestiti di bianco, l'americano Boyer e l'australiano Kerr, avrebbero influenzato l'esito finale «con la volontà di non farci giocare, di non metterci nelle condizioni di reagire», il ct che forse ha vinto più di tutti nel mondo degli sport di squadra, parte con l'attacco frontale ai direttori di gara. «C'è un gioco non chiaro sotto tutto questo, direi un complotto, un disegno che ci danneggia».

Mentre il Doping Control Panel della Fina si appresta a decidere la sorte della

La Federazione internazionale vara una task-force nel tentativo di arginare l'uso di anabolizzanti

squadra di nuoto cinese e dell'allenatore nazionale tedesco in due distinte questioni di doping, il Bureau della Federazione ha deciso di «prendere altre forti misure per assicurare che lo sport sia totalmente libero da droghe».

In una conferenza stampa a Perth, il segretario della Fina Gunnar Werner ha annunciato l'immediata formazione di una task-force per esaminare questioni che destano preoccupazione e per fornire raccomandazioni per la futura azione rispetto allo sport da nuoto».

Per il presidente della Federazione italiana nuoto Bartolo Consolo «nel nuoto la percentuale si può stimare attorno al 20-25%». «In passato è stato partecipato almeno ha tollerato il doping di stato, è come il lupo che non perde il vizio - aggiunge Consolo - E' rarissimo che vi sia un soggetto che si pente e si renda conto di quanto criminale sia stata quella pratica, di quanto male hanno fatto a tanti giovani».

CICLOCROSS

Il campione friulano a Parabiago largamente favorito

Pontoni, tricolore annunciato

PARABIAGO Appuntamento con i campioni italiani di ciclocross oggi a Parabiago sul tradizionale percorso di Mulino Gaio. Daniele Pontoni, che ha iniziato il 1998 con tre vittorie (due delle quali di Coppa del Mondo) si presenta alla gara degli open come il grande favorito. Bramati, Zucchi e Zampogna, che stanno recuperando una serie di infortuni, non dovrebbero essere ai via.

Per Pontoni, così, la vittoria appare scontata anche se il tracciato di gara è facile, senza grandi difficoltà altimetriche. Un percorso, insomma, di quelli che a

Daniele non vanno proprio giù. Pur alla vigilia di una corsa importante come il campionato italiano Pontoni non perde di vista il suo obiettivo principale, il campionato mondiale. «La preparazione sta andando a gonfie vele - spiega - la forma sta crescendo e per la gara iridata conto di essere al massimo». Punta forte sui mondiali, ma pure sul campionato nazionale, anche il cividalese Stefano Tofoletti, in gara tra gli juniores. Correranno per il titolo anche il veneto Case, Bolognini, che però è infastidito da una leggera forma influenzale, e i regionali Ju-

rig e Lostuzzo, in lizza per la maglia di titolari per i campionati iridati.

Tra le donne la lotta per il titolo dovrebbe essere limitata alla Stropparo, che dopo l'incidente di Flagogna è ritornata a correre senza problemi, e alla Pizzolotto mentre continua il mistero sulla partecipazione della cividalese Turcutto, che quest'anno sembra snobbare i circuiti di cross. La giornata di gare inizierà alle 10 con la prova degli esordienti. Alle 11 gli allievi, alle 12 le donne, alle 13.30 gli juniores e alle 15 gli open.

Anna Pugliese

MOTORI

Grana in Mali

Predoni alla Dakar Cancellata la tappa

GAO I predoni del Sahara all'attacco contro i partecipanti alla Parigi-Granada-Dakar hanno indotto gli organizzatori del rally a cancellare la decima tappa prevista per ieri in Mali, Taoudenni-Gao di 918 km (806 di speciale più 112 di trasferimento). Non si ha notizia di feriti, ma prima di far perdere le proprie tracce i banditi sono riusciti a impadronirsi di uno dei veicoli in gara, il numero 419. In via ufficiale, comunque, si nega che la frazione sia saltata per via delle aggressioni: la motivazione fornita si basa sulla necessità di attendere i concorrenti in grave ritardo.

DOPING

Documenti della Stasi

Nella Germania Est 10 mila «bombati»

AMBURGO Sarebbero stati 10 mila gli atleti ai quali, nella Germania Est, sarebbero stati somministrati in maniera sistematica prodotti proibiti per migliorare le loro prestazioni sportive. Il dato, stando a Der Spiegel, emerge dai documenti segreti della Stasi, la polizia politica tedesca orientale, e dagli archivi di stato che si riteneva fossero stati distrutti. A quanto si apprende, nell'ottobre del 1989, cioè al momento della riunificazione delle due Germanie, erano circa 600 gli atleti sotto trattamento.

TENNIS

Torneo di Auckland

Silvia Farina cade in finale

AUCKLAND Silvia Farina ce l'ha messa tutta, ha lottato ma alla fine si è dovuta arrendere alla belga Dominique van Roost, testa di serie n. 3, che ha vinto il torneo femminile di Auckland. La belga ha avuto bisogno di tre set e di tutte le sue energie per sconfiggere l'atleta italiana che, contro ogni pronostico, le ha dato filo da torcere. La Farina ha conquistato il primo set per 6-4 e si è portata 5-3 nel secondo. Poi però c'è stato il ritorno della van Roost che ha vinto il set al tie-break (11-9).

PALLAMANO-CHAMPIONS LEAGUE Al Palacalvola i triestini affrontano i campioni sloveni del Celje che guidano la classifica del girone

La Genertel tenta un «colpo» storico

Nel team biancorosso pesa l'assenza di Kuzmanoski - Lo Duca: «Ci siamo allenati per vincere»

TRIESTE Hanno un dovere: dare il cuore. Hanno un sogno: sperare in un «colpo» storico. Hanno un handicap: Kuzmanoski infortunato. Questo pomeriggio, alle 18 in punto, i campioni d'Italia della Genertel scendono in campo per affrontare una delle squadre più forti d'Europa. È il primo turno del ritorno di queste Champions League che portano in passerella stelle e marziani, tanti e tali da uscire un po' ubriachi. E sognanti.

Dopo il successo casalingo di sette giorni fa con gli islandesi del Ka Akureyri, la Genertel (in campo con il marchio internazionale delle Generali) tenta di raddoppiare il proprio bottino. Impresa a dir poco difficile

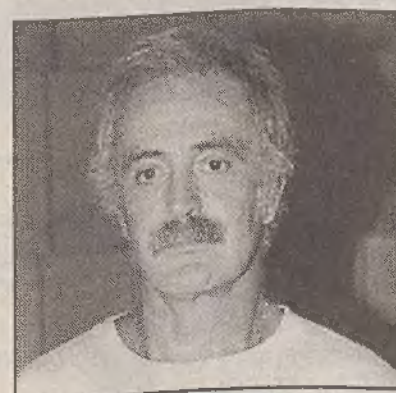
Champions League (Oggi alle 18 al Palacalvola)	
GENERTEL	CELJE
MESTRINER SREBERNIC MOLINA OVEGLIA KAVREČIĆ FUSINA TOMIC PASTORELLI GUERRAZZI TARAFINO LO DUCA MARTINELLI	LAPAJNE PERIC VUGRINEC SERBEC PAJOVIC JELCIC STEFANOVIC PUNGARTNIK SAFARIC TOMISIC LIKAVEC PUC
All. Giuseppe Lo Duca	All. Zdravko Zovko
Arbitri: Kohout-Dolejs (Rep. Ceca) Del. Ehf: Marin (Romania)	

se si considera che dall'altra parte ci sono i campioni sloveni del Celje intenzionati, quest'anno più che mai, a puntare diritti alla fina-

lissima del torneo. L'ambizione degli uomini guidati da Zdravko Zovko non è campata in aria: al momento il Celje guida la classifi-

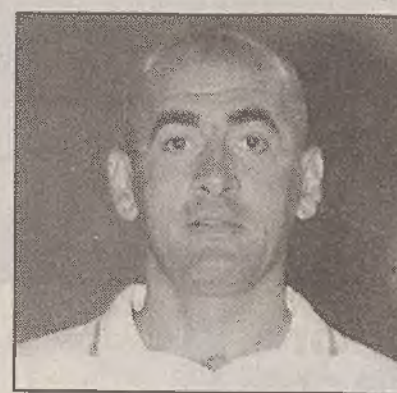
ca del girone a punteggio pieno (6 punti) ed è reduce da un'autorevole vittoria sul Badel Zagabria. Con quale spirito gli sloveni siano giunti ieri pomeriggio a Trieste è facile intuire. Ma la Genertel non ha alcuna intenzione di presentarsi in campo già sconfitta. All'andata vinse il Celje per 30-25. Ma oggi sarà un'altra storia. Lo sottolinea il «prof», Giuseppe Lo Duca. «Ci siamo preparati per vincere, non di certo per arrendersi. È il primo comandamento è chiaro a tutti: giocare al massimo delle nostre possibilità».

Per i biancorossi la giornata di ieri è trascorsa con la consueta «elettrica serenità» che contraddistingue la vigilia di ogni partita.



Giuseppe Lo Duca

Doppia dose di allenamento per tutti con Fusina esonerato al mattino per non aggravare la lieve influenza che infastidisce il siciliano. Tradizionale ripasso di schemi, con ampia gamma di incroci, e soluzioni tattiche utili a penetrare l'ermetica difesa slovena (perfet-



Slobodan Kuzmanoski

ta la 3-2-1 e il 6-0)

Nel tardo pomeriggio al Palacalvola sono planati anche gli ospiti. Il numeroso seguito di tifosi rivali inve-

ce raggiungerà il capoluogo giuliano questa mattina; per loro è stata riservata un'intera area del Palacalvola, ben separata dagli spalti giuliani al cui «addobbo» si sono adoperati i fedelissimi del Club amici della pallamano. Per il solito tormento dei parcheggi la società informa poi che sarà disponibile il garage sottostante la palestra ma che sarà accessibile anche l'ampio spazio del Seminario. Il tutto per facilitare gli «abbonati al volante».

ele. mar.

PROFESSIONE MARZIANI

TRIESTE Cinque stranieri, tre croati e due serbi, inseriti in un esercito di nazionali. Il Celje, che si presenta al Palacalvola, è semplicemente questo: una squadra di marziani. Da qualsiasi parte la si guardi la compagine slovena non sembra avere punti deboli.

In porta il serbo Peric, giocatore di grande esperienza internazionale, unanimemente considerato tra i migliori al mondo nel suo ruolo. L'altro serbo, Stefanovic, rappresenta lo spauracchio della difesa triestina, visti i dieci gol realizzati nel corso della gara d'andata. L'altra sinistra è una vecchia conoscenza del pubblico triestino, il croato Jelcic, «ex» di Lo Duca e vincitore del primo scudetto del Principe.

Non sarà della partita l'altro croato, il pivot Alvaro Nacinovic, infortunatosi al braccio nel corso dell'ultimo impegno di Coppa campioni vinto 26 a 21 contro il Badel Zagabria. Da tenere d'occhio anche il capitano Serbec, l'ala destra Pungartnik e il diciannovenne Pajovic, giocatore di 198 centimetri d'altezza di sicuro talento.

insieme. Io credo si possa ribaltare il concetto e dire che tutti i giocatori in campo daranno il massimo per sopprimere l'assenza del loro compagno».

Per la qualificazione vi giocate il primo posto con Zagabria? «Il nostro miglior risultato nella Cham-

pions League - conclude - è aver raggiunto la semifinale lo scorso anno. Il nostro obiettivo per questa stagione è riuscire a centrare i quarti di finale. Primo o secondo posto non importa: l'importante è riuscire a passare il turno».

Lorenzo Gatto

CAMPIONATO

In serie A1 Prato ferma il Gymnasium e vola in classifica

ROMA Questi i risultati di serie A1: Forst-Haenna 25-19; Mordano-Ortigia 23-23; Mazara-Rubiera 26-28; Prato-Gymnasium 29-27; Conversano-Merata 23-18; Modena-Teramo 19-16. **Classifica:** Prato 31; Genertel 27 (*); Modena 23; Forst 21; Bologna 1969 18 (*); Arag Rubiera 17; Ortigia e Conversano 14; Haenna e Mordano 11; Gymnasium e Teramo 10; Meratana 8; Mazara 7 (* una partita in meno). La Genertel recupererà l'incontro in trasferta mercoledì con il Bologna 1969.

IPPICA

A Montebello Lady Bird Twitter alla partenza con tanta voglia di riscattarsi

TRIESTE Passata da poco in allenamento a Roberto Vecchione, la 6 anni svedese Lady Bird Twitter ha come obiettivo cogliere il successo nel Premio di Gennao, la corsa più ricca di dotazione del convegno odierno a Montebello. Vincere, fra l'altro, per la scandinava vorrebbe dire rompere un digiuno durato ininterrottamente lo scorso anno (24 corse con 14 piazzamenti). Ci era andata vicino a questa performance proprio all'ultimo quando, nel tentativo di attaccare Silk di Gloria, sbottò in rottura nella dirittura conclusiva, ma oggi tale prospettiva appare realizzabile pur in un contesto di avversari apprezzabili.

Sul miglio, Lady Bird Twitter dovrà vedersela con Sunhills (brillante vincitore in 1.18.7 domenica scorsa), Remidast (in momento di ottima vena), con Parist, che rimane su due successi consecutivi, e con la connazionale Dji Dji Ri, alla sua prima esperienza sulla pista triestina, affidata a Roberto Totaro che sta guidando per Totivan, questi attualmente bloccato da un provvedimento cautelare. Non ha molto all'attivo Dji Dji Ri (una vittoria e un limite di 1.15.7), pertanto Lady Bird Twitter troverà negli indigeni gli avversari di turno, e nel compagno di allenamento Parist l'alternativa più concreta. Un percorso vittorioso di Lady Bird Twitter appare quanto mai probabile, Parist, va segnalato subito dopo la figlia di Lindy's Crown, però sia Sunhills, sia Remidast, possono dire la loro in questo succinto clou.

Partenza alle 15 con in pista i puledri di 3 anni. Due debuttanti (Van Basten Jet e Vigoroso Db) che potrebbero farne esprimere meglio di Vir Bonus Bi e Vienna Top, favoriti ma con Juicio. Nel successivo miglio per i 4

I nostri favoriti
Premio del Ghiaccio: Vir Bonus Bi, Vienna Top, Van Basten Jet, P. della Tormenta; Usengo Lem, Uglanagal, Ulrike Ld.
P. di Gennao: Lady Bird Twitter, Parist, Sunhills.
P. della Bora: Runner Sta, Pollination Db, Santomas Lem.
P. del Gelo: Vendec Bro, Vermont Bi, Veuvre du Kras.
P. della Brina: Ulderica Lj, Udi Sta, Unione Db.
P. del Freddo: Uccio Db, Ulbich Jet, Unholz.
P. della Grandine: Salazar, Nicolas, Sportivo.
P. della Neve: Rocki Trio, Trust Me Vdo, Rovare Dra, Orsenigo Ri.

anni, in previsione un match fra Usengo Lem e Uglanagal, di gran lunga i migliori in campo, mentre la «gentleman» ha in Runner Sta il dichiarato favorito, vista la possibilità che il test portacolori di Flavio Fracassi ha di portarsi subito al comando. Ancora una prova per i 3 indicare quale ci piace ruolo prioritario. Questo finto tre delle cinque corse si finirà disputate, e le ker sussistono, eccome. Rientra Ulderica Lj nella «reclamare» per 4 anni, e l'allievo di Vecchione non dovrebbe temere la concorrenza, mentre non semplice si presenta il successivo ingaggio dei 4 anni, un «doppio chilometro» a vantaggi. Uccio Db, fresco vincitore di clou, si candida in primis per la vittoria, ma anche i suoi compagni di nastro Ulbich Jet, Ulbica Vdo e Utopia Max hanno le loro brave chances, come le hanno Unholz, fresco vincitore, e Ubaldini, due affermazioni nelle ultime tre uscite, i più rappresentativi dello start.

Nella «reclamare» per veterani, Salazar e Nicolas si presentano con le migliori credenziali, mentre il quarto ha in Rocki Trio il cavallo da battere, e in Trust Me Vdo, Rovare Dra e Orsenigo Ri le... controindicazioni.

Mario Germani

CHAMPIONS LEAGUE Pronostico piuttosto cauto dell'allenatore d'oltr confine

Zovko: «Dovremo dare il cento per cento»

TRIESTE «Per quanto ha saputo fare nel corso del girone di andata ho molto rispetto per la Genertel. Spero che lo stesso discorso possa essere fatto per i miei giocatori». Così Zdravko Zovko, tecnico croato del Celje, nella vigilia della gara che metterà di fronte i suoi giocatori ai campioni d'Italia biancorossi.

«Credo che Trieste abbia fatto un grosso passo avanti rispetto alla scorsa stagione - puntualizza Zovko -, ha disputato tre partite ad alto livello perdendo di misura in casa contro Zaga-



Zdravko Zovko

bria, dandoci filo da torcere nello scontro diretto e vincendo piuttosto facilmente contro gli islandesi dell'Akureyri. Noi dobbiamo

dimenticarci del risultato ottenuto domenica scorsa con il Badel e dedicare la nostra attenzione a questa partita. Solo dando il 100 per cento potremo continuare nella nostra striscia vincente».

La partita con Zagabria ha messo in mostra una squadra in salute. Celje ha dimostrato di esserci fisicamente e di poter affrontare con tranquillità il girone di ritorno. «Il campionato sloveno - continua Zovko - è fermo fino a febbraio. Non abbiamo avuto la possibilità di disputare partite ufficiali, ciò nonostante la

squadra ha mantenuto una buona condizione atletica. Contro il Badel abbiamo dimostrato di star bene, un buon auspicio per la partita con Trieste».

Alla Genertel mancherà Kuzmanoski: la sua assenza potrà incidere sull'esito della gara? «L'assenza di Kuzmanoski è senza dubbio un problema per i triestini - risponde - ma non compromette le loro possibilità. Un giocatore, per quanto forte possa essere, non può spostare da solo gli equilibri di un match. Bisogna sempre considerare il gruppo, la squadra nel suo

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Si assegna oggi il platonico titolo di campione d'inverno: durante la sosta molte squadre sono cambiate

San Sergio trema, arriva la regina Sacilese

Partita clou tra Italia e Seveglia - Curiosità per la «nuova» Pro Gorizia

TRIESTE La sosta prolungata del campionato, come quella natalizia, crea sempre opinioni contrastanti: non piace mai alle squadre che andavano bene (c'è sempre il timore che si rompa il giocattolo) e che serve a tirare il fiato e rilassarsi un po' prima del rush finale per il platonico titolo di campione d'inverno che si assegna oggi.

Va benissimo invece per le squadre che andavano male. Queste ultime, oltre a sperare che le più forti abbiano perso il ritmo, hanno avuto il tempo per pensare ai correttivi da apportare per migliorare la situazione.

Due di queste squadre si affrontano proprio oggi e si tratta del San Sergio di De Boschi e la capolista Sacilese. Se i triestini hanno lavorato per ritrovare l'oggetto abbastanza misterioso che si chiama gol, i liventini però non hanno affatto tirato il fiato.

La squadra di Tomei in effetti, nonostante la vittoria nella finalissima di Coppa Italia con la Pro Gorizia, ha mostrato un po' di pesantezza nelle gambe a conferma che il lavoro è stato fatto per finire in bellezza il campionato e raggiungere quella serie D che, per strutture societarie e settore giovanile (gli Juniores fanno già il campionato nazionale) la società si merita ampiamente.

Ci potrebbe anche scappare il risultato clamoroso solo perché i biancorossi, magari sazi, non ripartiranno a mille. Altri casi simili di quello appena descritto sono quelli che vedono coinvolti la Gradese che ospita la Sangiorgina, il Palmanova alle prese con il Rivignano e la Pro Fagnana che riceve la visita del Mossa. Anche in queste partite il pronostico può essere ribaltato in favore delle squadre impegnate in casa perché

PROMOZIONE

Toffolutti nell'«anima» del derby di Muggia

TRIESTE Il campionato di Promozione B riapre con il derby giuliano, Muggia-Poniziana. Il Muggia vive una situazione in classifica sostanzialmente tranquilla; 18 i punti incamerati e insediamento in centro classifica dopo il travagliato inizio stagione. Vuole evitare ulteriori affanni procedendo senza ulteriori intoppi verso la salvezza. Obiettivo perseguito anche in casa del Poniziana nonostante una posizione in graduatoria, una brillante terza piazza insperata, toia, una brillante terza piazza segreta perché consente ancora qualche obiettivo serio. Ma al di là dei rispettivi obiettivi prela contesa odierna a Muggia potrebbe prela una giornata tutta dedicata al ricordo e alle emozioni calcistiche alla cor Toffolutti, il jolly offensivo iniziato dopo le muggesani a stagione iniziata dalla tantissimi campionati, anche della trafila giovanile, passati con la casacca poniziana. «A Muggia ho trovato un tecnico bravissimo e puntiglioso come Jannuzzi - spiega

Toffolutti - gli allenamenti sono persino stressanti, ma non posso certo scordare dopo tanti anni un allenatore come Di Mauro, eccezionale tra l'altro a saper sempre tenere coesione nella squadra».

Il Poniziana si presenta oggi al gran completo, Jannuzzi invece deve rinunciare allo squalificato Persico.

Anche il San Luigi debutta nel nuovo anno con una sfida casalinga, affrontando all'Ervatti l'Aiello, ultimo in classifica con 8 punti, proprio la deficitaria situazione dell'Aiello costringe il tecnico dei vivisti ad allertare maggiormente la sua truppa, evitando i fatidici cali di concentrazione, classici della ripresa dopo la pausa natalizia. L'Aiello poi può disporre del nuovo arrivo Padoan, ex Zarja ed ex San Luigi, attaccante bizzoso ma tra i migliori in assoluto del circuito dilettantistico. In trasferta il Primorje a San Canzian e lo Zarja a Lucinico. fr. ca.

si sa che chi deve recuperare deve partire spedito, ma anche perché ad ogni inizio o ripresa del campionato le sorprese sono state all'ordine del giorno.

Meno possibilità per il

Centro Mobile impegnato a Pozzuolo dato che la squadra di Leita stava crescendo a vista d'occhio prima della sosta (magari la sorpresa sta proprio qui...).

Lo scontro «più» della quindicesima giornata però è quello tra l'Italia di Morretto, sempre più outsider, e la realtà Seveglia di Buso. Entrambe sono ben attrezzate ma l'Italia che

recupera anche il bomber Inculano è data per favorita anche per un eventuale finale di campionato rispetto ai giallo-blu friulani. Di qualche interesse anche le partite tra Manzanese e Porcia che hanno voglia di emergere dall'anonimato e tra la «nuova» Pro Gorizia che ospita un Ronchi in difficoltà più che altro psicologica che reale.

I goriziani affidati a Zilli hanno confermato il passaggio dalla difesa a zona a quella a uomo, ma quello che meraviglia ancora è che lo stesso Zilli, sportivamente, ha detto che più che cambiare allenatore (è subentrato a Lazzara) servivano giocatori di un certo valore... (l'avevamo detto prima noi che la squadra era leggera e la panchina corta...).

Classifica Eccellenza: Sacilese 29; Seveglia 28; Pozzuolo 27; Italia 26; Sangiorgina 25; Rivignano e Pro Gorizia 24; Manzanese 22; Porcia 21; Mossa e Ronchi 17; San Sergio 13; Centro Mobile 10; Palmanova 9; Gradese 8; Pro Fagnana 4.

In Promozione il Monfalcone riprende il duello con il San Luigi ospitando la Maranese che ora affidata a Zimolo è senz'altro più pericolosa. L'anno scorso infatti Zimolo, allora con il Lignano, arrivò a Monfalcone e i suoi fecero una gran partita poi finita 0-0 ma con la porta di mainardis bombardata, e i pali sono ancora che tremano da tanto furono colpiti.

Classifica Promozione B: Monfalcone 29; San Luigi 28; Poniziana 23; Capriva 22; Zarja e Manzan 21; San Canzian 20; Flumignano e Lucinico 19; Muggia 18; Maranese 17; Primorje 13; Aquileia e Trivignano 12; Juventina 9; Aiello 8.

Lorenzo Gatto

Oscar Radovich

OGGI SPORT

PALLAMANO
Champions League: Principe-Celje (18 Palacalvola).

CALCIO
ORE 14.30

Serie D: Santa Lucia-Pordenone; Adriese-Cormonese; Sanvite-Pievigina; Tamai-Porto Viro.

Eccellenza: Gradese-Sangiorgina arb. Pavan; Italia-Seveglia arb. Canesin; Manzanese-Porcia arb. Morano; Pozzuolo-Centro Mobile arb. Monti Bragadin; Pro Fagnana-Mossa arb. Bersan; Pro Gorizia-Ronchi arb. Barison; San Sergio-Sacilese (Trebiciano) arb. Burdin.

Promozione B: Aquileia-Juventina arb. Picco; Monfalcone-Maranesse arb. Marangoni; Capriva-Flumignano arb. Minussi; Lucinico-Zarja arb. Laura Mauro; Muggia-Poniziana arb. Cominotto; San Canzian-Primorje arb. Clarotto; San Luigi-Aiello (Borgo Grotta) arb. Londero; Trivignano-Manzano arb. Grazioli.

Prima categoria B: Ancona-Latte Carso (via Friuli Udine) arb. Schettino; Cividalese-Costalunga arb. Brandi; Cornodomo arb. Rigotto; Cussignacco-Union 91 arb. Cipriani; Reanesse-Buiese arb. De Martini; Tarcentina-Tavagnacco arb. Cristante; Valsotone-Torresanese arb. Parisi; Venzona-Riviera arb. Zamò.

Prima categoria C: Staranzano-San Giovanni arb. Comuzzi; Edile-Ruda (via S. Zaffano) arb. Tonca; Futura-Vesna arb. Pesci; Opicina-Isonzo (via degli Alpini) arb. Penz; Pro Fiumicello-Fincantieri arb. Brauca; Pro Romans-Gonars arb. Lepore; San Lorenzo-Lignano arb. Zaffanello; Sovodnje-Castione arb. Tonon.

Seconda categoria D: Chiabola-Turriaco (via Carnaro) arb. Brandolin; Medeuza-Villesse arb. Ronchese; Poggio-Primorec arb. Miani; Roianese-Mladost (via Petracco) arb. De Marchi; Sagrado-Breg arb. Iacuzzo; Villanova-Natisone arb. Stefanutti; Zaulle-Portuale (Aquilina) arb. Cristofoli.

Seconda categoria E: Aurora-Piedimonte arb. Comello; Savorgnana-Azzurra arb. Loszach; Rizzi-Bressa arb. Intilla; Medea-Pro Farra arb. Minnini; Moraro-Ciserris arb. Morabito; Sangiorgina Ud-Pro Cervignano arb. Fachin; Torre-Mariano arb. Barrei.

Terza categoria G: Breg-B-Venus (San Dorlino); Cus Ts-Campanelle (via Felluga); Mont. Don Bosco-San Vito (Villaggio Opicina); Kras-Servola (Monrupino); Zarja-Sant'Andrea (Bassovizza); Cgs-Pieris B (via Felluga).

Allievi regionali (10.30): Pro Fagnana-San Sergio; Aurora Pn-San Giovanni; Pordenone-Poniziana; San Luigi-Pro Gorizia (via Felluga); Muggia-Triestina (Zaccaria).

Giovanissimi regionali (10.30): Poniziana-Muggia (via Carnaro); Italia-San Marco-San Luigi; San Giovanni-Ronchi (Ervatti); San Sergio-Sangiorgina (via Petracco); San Canzian-Opicina.

Allievi provinciali: Esperia-Chiabolina (9 viale Sanzio); Opicina-Primorje (10.30 Rocco Opicina); Mont. Don Bosco-Domo (9.30 Villaggio Fancullo); Zaulle-Cgs (10.30 Aquilina).

PALLANUOTO
Triangolare internazionale femminile alle 9 e alle 13 alla piscina Bianchi di Trieste.

PALLACANESTRO
Serie C1 maschile: Verdetta-Italmonfalcone (17.30 Galle Ferrara).

Serie C2 maschile: Porcia-Barcolana (18.30 Porcia) arb. Medugno e Giavon.

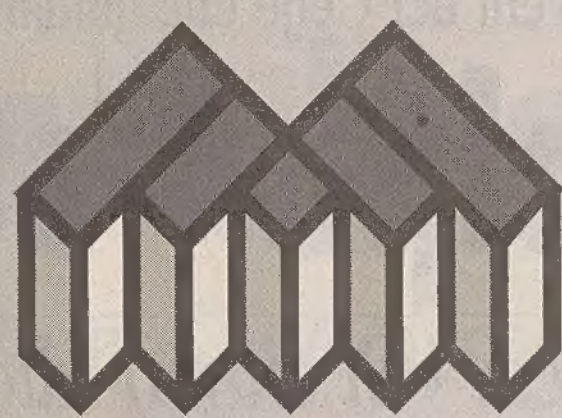
Serie C femminile: Golosone-Pn Team B (15 pal. Addobati) arb. Riosa e Tenze; Pn Team A-Servolana (17 ex fiera Pn) arb. Vicenzotti e Balducci; A&R-Cus (18.30 Pordenone) arb. Varuzza e Lorenzon.

Serie D maschile: Acli Fanin-Kontovet (11 pal. Don Milani Ts) arb. Tiziani e Starrantino.

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

APPARTAMENTI SEMICENTRALI zona giorno con angolo cottura, grande matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, termoautonomo, anche posto auto, varie zone, da 88.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

FORO ULPIANO splendido alloggio, signorile! Cucina abitabilissima + terrazzo, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati, 82 mq adattissimi single/coppie, viziati, 170.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDA splendidamente centrale, salone con zona cucina a vista, matrimoniale, bagno, 75 mq nuovissimi, bellissimo condominio ristrutturato. Rifinitissima. Tutto legno!!! Geom. MARCOLIN, 040/366901.

GRETTA CISTERNONE piccoli appartamenti primi ingressi, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo, possibilità giardino a partire da Lire 105.000.000. GREBLO, 362486.

VIA GIULIA vicinanza edificio recente, ampia matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo e cantina. Lire 105.000.000. GREBLO, 362486.

S. GIACOMO ottime condizioni, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento, 88.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

FRAUSIN stabile appena ristrutturato, mansarda e appartamento al grezzo, 55 mq ciascuno, progetto approvato per eventuale collegamento, vista mare, da 50.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

PALAZZO DELLO SPORT appartamento signorile, 5.0 piano con ascensore, ario, soggiorno, cucinino, bagno, corridoio, ripostiglio, 2 stanze, poggolo, 180.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

OSPEDALE MILITARE tinello-cucinino, matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, poggolo, 46 mq, piano alto, ascensore. PIZZARELLO, 040/766676.

ADIACENZE CARDUCCI ampio monolocale di circa 75 mq in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ZONA UNIVERSITA' recente, luminoso, quarto piano, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

FIERA adiacenze, cucina, soggiorno, camera, bagno, buone condizioni, 75.000.000. VIP, 040/634112.

OSPEDALE adiacenze moderno piano alto, vista aperta, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggolo. 120.000.000. VIP, 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

PERIFERICO ottimo vista aperta soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo posto auto coperto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PICCARDI recente ottima disposizione soggiorno cucinino due stanze bagno balcone. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA BOSCHETTO appartamento in ottime condizioni vista verde ario soggiorno con cucinetta 2 matrimoniali bagno ripostiglio veranda ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA FRANCA salone 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio ampia cantina bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

D'ANNUNZIO OCCASIONE moderno recentemente rinnovato composto da soggiorno 2 stanze cucinotto arredato bagno poggolo riscaldamento ascensore 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BUONARROTI moderno soleggiato composto da soggiorno 2 stanze cucina arredata poggolo ascensore riscaldamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile. Particolare poggolo. Particolare abitazione. ALTRA

MANSARDA splendida in splendido immobile magistralmente restaurato ascensore; cucina soggiorno 3 camere doppi servizi rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RESIDENZIALE comodamente ubicato super alloggio 110 mq cucina saloncino 2 camere 2 bagni splendido terrazzo 30 mq box auto. Per raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMPERIFERICO Sottolungara. Immerso nel verde moderno: cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostigli terrazzino. Posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina abitabile stanzino guardaroba ripostiglio servizi separati poggoli autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

TOR SAN PIERO adiacenze appartamento rinnovato soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio e poggolo. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.

CENTRALE in casa d'epoca appartamento ristrutturato di 75 mq ampio ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.

PRIMI INGRESSI CENTRALISSIMI ESPOSTI SUL VERDE saloncino cucinona 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazzo 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. PIRAMIDE 040/360224.

MOLINO A VENTO panoramico recente pianto alto con ascensore cucina abitabile saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio balcone autometano 180.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TIGOR ADIACENZE grande appartamento tranquillo composto da salone 35 mq 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno 131 mq solo 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO perfetto ristrutturato recentemente: soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno prontoingresso autometano spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

CARPISON tranquillo recente esposizione aperta soleggiata: salone 2 stanze cucina servizi ripostigli 118 mq. 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

COSTALUNGA panoramico vista mare recente in perfette condizioni piano alto ascensore: ampio soggiorno cucina con poggolo 2 stanze doppi servizi più eventuale posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

RONCHETTO in recente palazzina tranquilla soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio ampia veranda possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA DELL'ISTRIA zona Burlo piano alto ascensore termoautonomo cucinino soggiorno due camere bagno ripostigli due poggoli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI ultimi primingressi pronta consegna composti da: cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggolo e box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO adiacenze moderno signorile da restaurare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggolo cantina, 115.000.000. VIP 040/634112.

GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.

ZONA ROSSETTI tranquillissimo, ario, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, in buone condizioni, eventualmente con box in affitto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

GIARDINO PUBBLICO zona, epoca, buone condizioni, appartamento composto da saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore,

170.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

PIAZZA CARLO ALBERTO in perfetto stabile epoca, luminoso appartamento ampia metratura, ario, quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, terrazzino, cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CARPINETO stabile recente, luminoso ultimo piano su due livelli, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzino, posto auto; buone condizioni. GEOM. GERZEL, 040/310990.

SERVOLA recente, luminoso, ario, corridoio, salone con lato cottura, matrimoniale, due stanzette, bagno, wc, terrazzino; ottime condizioni, con posto auto. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ULTIMO PIANO splendidamente disposto su due livelli in un grattacielo! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni, solo 295.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzo 60 mq, box auto soppalcato. Nel verde. Adattissimo bisognosi spazi. 520.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

S. FRANCESCO-TRIBUNALE buono stabile epoca adatto uffici, 1 piano, ascensore, salone, 6 vani, bagno, autometano, 220 mq, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CASA da ristrutturare Roiano 210 mq giardino progetto garage approvato. RIVIERA 040/224426.

VIA CICERONE ampia metratura, adatto anche uso ufficio, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, servizi, ripostigli, poggoli, vano soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SCORCOLA alta, prestigioso attico di ampia superficie con terrazzoni, vista globale, 2 box, due ampie cantine e ulteriori pertinenze. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

BAIAMONTI in piccola palazzina recente, salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ampio poggolo, autometano, posto macchina, 240.000.000. VIP, 040/634112.

ROIANO SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione, cucina, saloncino, terrazza, servizio al piano rialzato; camera, due camerette, bagno, poggolo al piano superiore; posto macchina coperto, ampia cantina, 320.000.000. VIP, 040/631754.

STRADA DEL FRIULI adiacenze splendida vista mare, salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, 400.000.000. VIP, 040/634112.

VILLE E CASETTE

CASA da ristrutturare Roiano 210 mq giardino progetto garage approvato. RIVIERA 040/224426.

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie zone e metrature, da 700.000 a 1.250.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROTONDA DEL BOSCHETTO in stabile recente affittarsi appartamento con vista arredato matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

PIAZZA VICO vicinanza locale d'affari di 40 mq con vetrine per esposizione. Lire 650.000. GREBLO 362486.

GHIRLANDAIO paraggi ultimo piano con ascensore 3 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggoli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

CANOVA adiacenze penultimo piano con ascensore salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio. Contratto 4+4 parti deroga. Possibilità box auto. GREBLO 362486.

AFFITTAMENTO STRADA DEL FRIULI lussuoso salone 3 stanze 2 bagni terrazzo garage superba vista mare 2.300.000. Altro simile in GRETTA arredato signorile. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI arredati 800.000 ottimo cucina camera cameretta bagno, 880.000 Mansarda perfetta cottura soggiorno 2 stanze bagno, 700.000 centrale 2 stanze cucina autometano. PIRAMIDE 040/360224.

ROIANO signorile arredato tranquillo: zona giorno una camera poggolo, RIVIERA 040/224426.

VIA UNIVERSITA' adiacenze attico arredato vista totale mare salone cucinino camera cameretta camerino tripli servizi ripostigli ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori contratti patiti in deroga. VIP 040/634112.

OPICINA villino indipendente monofamiliare semiarredato saloncino con caminetto cucina camera cameretta tavernetta doppi servizi box 400 mq giardino 1.800.000 mensili patiti in deroga. VIP 040/631754.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi 300 mq tutti al piano stradale eventualmente divisibili. Grossa superficie vetrata. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA SANOVINO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile, adattissimo uso box ufficio laboratorio magazzino. Passo carraio. 55.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STRADA DI FUME (Maddalena) splendido locale d'affari d'angolo 130 mq circa in recente condominio. Grande superficie vetrata. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

grande terreno agricolo, 450.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

COSTALUNGA bellissima casa accostata come primo ingresso ario soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo, 190.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

SULL'ALTIPIANO nei pressi di Vissoglia in fase di ultimazione casette nel tipico stile carsico disposte su due livelli con giardino composte da cucina soggiorno con caminetto 2 stanze servizi ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SANTA CROCE recentissima perfetta villa a schiera su due livelli abitativi più taverna e lavanderia con giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAGNOLI gruppo di tre casette accostate da ristrutturare per ottenere un vilino monofamiliare 200 mq totali più cortile 60 mq 135.000.000. VIP 040/634112.

DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostigli 200 mq giardino posto macchina prezzo affare 420.000.000. VIP 040/631754.

TERRENI

GRETTA TERRENO EDIFICABILE 422 mq edificazione diretta, possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura, 100.000.000. Informazioni e planimetrie in ufficio. PIRAMIDE, 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico 600 mq + 55 mq uffici accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità vendita o affitto ditte referenziate. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA ecc. vendesi posti macchina 2 e posti camper coperti; box doppi per 2 macchine. Proprietà privata. Vera occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IPPEDROMO adiacenze magazzino di 72 mq adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi lire 50.000.000. GREBLO 362486.

AZIENDE

CEDESI bar/pasticceria prestigiosa centrale gioiello. Libreria centralissima rarissima perfetta conduzione familiare. Pizzeria/trattoria sangiacomina bellissima avviatissima. Agenzia viaggi turismo grosso giro affari splendido avviamento. Caramelle/bonbon/dolciumi splendido per persona indipendente compresi muri 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI: centralissimo di prestigio 70 mq fantastici. Altro 130 mq grandi vetrine posizione dominante. Centralissimi 20 mq veramente in splendida posizione. Centrali 80 mq perfette condizioni + magazzino e servizio 125.000.000. Splendido semicentrale 70 mq con doppio ingresso possibilità differenziazione articoli 150.000.000. S. Giacomo calzature coccollissimo negozietto ottima posizione 75.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BUFFET RISTORANTE molto ben avviato interessante posizione centrale vendesi prezzo adeguato. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.

CENTRALISSIMA edicola giornali ottimamente avviata vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486.

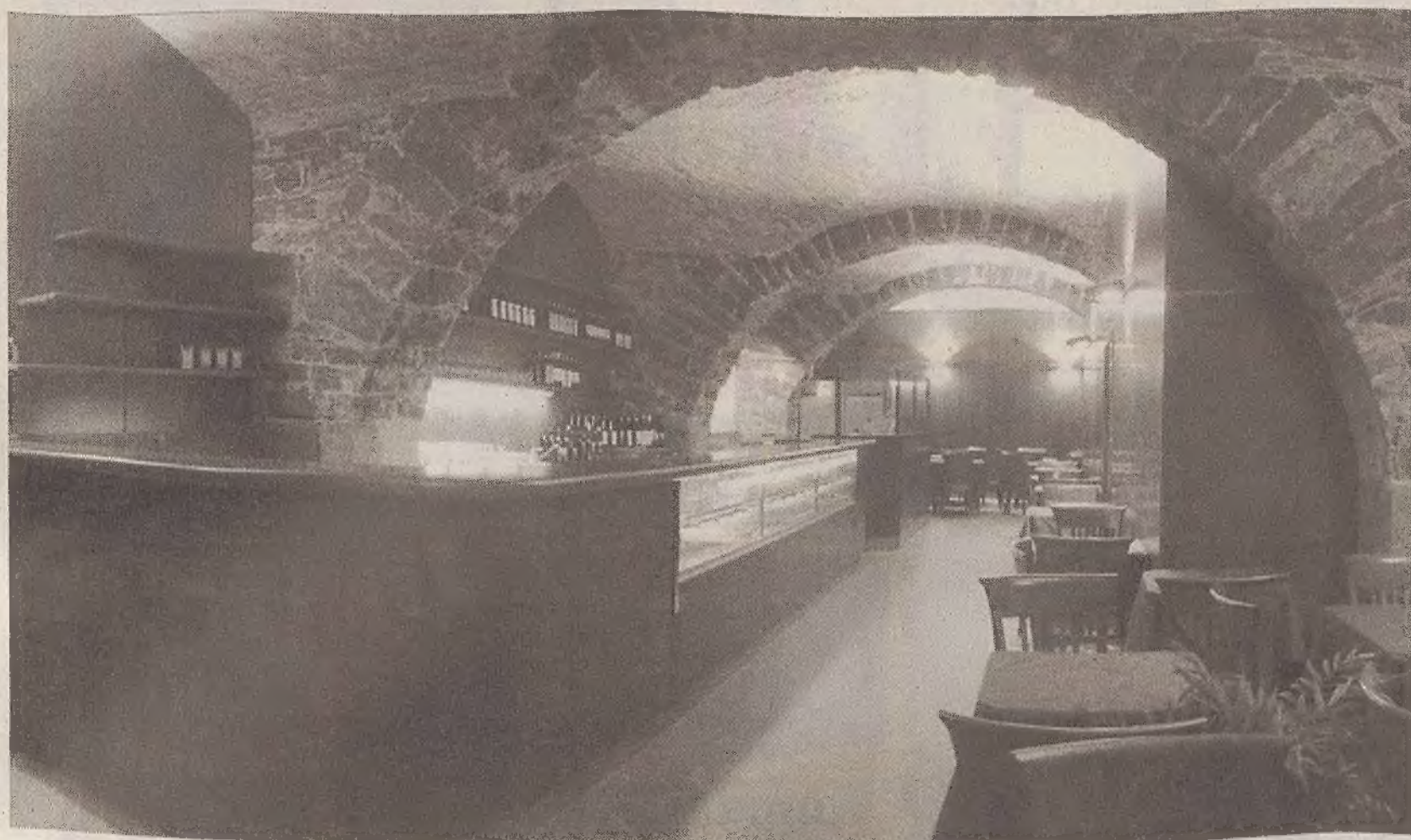
GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.

VERA OCCASIONE ABBIGLIAMENTO INTIMO adiacenze corso Italia 20.000.000. Cedesi bar con totocalcio zona periferica 85.000.000 possibilità acquisto muri. PIRAMIDE 040/360224.

IMPORTANTE LOCALE RISTORAZIONE posizione centralissima con 80 posti a sedere arredamenti e attrezzature recenti impianti a norma adatto eventualmente anche a pizzeria vendesi attività. PIZZARELLO 040/766676.

PARDI ARCHITETTURA D'INTERNI

propone

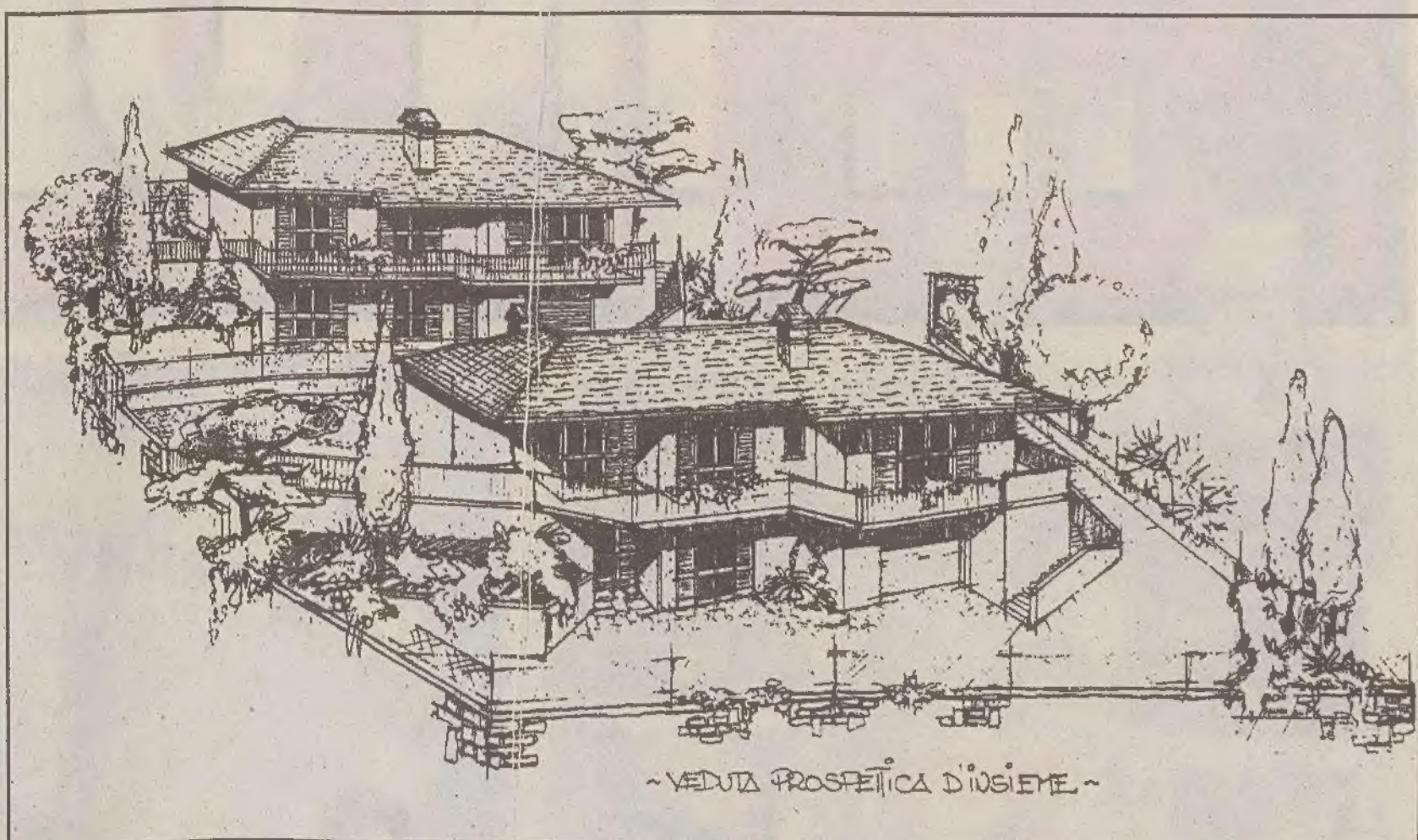


Bellissimo ristorante centralissimo in legno e cristalli, disegnato e arredato dalla Pardi Architettura d'Interni, con 70 posti a sedere interni e 80 estivi esterni (con 7.000 coperti prenotati da aprile a ottobre 1998). Con o senza muri. Prezzo impegnativo. Trattativa riservata.

Negoziato di classe posizione centralissima di circa 100 mq con due vetrine stupendamente arredate. Ottimo affare. Trattativa riservata.

Villa in Costiera. Solo parte superiore, di circa 150 mq e 3 posti macchina, attualmente occupata, ma libera dall'1 gennaio 1999. Disegnata e arredata dalla Pardi Architettura d'Interni. Prezzo impegnativo. Trattativa riservata.

Zona Romolo Gessi bellissimo appartamento al terzo piano (su 4) di 140 mq vista mare aperta, 2 posti macchina, attualmente affittato e libero dall'1 luglio 1999! Disegnato e arredato dalla Pardi Architettura d'Interni. Prezzo impegnativo. Trattativa riservata.



Due stupende ville zona Muggia ben disegnate, con vista mare aperta di 200 mq ciascuna, in legno e cristalli, porte scorrevoli e pavimenti in Merbau, create dalla Pardi Architettura d'Interni con un ricco capitolato. - 1.500 mq di terreno con alberi da frutta e bosco per una; - 1.500 mq di terreno con vigna per l'altra. Inizio costruzione marzo 1998. Anche solo terreno. Prezzo impegnativo. Trattativa riservata.

Trieste Via San Nicolò 11 Tel. (040) 368140-398078

Continuaz. dalla 22.a pagina

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi terreno edificabile mq 800 96.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi vicinanza Turriaco terreno edificabile mq 600 57.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente recente soleggiata giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano villa indipendente unico piano più garage ampia zona al piano terra terreno mq 600. (C00)

ZONA PIAZZA DONATA
IMPRESA VENDE
ALLOGGIO NUOVO
ULTIMO PIANO
3 STANZE - SERVIZI - POGGIOLLO
2 POSTI MACCHINA
Tel. 040/635848 ore ufficio

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Duino appartamento autoriscaldato 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi terrazzo cantina posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Marina Julia attico panoramico sala 2 camere ripostiglio bagno cantina ampie terrazze. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 semicentrale nuovo appartamento 2 camere doppi servizi soggiorno cantina garage. Mutuo concessi (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Staranzano recente alloggio 2 livelli 4 stanze 2 servizi 2 posti auto giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Ronchi villa bi-piani quadrilatero tripli servizi spaziosissima cucina soggiorno mq 35 taverna autoriscaldato giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Zona tranquilla appartamento recente costruzione ascensore biletto cucina abitabile soggiorno bagno autoriscaldamento cantina box. L. 145.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Fogliano appartamento triletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio autoriscaldamento cantina garage. L. 145.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Gorizia appartamento biletto cucina abitabile soggiorno bagno autoriscaldamento. L. 105.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481-44611 villetta schiera due livelli più interrato salone con caminetto giardino. (C00)

MONFALCONE KRONOS appartamento come primo ingresso disposto su due piani doppio box taverna ottime finiture L. 230.000.000. 0481/411430. (C00)

ABC IMMOBILIARE
Via S. Francesco 22 040/761554
AFFITTASI IN PIAZZA UNITÀ
prestigiosi e unici appartamenti affacciati sulla piazza Unità, varie tipologie, da 120 a 180 mq, aria condizionata, risc. autonomo, ascensore. Da 2.000.000 mensili.

VENDESI ZONA SANSOVINO
fantastico primo ingresso, super finiture, 80 mq, su due livelli, cantina (idromass., porta blindata, infissi alluminio, cucina in rovere con elettrodomestici ecc.). DA VEDERE 180 MILIONI.

MONFALCONE KRONOS attico trilocale 2 bagni oltre piano terra macchina, cantina, terrazza ristrutturata con 230.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo attico bicamere con cantina grandi terrazze con vista L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Pie-ris villa in bifamiliare su due piani con porticato ampio giardino. Prossimo inizio lavori. Da L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi villa a schiera in corso di costruzione disposte su tre livelli ampio giardino finiture personalizzabili. Mutuo regionale già concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Sagra-dio ottima opportunità appartamenti in bifamiliare ingresso indipendente bicamere riscaldamento autonomo terrazzo garage e grande scantinato da Lit. 120.000.000. 0481/411430. (C00)

PER GODERE DAL VIVO
005 613 529
Ascolta in segreto
006 78 78 389

MONFALCONE KRONOS San Polo ultime disponibilità in palazzina, appartamenti con giardino privato o mansarda. Consegnata fine 1997. Da L. 175.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano in palazzina appartamenti con 1 o 2 e 3 camere mansarda garage cantina e giardino interamente immerso nel verde da L. 140.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano prossimo inizio lavori splendidi attici con garage e cantina da L. 210.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS via S. Francesco centralissimi appartamenti bicamere con giardino privato e posto auto in corte privata. Da L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS vicinanza ospedale Nuovo, palazzina in corso di realizzazione 5 alloggi bicamere garage e cantina da Lit. 175.000.000, ultima disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE semicentrale privato vende appartamento libero 90 mq 129.000.000. 0338/5648730 serale. (C004)

MUGLIA: bifamiliare con appartamenti mq 80 ciascuno, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ingressi indipendenti, giardino, posto macchina. Possibilità vendita separata. B.B. Immobiliare, tel. 040/272192. (D00)

MUGLIA: zona aulture con splendida vista, villa completamente rifinita con due appartamenti indipendenti composti da due stanze, salone, ingresso, cucina, doppi servizi, taverna, mansarda arredata, mq 3000 giardino. B.B. Immobiliare, tel. 040/272192. (D00)

NAMASTE Immobiliare locale affari due vani servizio antibagno ripostiglio vetrine. Locato rendita 10% buone condizioni zona Rossetti-Ginnastica mq 60. Prezzo interessante. Tel. 0335/482400. (A275)

NAMASTE Immobiliare via Ginnastica alta ammezzata tre stanze grande cucina stanzone servizi separati mq 100. Tel. 0335/482400. (A275)

PARAGGI piazza Ospedaliere appartamento mq 60 parzialmente da restaurare composto da matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, posizione luminosa, prezzo interessante. B.B. Immobiliare, tel. 040/272192. (D00)

PRIVATO cede appartamento nuovo mq 80 box doppio ogni comfort zona Maddalena mutuo agevolato. Tel. 824489. (A218)

PRIVATO Gorizia ottimo V piano ascensore mq 90 interni terrazzo mq 80 vista aperta cantina. Tel. 040/941505, 0335/6480358. (A316)

PRIVATO vende S. Giacomo vista mare ascensore 65 mq 117.000.000 trattabili. Tel. 040/763364. (A171)

RABINO 040/368566 adiacenze Rossetti libero recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli cantina. 150.000.000 (A00)

RABINO 040/368566 Grotta libera mansarda camera cucina bagno ripostiglio cantina. 63.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Puecher libero soggiorno cucina 4 camere bagno poggiolo. 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rolano libero recente tinello cucinotto camera bagno poggiolo. 106.000.000. (A00)

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 61
APPARTAMENTI
E MANSARDE
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio
con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite 040/660094 - 634215

RABINO 040/368566 San Giacomo libero camera cameretta cucina bagno 63.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Scala Bonghi libera casetta ristrutturata 2 piani totali 110 mq con giardino 60 mq 260.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Servola libero recente perfetto soggiorno cucina camera 2 camere doppi servizi poggioli posto macchina. 215.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Coroneo libero epoca camera cucina bagno. 45.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Francalbero vista mare ascensore saloncino cucina 2 camere bagno 2 poggioli autometano. 215.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Milizze libero perfetto cucina 2 camere bagno poggiolo cantina. 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Paisiello libero perfetto ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo autometano box. 238.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Piccardi libero recente piano alto ascensore salone cucina 3 camere doppi servizi 3 poggioli. 220.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Pozzoli libero soggiorno cucina camera bagno. 45.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Udine libero 210 mq soggiorno cucina 5 camere servizi ripostiglio. 185.000.000. (A00)

VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato di casetta bifamiliare con taverna, salone, cucina, quattro stanze, servizi. (A328)

VESTA 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti signorili primingresso mq 150, 190, ultima mansarda mq 160, e ampi uffici. (A328)

VESTA 040/636234 strada per Opicina, in casa bifamiliare appartamento panoramico con mansarda, doppi ingressi, mq 330, giardino, garage. (A328)

VESTA 040/636234 via Marchesetti salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, soffitta, posto auto. (A328)

VESTA 040/636234 viale Miramare, casa signorile cinque stanze, cucina, servizi, mq 220, adatto ufficio. (A328)

VESTA 040/636234 viale Sanzio soggiorno, tristanza, cucina, servizi, poggioli, ampia terrazza, ascensore. (A328)

VILLA con grande giardino anche 5 camere salone cucina tripli servizi ecc. vende impresa vicino Prosecco. 040/351442. (A318)

VILLA epoca ristrutturata Commerciale bassa ampia metratura giardino autorimessa 2.600.000/mq impresa 0338/9327861. (A282)

ZONA seminario appartamento prestigioso su due livelli inintermediari. 040/422081 orario 8-10, 19-20.30. (A335)

140.000.000 Servola ottima casetta completamente ristrutturata cucina abitabile due stanze servizi. Geppa immobiliare. 040/660050. (A00)

Anna Dal Vio
00.569.0186.09
Sexy Linea Rapida
00.245
294.231
30 Sec
Di Erolismo
00.245.294.232

170.000.000 Rismondo signorile primo piano ampia metratura adatto studio professionale. Geppa immobiliare 040/660050. (A00)

170.000.000 Viale delizioso primingresso saloncino/cottura due stanze bagno poggiolo. Geppa immobiliare 040/660050. (A00)

23 Turismo e villeggiature

DOVETE recarvi a Roma? Alberto Emona, tre stelle, in via Statilla 23 parcheggio custodito. Goriziani triestini e udinesi saranno graditi ospiti. Tel. 06/7027827 - 7911, fax 06/7028787. (B00)

25 Animali

ROSA Canina via Balamonti 20 dispone BELLISSIMI CUCCIOLI yorkshire terrier. (A350)

CI ESSE EMME
CASA SU MISURA

VENDITE APPARTAMENTI - CASE

MIRAMARE luminoso epoca signorile: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. Autometano. Posto macchina. Tel. 773755/773765. Rif. 074

BOCCACCIO epoca piano alto luminoso: ingresso, sala, matrimoniale, camera, cucina, bagno, ripostiglio. Ottimo. Tel. 773755/773765. Rif. 075

SAN GIACOMO piano alto 90 mq ingresso, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, ripostiglio. 75.000.000. Tel. 773755/773765. Rif. 056

CAPITOLINA 100 mq, recente, luminoso: ingresso, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, cucina, cortile, terrazza. 145.000.000. Tel. 773755/773765. Rif. 058

TIBULLO piccola palazzina epoca signorile nel verde, piccolo giardino proprio. Appartamento 2.0 e ultimo piano: attico, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, autoriscaldamento. Tel. 773755/773765. Rif. 134

BERLAM lussuoso appartamento vista mare, 100 mq arredato: servizi, cucina, salone, tre camere, terrazza, Tel. 773755/773765. Rif. 081

TRIESTE - CAMPO SAN GIACOMO 3
ORARIO: 9.00/12.30 - 16.00/19.00

ATTIVITÀ COMMERCIALI

OREFICERIA vendesi licenza, arredi, attrezzature, avviamento. Centrale ottima posizione. Informazioni riservate c/o ns. uffici. Tel. 773755/773765. Rif. 107

PICCOLO FORO con ufficio sopralcavo, Corso Italia, cedesi (muri locazione) compreso arredi-licenza. Informazioni riservate. Tel. 773755/773765. Rif. 128

RISTORANTE con giardino ottima posizione vendesi. Buon lavoro. Licenza, avviamento, attrezzatura. Informazioni riservate. Tel. 773755/773765. Rif. 081

040/773755-773765

PROGETTOCASA

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Cervignano del Friuli
Via Roma 91
0431/3.59.86

APPARTAMENTI

CERVIGNANO zona residenziale in palazzina con giardino: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina e dispensa, bagno, 2 terrazze e box auto. 138.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO centro casa d'epoca, elegantemente ristrutturata appartamenti: ingresso, cucina, soggiorno, 1-2-3 camere, bagno, terrazza abitabili, da 150.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO appartamento in

palazzina recente con giardino: ingresso, salone, 3 camere, ripostiglio, doppi servizi, terrazza (25 mq), box e posto macchina. 165.000.000. 0431/35986.

AQUILEIA in nuova palazzina con giardino, cantine e garage: appartamento ingresso, soggiorno/pranzo, 2 matrimoniali, doppi servizi, 2 terrazze. 0431/35986.

GRADO Città Giardino zona spiaggia appartamento ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, corridoio, bagno, terrazza. Termoa autonomo, arredato, ottime condizioni. 200.000.000. 0431/35986.

GRADO centro luminoso ottimo appartamento: ingresso, saloncino, terrazzo di 15 mq, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio 275.000.000. Ultimo piano terrazzato vista mare. 0431/35986.

GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq 120.000.000. 0431/35986.

GRADO Pineta: appartamento in palazzina, 1.o piano in ottime condizioni, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, p.a. coperto, giardino condominiale arredato, occasione 150.000.000. 0431/35986.

A CINQUE MINUTI DAL CENTRO DI CERVIGNANO in piccola costruzione quadrifamiliare nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà di 160 mq, bagno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazze. Splendida posizione. 170.000.000. 0431/35986.

SEVEGLIANO tra Cervignano e Palmanova da 145.000.000: in piccoli appartamenti rifinitissimi con giardino di proprietà esclusiva. Disponibili varie tipologie, soggiorno/pranzo 1-2 camere, lavanderie, doppi servizi, terrazze. Possibilità cantine, posti macchine e garage. 0431/35986.

MONFALCONE CENTRO: appartamento, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, terrazza verandata. Termoa autonomo. Posto auto coperto. 145.000.000. 0431/35986.

VILLE, CASE RUSTICI

CERVIGNANO CENTRALE villa ottime condizioni: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, taverna con caminetto e arredata. Giardino 500 mq 420.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO NEL VERDE ultima rifinitissima villa a schiera, due piani + ampia mansarda abitabile: travi a vista e terrazza, 200 mq interni, giardino, box, pronta consegna 255.000.000. 0431/35986.

A CINQUE MINUTI DAL CENTRO DI CERVIGNANO nel verde villa schiera nuova: salone, cucina, pranzo, 3 camere, 3 bagni, 2 terrazze, taverna, box doppio, 200 mq interni, 440 mq di giardino 260.000.000. 0431/35986.

FIUMICELLO zona residenziale in edificio trifamiliare in costruzione: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, box e 160 mq di giardino. 220.000.000. 0431/35986.

TRA CERVIGNANO E PALMANOVA villa indipendente 3000 mq di parco. Cucina soggiorno 5 camere, 2 bagni, taverna, cantina, legnaia. Possibilità bifamiliare. OCCASIONE. 290.000.000. 0431/35986.

STRASSOLD centro storico rustico parzialmente ristrutturato 170 mq 2 piani + mansarda, 150 mq di giardino. Occasione 95 milioni. 0431/35986.

TERRENI E LOCALI COMMERCIALI

AQUILEIA in splendida zona residenziale, per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superficie da 820 mq a 1400 mq. Già serviti da energia elettrica, gas, fognatura e acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. 0431/35986.

RUDA IN PAESE terreno edificabile di 700 mq, già alberato e recintato: ottimo indice. 48 ml. 0431/35986.

AQUILEIA centralissimo locale commerciale con vetrine e servizio. 60 mq posizione di forte passaggio e facile parcheggio. Impianti a norma. 0431/35986.

RABINO 040/368566 via Vergerio libero ristrutturato soggiorno caminetto cucina camera servizi separati autometano. 115.000.000. (A00)

SAGRADO Gabetti Opimm 0481-44611 terreni edificabili con progetto varie metrature. Prezzo interessante. (C00)

SAPPADA vendesi appartamento arredatissimo sei letti, condominio signorile L. 170.000.000. DOMUS Immobiliare Monfalcone 0481/410623. (C014)

SERVOLA casetta accesso auto soggiorno angolo cottura salottino bagno ripostiglio due matrimoniali completamente ristrutturata 170.000.000. 0335/8083313 - 411010. (A313)

TERFENO edificabile 870 mq località San Pelagio/Auriscina con progetto approvato per unifamiliare vendesi. Di e Bi 040/299137. (A199)

VESTA 040/636234 85.000.000 centrale, tranquillo, bistanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, secondo piano. (A328)

VESTA 040/636234 erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina, posto auto da lire 210.000.000. (A328)

Fino al 17 gennaio 1998 ...

... IN OFFERTA !



790

Bibite
SAN BENEDETTO
assortite lt. 1,5



Sugo Casa
STAR bottiglia gr. 690

1.450

Prosciutto crudo
S. DANIELE
prezzo all'etto

3.850

FETTINE
SCELTISSIME
Bovino Adulto
prezzo al kg.

15.950



Carta
igienica
SCOTTEX
4 rotoli

2.350



Tonno STAR
all'olio
d'oliva
gr. 80x3

2.980



Riso
GALLO
Risotti
kg. 1

2.820



1.490

ARANCE
TAROCCO
rete da 2 kg. ca.
prezzo al kg.



Formaggio
ASIAGO
prezzo al Kg.

12.400

DESPAR



EUROSPAR



È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Offerta valida fino al 17 gennaio 1998, salvo esaurimento delle scorte.
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi
o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.